Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 27 agosto 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 201 Fondazione 1881

INTERLOCUTORIA LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO RISTRETTO

Spese previdenziali e sanitarie sotto la scure fra due settimane

I provvedimenti dovranno riuscire a far risparmiare 15 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Incontri con i sindacati per la previdenza e maggiori mezzi ai ministeri della Protezione civile e dell'Ecologia sono gli unici fatti nuovi emersi nella riunione del Consiglio di gabinetto.

Con la prima riunione del «direttorio» si è potuto anche capire meglio quale sarà la funzione di questo nuovo organismo che non toglierà il lavoro al Consiglio dei ministri, ma servirà come cassa di compensazione politica per tutte le controversie tra le forze della maggioranza.

E anche se il governo adesso non deve fronteggiare nessun tipo di polemica interna, i futuri impegni, specialmente con la preparazione delle misure economiche, potrebbero provocare delle difficoltà.

Per questo le riunioni del «direttorio» avranno una scadenza settimanale. Quella di ieri è servita, ad esempio, per il lavoro successivo e non si è discusso che marginalmente delle misure da adottare.

Come prevedeva l'ordine del giorno, nelle quattro ore si è parlato più della politica estera e dell'ordine pubblico che delle misure economiche. Ma le prime scadenze per il governo sono appunto le misure economiche, entro il 10 settembre dovrà essere ripresentato il decreto per i tagli nel settore previdenziale e sanitario, e poi entro la fine di settembre dovrà essere presentata al Parlamento la legge finanziaria. I temi economici saranno al centro della prossima riunione del Consiglio di gabinetto prevista per giovedì prossimo alla vigilia del Consiglio dei ministri.

Nel «direttorio» sono rappresentati tutti i partiti della coalizione: ne fanno parte il presidente Craxi, i vicepresidente Forlani, il ministro degli Esteri Andreotti, il ministro degli interni Scalfaro, il ministro del Lavoro De Michelis, della Difesa Spadolini, dell'Industria Altissimo del Tesoro Goria e del Bilancio Longo. Ieri all'appuntamento mancava soltanto il segretario del Psdi Longo che si trova in Centro America.

La riunione di ieri ha avuto soltanto un carattere interlocutorio, non cè stata discussione sui tagli alla spesa pubblica e tantomeno sulle misure allo studio per ridurre il deficit dell'Inps. Il ministro del Lavoro De Michelis non ha nemmeno preso la parola. La prossima settimana dovrebbe, invece, presentare una sua relazione con alcune proposte, una parte delle quali potrebbe essere inserita nel decreto che il governo varerà entro il 1.o settembre.

A questo proposito Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera a De Michelis chiedendo un incontro per discutere i temi della previdenza e della sanità. L'incontro ci sarà non prima del Consiglio di gabinetto di giovedì prossimo.

L'altro appuntamento ravvicinato per il governo è quello della legge finanziaria. Ieri Goria ha tenuto a questo proposito una relazione chiarendo gli obiettivi che si intendono raggiungere, il lavoro però proseguirà intenso per tutto il prossimo mese.

Ancora quindici giorni di tempo e il governo Craxi fisserà definitivamente i contorni dei provvedimenti di autunno. La solita «stangata»?. Per alcuni versi si tratterà di interventi anomali, visto che non poggeranno, com'è nella tradizione, su imposte straordinarie, fondandosi invece su una revisione e un risanamento della spesa previdenziale e sanitaria, ma che comunque sarà chiamata a ridurre di circa 15 mila miliardi di lire il disavanzo della pubblica amministrazione.

Il principale provvedimento sul quale i ministri economici stanno lavorando, e che già a partire dalla fine della prossima settimana il ministro De Michelis potrebbe sottoporre alle parti sociali, riguarda il progressivo innalzamento dell'età minima pensionabile, che dagli attuali 60 anni dovrebbe raggiungere pure a tappe, i 65 anni.

Parallelamente la stangata di autunno dovrebbe condurre, dopo tante discussioni negli anni passati, ad una prima iniziativa di sfoltimento, o quanto meno di controllo, dal numero di quanti godono delle pensioni di invalidità.

Non meno ricca la manovra sanitaria, che tuttavia dovrebbe passare, in una prima fase attraverso un riassetto delle unità sanitarie locali accusate di assorbire eccessive risorse.

Giuseppe Sanzotta

De Mita conferma: congresso della Dc probabilmente entro la fine dell'anno

RIMINI — Al «meeting dell'amicizia fra i popoli» voleva fare il «cittadino qualunque», il tentativo gli è riuscito solo a metà: ieri pomeriggio Ciriaco De Mita è stato raggiunto dai giornalisti nelle sale del Grand Hotel e lì si è deciso a vuotare il sacco.

Il congresso straordinario della Dc si farà quasi sicuramente entro la fine dell'anno. «Il congresso ordinario — ha detto il segretario Dc — doveva tenersi entro l'aprile dell'anno prossimo, ma dato che si stanno svolgendo discussioni non serene, mi sembra che tanto valga trasportarle nella sede naturale e speditamente». Entro febbraio? Hanno chiesto i giornalisti: «Anche prima», ha risposto De Mita. Entro l'anno? «Può darsi», ha tagliato corto il segretario Dc.

De Mita non si aspetta benevolenze; il congresso sarà difficile per lui e per tutto il suo gruppo dirigente, «Adesso — ha osservato — c'è l'investitura diretta del segretario, ma non credo che mi concederanno proroghe, come io non ne concederei ad altri».

Ad ogni crisi, insomma, un congresso, gli è stato obiettato: «Si nota ormai — ha replicato De Mita — che i risultati elettorali stanno per essere strumentalizzati più per fini di governo che per desiderio di serena riflessione».

Quello che è certo, comunque, è che sarà un congresso caldo. «Ma attenzione: se è giusto — ha avvertito il segretario Dc — che la riflessione investa tutto il gruppo dirigente, quello che è certo è che un congresso non è un'aula di giustizia dove si porta la prova della colpevolezza. Noi, comunque, non siamo più quelli di una volta. Adesso c'è l'elezione diretta del segretario. La struttura direzionale tradizionale è in crisi. Il sistema non regge più.

«L'elezione diretta è stata un tentativo di risposta. Però è anche vero — ha proseguito — che i poteri del segretario non sono stati definiti. Adesso, infatti, si sta tra le ipotesi che sia il partito a dare l'immagine esterna o il solo segretario. Bisogna quindi creare una struttura che salvi il potere del segretario».

Tornando poi sulla polemica per la scelta dei ministri, De Mita ha nuovamente sdrammatizzato limitandosi a rilevare: «Non è detto che i nuovi siano meno capaci dei vecchi».

SE LA NATO RINUNCIA A DISLOCARE I CRUISE E I PERSHING

Andropov precisa l'offerta: distrutti gli SS-20 eccedenti

Disponibilità a eliminare i missili in più rispetto a quelli di Parigi e Londra

MOSCA — Mosca è disposta a distruggere i propri missili «SS-20» eccedenti rispetto al numero di quelli francesi e britannici, se la Nato rinuncia ad installare i «Cruise» e i «Pershing-2».

Lo ha dichiarato il Presidente Yuri Andropov in un'intervista che la «Pravda» pubblicherà oggi.

Finora, Mosca aveva lasciato nel vago il destino dei missili destinati ad essere eventualmente smantellati dalle zone europee dell'Urss, dando a intendere di non volerli distruggere ma reinstallare sul teatro asiatico.

Per Andropov balza agli occhi da sé «l'importanza eccezionale della nuova manifestazione di buona volontà da parte dell'Urss».

Questo gesto — ha spiegato Andropov — «fa totalmente piazza pulita delle asserzioni circolate nei paesi Nato secondo cui l'Urss intenderebbe rimanere in possesso degli "SS-20" da ridurre, ridislocandoli semplicemente dall'Europa in Oriente.

«Se un accordo reciprocamente accettabile sarà raggiunto, comprendente la rinuncia, da parte Usa, all'installazione in Europa di nuovi missili, l'Urss — in questi termini Andropov ha annunciato la nuova mossa del Cremlino — nel diminuire i suoi missili nella parte europea del paese al livello eguale al numero dei missili di Gran Bretagna e Francia, liquiderà tutti i missili da ridurre.

In questo caso una parte considerevole dei missili più moderni, noti in Occidente come "SS-20", sarà pure distrutta».

In precedenza il Politburo del Pcus aveva invitato il mondo politico americano a rendersi conto che «l'Urss desidera normali, buoni rapporti con gli Stati Uniti a reciproco vantaggio e a beneficio della pace universale», ma non permetterà assolutamente alla superpotenza rivale di raggiungere la supremazia militare.

Secondo il vertice del Pc sovietico, lo sviluppo dei rapporti Urss-Usa dipenderà in gran parte dall'andamento dei negoziati di Ginevra per la limitazione delle armi nucleari in Europa.

E Kohl parla d'uno spiraglio nel contesto delle trattative

BONN — Il cancelliere tedesco occidentale Helmut Kohl s'è dichiarato ieri «non pessimista» sulla possibilità che un accordo sugli euromissili sia raggiunto entro l'anno nel negoziato di Ginevra alla luce di uno scambio di lettere che egli ha avuto quest'estate, mentre si trovava in vacanza in Austria, con il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e con il Presidente sovietico Yuri Andropov.

In un documento diffuso dal Pentagono si afferma intanto che lo stock di armi nucleari americane, è oggi al suo livello più basso dagli anni Sessanta, pari a due terzi delle «decine di migliaia» di unità raggiunte nel 1967. Nel documento si sottolinea che se l'arsenale sovietico «è cresciuto senza interruzioni» in tale periodo, mentre nel caso degli Stati Uniti «è vero il contrario».

NELLE PAGINE INTERNE

La Chiesa polacca critica Jaruzelski

L'irritazione profonda suscitata a livello popolare dal discorso del vice premier Rakowski ai cantieri «Lenin» di Danzica, si sta trasformando in un boomerang per il regime polacco. Lech Walesa sembra essere tornato nel cuore dei suoi concittadini, nonostante le velenose accuse rivolte contro di lui dalla stampa.

Intanto i vescovi polacchi, riuniti in conferenza episcopale, lanciano critiche al governo per i regolamenti restrittivi della libertà individuale emessi recentemente: «L'episcopato è intervenuto a tale proposito, ma con limitati risultati», è stato precisato. *A pagina 13*

Aumenta ancora il metano a Trieste

Metano più caro a Trieste. L'aumento, di 38 lire al metro cubo di gas (+ 11,2 per cento), è stato approvato ieri dal Comitato provinciale prezzi, dopo che la commissione consultiva della Camera di commercio aveva espresso all'unanimità parere contrario. Uno studio della stessa Camera di commercio imputa all'Acega, che aveva richiesto gli aumenti sulla base delle recenti direttive del Cip, costi aziendali accessivi.

In meno di un anno il gas metano ha subito a Trieste un rincaro del 23.2 per cento, a fronte di un aumento della materia prima contenuto rispetto alla crescita delle altre voci di spesa della municipalizzata. Le nuove tariffe (300 lire in più al mese anche per il «canone» contatore) avranno valore dal 2 luglio scorso, data del decreto ministeriale. *In cronaca*

UN INCONTRO DELL'INVIATO USA CON IL CAPO DEI DRUSI

McFarlane e Jumblatt a Parigi Si tenta un accordo sul Chouf?

Drammatico appello al paese di Gemayel A Ginevra la conferenza sulla Palestina

PARIGI — Alla vigilia del ritiro degli israeliani dalla montagna dello Chouf, Parigi, dopo Roma, è al centro di un'intensa attività diplomatica con l'arrivo dell'inviato speciale del Presidente americano Reagan, Robert McFarlane e del capo del partito progressista libanese Walid Jumblatt. Intanto è annunciato l'arrivo dell'inviato del Presidente libanese Amin Gemayel, Wadih Haddad. Gli osservatori ritengono che il problema del controllo dello Chouf sarà al centro di questi colloqui.

Jumblatt ha detto al suo arrivo di essere venuto a Parigi per incontrarsi con funzionari francesi e con McFarlane per uno scambio di vedute sulla situazione libanese. Jumblatt, che in serata ha avuto una cena di lavoro con alti funzionari del ministero, ha escluso un incontro con Haddad.

In un drammatico appello televisivo di trenta minuti, il Presidente libanese Gemayel si è intanto rivolto al paese chiedendo alle comunità etniche e religiose in lotta di porre fine alla lunga e sanguinosa guerra civile, la cui prosecuzione potrebbe «lasciare il Libano per sempre sotto il giogo dell'occupazione straniera».

L'appello era rivolto innanzitutto ai musulmani drusi, guidati da Walid Jumblatt, per ottenere il loro consenso alla presa di possesso da parte dell'esercito regolare libanese delle alture dello Chouf, a Sud di Beirut, dopo il ritiro dalle loro postazioni delle truppe di occupazione israeliane.

L'attenzione per i problemi del Medio Oriente si sposta intanto a Ginevra dove si prepara la conferenza delle Nazioni Unite sulla Palestina, in programma dal 29 agosto al 7 settembre. Ieri il palazzo delle Nazioni, dove da lunedì si svolgeranno i lavori, ha definitivamente assunto l'aspetto di un compromesso tra il campo di concentramento e la fortezza: rotoli di filo spinato lungo tutto il recinto del parco, autoblinde con mitragliatrici pesanti nei punti strategici.

Il Pli chiede un dibattito sul ruolo italiano a Beirut

ROMA — *«La forza multinazionale di pace è in Libano come elemento di equilibrio, di ristabilimento della sovranità libanese e di stabilizzazione della pace. La situazione in atto nella regione è, però, in rapido e profondo movimento» lo afferma una nota della segreteria del Pli.*

Di fronte ai nuovi e gravissimi segnali di deterioramento della situazione libanese, nonostante l'opera meritoria svolta dalla forza multinazionale, il Pli — prosegue la nota — chiede che alla riapertura della Camera, le commissioni Esteri e Difesa vengano convocate in seduta congiunta

Il deputato liberale Paolo Battistuzzi, ha inviato all'on. Ruffini, presidente della commissione Difesa della Camera, un telegramma per l'urgente convocazione della commissione con all'ordine del giorno un'audizione del ministro della Difesa.

La preoccupata presa di posizione del Pli avviene nel momento in cui, all'indomani della visita dell'inviato di Reagan in Medio Oriente, il governo è tornato a ribadire la volontà di non impegnare ulteriormente il contingente italiano in zone di massimo rischio.

Il presidente del Consiglio Craxi in un'intervista a un giornale tunisino in cui passa in rassegna i problemi del Mediterraneo e dei punti focali dell'Africa, ha confermato che la missione militare italiana è limitata nel suo raggio d'azione.

«Se sarà necessario — aggiunge Craxi — la forza multinazionale potrà essere rafforzata, ma sarà forse necessaria la presenza di altre nazioni».

Anche il ministro della Difesa Spadolini, al termine della riunione del Consiglio di gabinetto, ha precisato che non è stato discusso alcun aumento del nostro contingente in Libano, né è prevista una diversa utilizzazione.

RIVELAZIONI CONFERMATE A BONN

Satellite-killer provato dai russi sopra la Baviera

FRANCOFORTE — La scorsa estate l'Unione Sovietica ha sperimentato nel cielo della Baviera un satellite-killer, un'arma che per il momento hanno solo i russi. La notizia è stata data ieri in una corrispondenza da Bonn dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung.

L'autorevole quotidiano precisa che l'esperimento venne effettuato durante le manovre sovietiche del giugno del 1982, quando l'alto comando sovietico impiegò vari tipi di missili compresi gli «SS 20». In tale occasione i sovietici lanciarono un satellite-killer contro un satellite bersaglio messo precedentemente in orbita sopra la Baviera. Secondo il giornale l'esperimento non fu un completo successo tecnico anche se il satellite bersaglio fu distrutto.

Venne scelta la Baviera per «sperimentare la distruzione di un satellite occidentale fuori del territorio dell'Unione Sovietica» e, commenta il giornale, l'esperimento ha dimostrato che «l'Urss può farlo».

Secondo la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» queste informazioni, che sinora erano segrete, sono state fatte trapelare per dimostrare la preoccupazione occidentale per le ultime proposte di Mosca sulla interdizione delle armi spaziali.

L'Unione Sovietica è la sola nazione, a quanto si sa, a possedere un satellite-killer operativo. Gli Stati Uniti ci stanno lavorando. Secondo la «Frankfurter Allgemeine» è dal 1968 che i sovietici sperimentano satelliti-killer contro obietivi situati in orbita terrestre. «Ci sono stati successi e fallimenti», dice il quotidiano di Francoforte.

Gli Stati Uniti sospesero nel 1979 il loro programma per lo sviluppo di armi spaziali e lo ripresero nel 1978 quando il vantaggio dell'Urss divenne evidente. Gli esperti occidentali temono che una eventuale accettazione di un trattato internazionale sulla interdizione delle armi spaziali assicuri all'Unione Sovietica un vantaggio pericoloso.

Secondo ambienti governativi e militari di Bonn si è anzi lasciato intendere che la notizia data dalla «Frankfurter» corrisponde alla realtà.

LE STANGATE CASALINGHE AL RIENTRO DALLE VACANZE

A settembre la luce più cara Il conto-telefono ogni 2 mesi

ROMA — Brutte notizie per quanto riguarda luce e telefono. Dal primo settembre, infatti, scatterà il quinto aumento bimestrale del 1983 delle tariffe dell'Enel, deciso lo scorso anno dal governo Spadolini; l'incremento medio sarà del 2 per cento. Per il telefono, invece, entrerà in vigore la bimestralizzazione del pagamento delle bollette: non più, quindi, il canone a 16.610 lire ogni tre mesi, ma 10.540 lire ogni due mesi.

Un capitolo a parte meritano gli aumenti della luce in quanto saranno percentualmente minori per i consumi previsti nella cosiddetta «fascia sociale», quella che comprende i contribuenti con redditi più bassi. In base a questo sistema, se si considera l'intero arco dell'anno, gli utenti con una potenza istallata fra 1,5 e 3 Kw subiranno un aumento del 5 per cento, invece del 9 per cento richiesto dall'ente elettrico.

Quanto ai telefoni, invece, si è esaurita ad aprile la scaletta di aumenti concessi dal Cip agli inizi del 1982. Le bollette avranno cadenza bimestrale: la prossima conterrà però solo il canone di ottobre (che viene pagato anticipatamente) poiché quello relativo a settembre è già stato fatturato con la bolletta inviata questo mese.

D'ora in avanti, come si è detto, le utenze domestiche pagheranno quindi per il canone 10.540 lire ogni due mesi anziché 16.610 lire ogni tre. Analogamente varierà il numero di scatti fatturabili in ciascuna bolletta: quelli della fascia sociale a 40 lire, per fare un esempio, saranno 80 in luogo dei precedenti 120.

Da qualche anno il mese di settembre, quello in cui la famiglia media italiana torna in città dopo il mese di ferie, è contraddistinto da una serie di sgradevoli sorprese per quanto riguarda i prezzi. I nuovi aumenti confermano la «tradizione». Ma si deve anche ricordare che è già aumentato per due volte in una settimana il prezzo dell'olio combustibile (che può influire anche sulle bollette dell'Enel perché le centrali elettriche consumano proprio olio combustibile) e una volta il prezzo del gasolio da riscaldamento.

Inoltre gli automobilisti, negli ultimi 15 giorni, hanno già visto salire il prezzo della benzina per ben due volte.

Da lunedì 29 agosto toccherà ai restanti automobilisti: quelli che possiedono una macchina diesel. In seguito alla differenza rispetto ai paesi della comunità, il prezzo del gasolio salirà di 19 lire al litro: il prezzo di quello venduto in Italia, spiegano all'Unione petrolifera, è infatti troppo basso rispetto alla media Cee. Un litro di gasolio, quindi, a partire dai prossimi giorni, costerà 606 lire.

Sull'aumento dei prezzi e sulle polemiche suscitate nei giorni scorsi, ha preso posizione ieri la Confcommercio ricordando che anche quest'anno in agosto sono state diffuse notizie allarmistiche e sottolineando come puntualmente si siano dette e scritte cose addirittura assurde: «Come ad esempio — si legge in un comunicato — che i prezzi degli alimentari aumenteranno del 20 per cento o che prodotti come la frutta, i formaggi e i salumi sono in tensione.

«Niente di più falso — afferma la Confcommercio — le previsioni per gli alimentari indicano stabilità per tutto settembre, mentre per i non alimentari, come l'abbigliamento, probabilmente si verificheranno aumenti a causa dei rinnovi dei listini industriali».

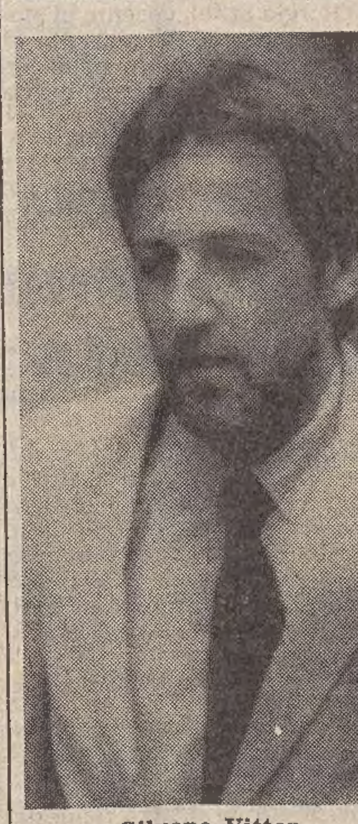
NELLE PAGINE SPORTIVE

Europei di nuoto: il bronzo a Revelli

Formula 1: exploit di De Angelis in Olanda

ATTRATTO DAL PREZIOSO CONTENUTO IL MERCANTE D'AUTO AVEVA GIÀ ANTICIPATO 30 MILIONI

Silvano Vittor ritorna in carcere per truffa: voleva vendere la borsa di Calvi al «biondino»



Silvano Vittor

TRIESTE — Silvano Vittor è di nuovo in prigione. Il triestino che nel giugno 1982 aveva accompagnato Roberto Calvi a Londra è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri, assieme a un amico di vecchia data, Elvino Marsich. I due si trovavano a bordo di una «124» nel centro della città. L'accusa è di concorso in truffa pluriaggravata ai danni del «biondino», che in realtà di chiama Eligio Paoli. La denuncia è partita dallo stesso «biondino» durante uno degli interrogatori dei giorni scorsi.

Sullo sfondo di questa vicenda riaffiora lo spettro della borsa di Calvi. Un giallo ancora irrisolto e di cui Vittor forse sa parecchie cose. La borsa di cui si sono perse le tracce a Trieste conterrebbe documenti esplosivi sulla P2, sui rapporti tra l'Ambrisiano e lo Ior, su presunti finanziamenti a partiti politici. Dossier che fanno gola. Averli in mano significa poterli trasformare in una barca di soldi, vendendoli o ricattando tanta gente.

Stando all'accusa, Vittor e Marsich hanno promesso di consegnare a Paoli questi documenti. Avrebbero anche accompagnato il triestino in alcune località italiane in questa specie di «caccia al tesoro» per rendere credibile la ricerca. In cambio, il mercante d'auto triestino avrebbe anticipato ai due circa trenta milioni di lire. «È un piano articolatissimo che andava avanti dal settembre dell'anno scorso», ha spiegato il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Oliviero Drigani, che in mattinata aveva emesso gli ordini di cattura.

Le ipotesi accreditate in sostanza sono tre. Ora, formlizzata l'inchiesta toccherà ai giudici istruttori di Trieste, Vincenzo Colarieti e Filippo Gulotta accertare, se davvero Vittor e Marsich sono in possesso della borsa del banchiere, se hanno semplicemente tentato di truffare il triestino, oppure se pensavano di consegnargli dei documenti falsi per gettare fumo negli occhi e depistare le indagini della magistratura.

Silvano Vittor, fino alle 12 di ieri si trovava in libertà provvisoria. Era uscito di prigione il 19 giugno di quest'anno con un paio di giorni d'anticipo sui termini di carcerazione preventiva per poter testimoniare davanti ai giudici londinesi che stanno indagando sulla morte di Calvi. Venne arrestato il 22 dicembre 1982 con l'accusa di concorso in favoreggiamento e in espatrio clandestino dell'ex presidente dell'Ambrosiano.

Marsich, nel gennaio di quest'anno, era stato condannato dal tribunale per millantato credito. Vantando immaginarie conoscenze negli ambienti dell'Iacp, avrebbe promesso un alloggio a una famiglia. Accanto al Marsich, in quel processo, c'era un altro imputato, Eligio Paoli (poi condannato con i benefici di legge). Sono nomi che tornano, intrecci che si chiariscono.

Come del resto chiara è ormai la posizione del mercante d'auto triestino arrestato giovedì della settimana scorsa con l'accusa di concorso nell'espatrio clandestino di Calvi dall'Italia. Per esigenze di sicurezza l'uomo è ancora in stato di arresto domiciliare.

Non era Paoli l'autista che nella notte tra l'11 e il 12 giugno 1982 accompagnò il banchiere milanese al motoscafo di Vittor per riprendere poi Calvi a bordo della «131», una volta passato il confine jugoslavo, e accompagnarlo fino a Klagenfurt in Austria. Emilio Pellicani che in tre successive occasioni l'aveva riconosciuto si è dunque sbagliato. Forse si tratta di un sosia come ha ipotizzato lo stesso ex braccio destro di Flavio Carboni.

«L'alibi presentato dalla moglie lo dovrebbe scagionare», ha confermato Oliviero Drigani che ieri ha formalizzato l'inchiesta e ha spedito gli atti raccolti al giudice istruttore di Milano, Renato Bricchetti. Ai magistrati milanesi che si occupano del troncone principale del caso Calvi-Ambrisiano-Gelli, sono stati inviati anche i fascicoli dell'inchiesta sul preannunciato piano per far sparire il capo della P2 dalla prigione di Champ Dollon.

Alessandro de Calò

Scarcerato Alain Deverini

NIZZA — **Alain Deverini, l'antiquario monegasco arrestato lunedì scorso sotto l'accusa di favoreggiamento nell'evasione e nella fuga di Licio Gelli, è stato scarcerato ieri pomeriggio alle 17.10, pochi minuti dopo che il giudice istruttore di Nizza,** François Boisseau, aveva firmato il provvedimento di libertà provvisoria come da richiesta dei legali.

Intanto continuano le ricerche sul «caso Gelli» negli uffici della «Paf», la polizia di frontiera francese. Gli inquirenti, infatti, non sono ancora totalmente convinti che il ruolo ricoperto da Deverini nella partenza di Licio Gelli da Montecarlo si sia limitato a quello di «pagatore» del noleggio della «R 9» utilizzata di Martha Gelli per trasportare in un luogo sconosciuto suo marito Raffaello.

Altri dubbi esistono poi sulla smentita dell'altro figlio di Gelli, Maurizio, di aver preso parte al volo in elicottero da Annecy a Montecarlo la mattina del 10 agosto. I funzionari della «Paf» sono infatti in attesa di alcune fotografie, che dovrebbero giungere dall'Italia, di Gelli junior, per sottoporle al pilota dell'elicottero Eric Roynard.

C'è infine un'ultima pista che punta sui nomi di Maurizio gelli e Alain Deverini. Da accertamenti compiuti sui piani di volo della «Heli Air Transport», la compagnia aerea che noleggiò alla famiglia Gelli l'elicottero servito poi per il viaggio da Annecy a Montecarlo, è infatti emerso che alla «prova generale» del 21 giugno partecipò, come passeggero, oltre a Raffaello Gelli, anche una seconda persona.

Di chi si trattava? I sospetti sembrano appunto rivolgersi al secondo figlio del gran maestro della P 2 o all'antiquario, ma non è escluso che nella vicenda si possa inserire un terzo nome.

L'ALTO COMMISSARIO DE FRANCESCO REPLICA ALLE MOLTE CRITICHE

«La via per sconfiggere la mafia è lunga ma abbiamo fatto qualche passo avanti»

«Non dobbiamo illuderci e farci illudere: una vittoria completa è un obiettivo a medio termine»

PALERMO — L'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco, ha scelto la strada del «dialogo». Nel giro di una settimana ha rilasciato ieri la quarta intervista con la quale risponde, implicitamente, alle dure critiche che gli erano state rivolte da un fondo del direttore de «L'Unità».

Replicando all'organo comunista che gli aveva «rimproverato» di avere fissato nel Duemila il momento in cui si potrà, ragionevolmente, puntare a sconfiggere definitivamente il fenomeno mafioso, l'alto commissario ricorda che il fenomeno è particolarmente «incardinato da secoli in tutti i territori del Mezzogiorno».

Ad avviso di De Francesco, ci vorranno molti anni ancora per sradicare costume e mentalità mafiosa dal mondo meridionale. «Solo allora lo Stato potrà dire di avere vinto la lotta contro la mafia».

De Francesco non esclude, anzi annuncia che «sino ad allora ci potranno essere risultati tattici anche di prestigio nella lotta contro le cosche mafiose, ma non dobbiamo illudere e farci illudere: una vittoria sulla mafia è un obiettivo a medio termine».

Da decenni parlare di mafia significa parlare di pochi e ben individuati clan, i cui nomi ricorrono in tutte le inchieste. Ci sono zone inesplorate e comunque sconosciute all'opinione pubblica?

La mafia non è più un'organizzazione verticistica, ma un insieme di clan diversamente associati, tutti impegnati nell'accumulazione rapida di ricchezza e coinvolti anche in una guerra a fondo di sopravvivenza e sopraffazione. La stampa dovrebbe far capire all'opinione pubblica che la vecchia e tradizionale mafia ormai è scomparsa.

Quando dai sospetti si passa ai fatti?

Si è passati e si passa ai fatti ogni volta che i sospetti diventano indizi e gli indizi diventano certezze e queste vengono trascritte negli atti di polizia giudiziaria e quindi nei procedimenti istruttori. Allo stato esistono alcune centinaia di imputazioni in fase istruttoria per associazione per delinquere di tipo mafioso soltanto in Sicilia, e altre centinaia in Calabria e Campania. Questi sono i fatti.

Lei era nel mirino. Cosa prova?

Quando ho assunto la carica di alto commissario sapevo a quali rischi mi sarei esposto. Non dico che li ho sottovalutati, ma li ho affrontati e continuo ad affrontarli con fermezza.

I quotidiani rastrellamenti che risultato danno?

Rendono più completa la vigilanza sul territorio e contribuiscono a dare sicurezza ai cittadini, a quelli onesti, che sono la grandissima maggioranza.

— La legge Rognoni-La Torre, secondo alcuni, dovrebbe essere rivista in alcuni punti per impedire che l'economia sana si inceppi. È d'accordo?

Non è vero che la legge Rognoni-La Torre inceppi l'economia sana ed è ciò che ho detto fin dai primi giorni di settembre del 1982. Chi lavora onestamente non ha nulla da temere. Gli adempimenti certificatori posti a carico delle prefetture vengono eseguiti in tempi brevissimi; si consiglia soltanto agli operatori economici di presentare documentazioni complete per ridurre al minimo i tempi istruttori.

— Sull'operato dell'alto commissario ci sono valutazioni contrastanti: il ministero degli Interni lo difende. esponenti politici — da Pannella a Donat Cattin e Macaluso — esprimono invece rilievi, a volte anche aspri.

Accetto le critiche quando non sono malvage. Del resto accetto il metodo democratico e la critica costruttiva credo che sia una garanzia per tutti.

Intanto, al palazzo di giustizia c'è molta attesa per la riunione del Consiglio superiore della magistratura che si svolgerà a Roma lunedì prossimo per trattare la cosiddetta vicenda del «diario» Chinnici. Uno dei componenti del Consiglio superiore, il professor Alfredo Galasso, ha già tratteggiato quello che, a suo avviso, dovrà essere il ruolino di marcia del Consiglio superiore. Dice Galasso che il Consiglio dovrà operare una distinzione di base: dovrà infatti separare i «fatti» dalle opinioni. «Comunque sia — prosegue Galasso — non solo la magistratura, ma anche l'opinione pubblica hanno il diritto di sapere da chi e perché sono state divulgate notizie, peraltro vaghe, che sono valse oggettivamente a infittire il polverone e soprattutto a far perdere di vista la cosa più importante: l'andamento dell'indagine sulla strage».

Rastrellamenti a tappeto a Palermo

PALERMO — Trecentocinquanta agenti di polizia e carabinieri hanno controllato a partire dall'alba di ieri il quartiere Brancaccio e il vicino corso dei Mille, a Palermo, nell'ambito delle operazioni antimafia ormai in corso da oltre dieci giorni. Gli investigatori hanno anche fermato trenta persone che vengono ora interrogate negli uffici della squadra mobile. Sono state controllate oltre millecinquecento persone ed eseguite decine di perquisizioni domiciliari.

L'ENNESIMA TELEFONATA ANONIMA

Si cerca Emanuela nel lago di Como

«Il cadavere è a Bellagio», ha detto una voce

COMO — Una telefonata anonima che annunciava la morte di Emanuela Orlandi, la ragazza romana scomparsa da casa il 22 giugno scorso, e indicava nel lago di Como il luogo in cui si poteva ritrovare il cadavere, è stata ricevuta alle 13.20 di ieri dal quotidiano di Como «L'Ordine».

«Emanuela è morta, cercatela nel lago di Como», ha detto un uomo che parlava in italiano, ma con una forte inflessione straniera, secondo quanto riferito dalla redattrice che ha ricevuto la telefonata.

«Il cadavere è a Bellagio — ha proseguito lo sconosciuto — cominciate a cercare poi comunicheremo altre notizie».

La polizia e i carabinieri hanno cominciato subito le ricerche a Bellagio con una motovedetta.

Non è la prima telefonata che impegna le forze dell'ordine nelle ricerche del corpo di Emanuela. Nei giorni scorsi, infatti, erano state effettuate ricerche accurate al parco Ravizza a Milano e nel Tevere a Roma, ricerche sollecitate sempre da telefonate anonime.

Finora le ricerche compiute con due imbarcazioni (se n'è aggiunta una più tardi) della polizia e dei carabinieri, che sono proseguite per tutto il pomeriggio, non hanno dato alcun risultato. Gli investigatori ritengono pertanto che la telefonata sia opera di un mitomane.

OSSERVATORIO PREZZI



I dentisti denunciano altri casi di speculazioni sulle protesi

ROMA — L'arresto a Sanremo di un cittadino tedesco residente in Olanda per truffa, estorsione e lesioni ai danni di italiani indotti ad effettuare «viaggi della speranza» a Rotterdam per sottoporsi ad applicazioni rapide di protesi dentarie sembra non aver esaurito questo triste capitolo di speculazione. L'Associazione medici dentisti italiani (Amdi-Sis) denuncia infatti in un comunicato che «l'organizzazione che faceva capo al tedesco arrestato non è l'unica a svolgere la criminosa attività in Italia».

L'Amdi informa di aver ricevuto comunicazioni dal consiglio di amministrazione dell'università di Amsterdam che «uno studio e una agenzia di Padova organizzano viaggi in quella città con la promessa di miracolistici trattamenti odontoiatrici», praticati presso una non meglio identificata «clinica universitaria». L'università di Amsterdam è invece completamente all'oscuro dei viaggi organizzati, afferma che «tale studio abusa del buon nome dell'università e truffa i suoi clienti».

Sottolineando i pericoli cui i malcapitati pazienti andrebbero incontro (infezioni, retrazione gengivale), l'associazione dei dentisti ricorda anche l'intervento effettuato nel gennaio dello scorso anno dal ministero della Sanità. In un comunicato il ministero metteva in guardia contro l'attività di alcuni gabinetti dentistici «poco scrupolosi» di Rotterdam che si rivolgevano ai cittadini stranieri, anche mediante avvisi su giornali italiani, offrendo a prezzi concorrenziali e nello spazio di quattro giorni, trattamenti dentistici, comprensivi di cure conservative, estrazioni e applicazioni di protesi definitive.

UN EDITORIALE SCRITTO PER L'AGENZIA «NOTIZIE RADICALI»

Pannella raccoglie soltanto biasimi ma insiste sul tema del «pericolo»

Ammette però che non risulta esserci alcun complotto diretto contro il Capo dello Stato

ROMA — In un editoriale scritto per l'agenzia «notizie radicali», il segretario del Partito radicale, Marco Pannella, ritornando sul tema del «pericolo» che correrebbe il Capo dello Stato, dopo aver sostenuto che nessuno come Sandro Pertini può essere migliore candidato alla propria successione, conferma quanto aveva già detto circa il «pericolo» in cui incorrerebbe Pertini. «Non ci risulta — scrive Pannella — esserci alcun complotto diretto contro il Capo dello Stato. Ci risulta essere in pieno sviluppo un complotto sempre più grave contro la Repubblica che comporta e include necessariamente il fare i conti con il più pericoloso ed efficace dei nemici della Repubblica, piduisti e partitocrati così spesso uniti o convergenti».

Gli autori di questo complotto per Pannella operano in un contesto internazionale che ha portato al tentato assassinio del Papa, all'assassinio di Dalla Chiesa, di Galvaligi, di La Torre, di Chinnici e decine di altri impegnati contro di loro. Lo Stato italiano in tutti questi casi è stato accusato di imprevidenza che poteva avere il segno di complicità e di collusioni nello stato stesso.

«Per anni abbiamo visto giusto e abbiamo indicato verità che sono confermate. Eravamo previdenti e se fossimo stati al governo non saremmo oggi nella situazione attuale. Riteniamo e ritenevamo ancora più nei giorni scorsi che il Presidente Pertini sia esposto a gravi pericoli, più di quanto non voglia essere ammesso per superficiali buone fedi o per malafede, dai più tra coloro che contano».

Questi pericoli vanno «dalla eliminazione fisica a quella politica, cioè della politica repubblicana condotta e rianimata non di rado direttamente dal Presidente Pertini e dal democratico Pertini.

A giudizio di Pannella «coincidono con gli obiettivi della P2 quelli di molta parte della nostra classe dirigente, imputridita, corrotta e corruttrice, che in passato ha avuto con la P2 e direttamente con Gelli rapporti politici, d'affari, di malaffare. E quando scriviamo P2 — conclude — non ci riferiamo più ad una "disciolta organizzazione". Ci riferiamo ad un'intera area politica partitocratica».

Intanto, sulle affermazioni di Pannella, continuano le polemiche. «La Voce Repubblicana» scrive tra l'altro: «Non possiamo nascondere un certo stupore e un certo malessere nel leggere di "complotti" contro il Presidente Pertini annunciati con clamore dall'on. Pannella.

Pannella insiste sulla differenza tra eliminazione fisica ed eliminazione politica del Presidente della Repubblica. «Dobbiamo dire, come democratici — aggiunge il giornale repubblicano — respingiamo fermamente questo modo equivoco, all'insegna del "polverone" indistinto».

In una sua nota, la segreteria del Pli afferma che «dopo il chiarimento intervenuto, si deve rilevare che, se quella di Pannella vuole essere solo un'analisi politica, essa è stata, però, espressa con metodi e con toni troppo spettacolari per essere una seria analisi politica. La magistratura, comunque, è bene che indaghi per verificare se tali voci hanno qualche fondamento o se si tratta di parole in libertà. In tale caso la responsabilità diverrebbe gravissima. Infatti, è assai grave e pericoloso denunciare un complotto senza averne le prove».

Il sen. Eliseo Milani, del Pdup, ha dichiarato ai giornalisti che le notizie fornite da Pannella «appaiono per quelle che sono, cioè notizie false e tendenziose.

REPLICA RISENTITA AI SOSPETTI SUL FUNZIONARIO

Kumbiev non era una spia dice l'ambasciata bulgara

E denuncia una nuova campagna di stampa denigratoria

ROMA — «Accuse calunniose non argomentate», «una grossolana deformazione dei fatti»: così l'ambasciata bulgara a Roma definisce le notizie pubblicate da un settimanale e riprese da alti organi di stampa sulle circostanze del rientro in Bulgaria del secondo segretario dell'ambasciata bulgara a Roma, Venelin Kumbiev. Secondo l'ultimo numero dell'«Espresso» il funzionario bulgaro sarebbe stato una spia, rientrata precipitosamente in patria per evitare un provvedimento di espulsione da parte italiana. In una lettera inviata al direttore del settimanale e resa nota ieri mattina l'addetto stampa dell'ambasciata bulgara, Vassil Dimitrov, ha precisato che fin dall'8 marzo scorso era stato chiesto il visto d'ingresso in Italia per il sostituto di Kumbiev, che aveva l'incarico di «secondo segretario».

Il nuovo funzionario è arrivato il 19 luglio e la Farnesina — si legge nella lettera — ne è stata informata il giorno dopo. Dopo due settimane, in cui è avvenuto il passaggio delle consegne, Kumbiev, insieme a sua moglie, è ripartito definitivamente per la Bulgaria, il 3 agosto, passando il valico di frontiera di Fernetti.

Per illustrare infine «a quali azioni antiumanitarie» può portare la campagna di stampa antibulgara che — secondo Dimitrov — sarebbe attualmente in corso in Italia, l'addetto stampa dell'ambasciata rileva un episodio recente: il rifiuto del visto d'ingresso da parte delle autorità italiane ad una dottoressa bulgara che avrebbe dovuto accompagnare dal policlinico Gemelli all'aereoporto di Fiumicino il cittadino bulgaro Krassimir Gancev colpito da infarto cardiaco.

Muore dopo operazione: avvisi di reato

TORINO — Dopo il sequestro della macchina cuore-polmone del reparto cardiologia dell'ospedale Molinette di Torino, «responsabile» della morte di Benedetto Puccio, 27 anni, elettricista, deceduto il 10 agosto, 6 giorni dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico al cuore, per un guasto della stessa macchina, ieri l'inchiesta ha conosciuto un altro colpo di scena.

Il magistrato che conduce l'inchiesta ha emesso nove comunicazioni giudiziarie nei confronti di medici, tecnici e infermieri del reparto. Non si è riusciti a conoscere la natura del reato ipotizzato a carico di chirurghi e personale ausiliario. Tuttavia, si pensa che il giudice voglia accertare se vi sia stata carenza o «incuria» nell'assistenza del giovane.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento e sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

INVIATA UNA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRAXI

Valdesi contro l'installazione dei missili nucleari a Comiso

TORRE PELLICE — In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Craxi, il sinodo delle Chiese valdesi e metodiste ha espresso la propria «profonda preoccupazione ed angoscia circa l'installazione dei missili nucleari a Comiso». Secondo la lettera, essi rappresentano «un ulteriore passo in avanti nella corsa agli armamenti, costituiscono una pericolosa minaccia per tutti i paesi dell'area mediterrànea ed espongono l'Italia e la Sicilia, in particolare, al rischio di rappresaglie atomiche».

Rifacendosi ad una presa di posizione sul problema della pace redatta lo scorso anno, il sinodo ha riaffermato la propria convinzione che il disarmo e nel caso anche quello unilaterale, rappresenti la via più coerente con la nostra fede».

In riferimento alla situazione internazionale, la lettera al presidente del Consiglio prosegue affermando che il sinodo «ritiene che tra i segni che si possono dare, nel quadro della collocazione internazionale del nostro paese, vi è quello di raccogliere la proposta che proviene da una parte consistente delle forze politiche dell'Europa occidentale: sospendere l'installazione dei missili a Comiso ed adoperarsi contestualmente per una prosecuzione ad oltranza e per una conclusione positiva delle trattative in corso a Ginevra».

Il sinodo ritiene che una iniziativa di questo genere da parte del governo italiano potrebbe rappresentare «il primo passo verso un reale processo di disarmo.

Il sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, che si è concluso ieri dopo una settimana di lavoro, ha eletto i membri della «Tavola Valdese», l'organo esecutivo della Chiesa, che rimarrà in carica fino al prossimo sinodo.

Il pastore, Giorgio Bouchard è stato rieletto per la quinta volta moderatore della Tavola Valdese. Gli altri membri sono: il laico Valdo Fornerone, vicemoderatore (è la prima volta che un laico ricopre questa carica), Valdo Benecchi, pastore della comunità metodista di Milano, Giulio Vicentini, pastore della comunità valdese di Bari, Bruno Bellion, pastore della comunità valdese di Luserna San Giovanni (Torino), Gianni Rostan, valdese di Milano e Giorgio Spini, docente di storia moderna all'università di Firenze e membro della comunità metodista di quella città.

IL TEOLOGO CLEMENT E DON GIUSSANI AL MEETING DI RIMINI

Il cristianesimo non può più essere un «pietismo impaurito dalla vita»

RIMINI — Grande entusiasmo ieri pomeriggio nei surriscaldati saloni della Fiera di Rimini. Il «Meeting per l'amicizia fra i popoli» era giunto al momento più atteso dalle migliaia di «ciellini» giunti da ogni parte d'Italia. Il leader carismatico e fondatore di Comunione e liberazione, don Luigi Giussani, ha parlato loro della «libertà di Dio», una parentesi eminentemente religiosa nella grande kermesse riminese.

Per la prima volta don Giussani è intervenuto come ospite al meeting che è considerato la «vetrina» del movimento da lui fondato; molti anni sono passati da quel lontano 1954 quando un giovane sacerdote ambrosiano, insegnante di religione in un liceo milanese, iniziò con un gruppo di ragazzi un'esperienza comunitaria denominata «Gioventù studentesca» che tanto scalpore suscitò nei tradizionalisti ambienti dell'Azione cattolica.

Quell'esperienza è cresciuta, ha cambiato nome, è divenuta un movimento internazionale, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte della Santa Sede. Da quell'esperienza sono scaturiti gli uomini e le organizzazioni che dal 1980 realizzano questa imponente opera, questo «meeting».

Anche don Giussani è cambiato: oggi ha i capelli grigi e non insegna più religione, bensì morale all'Università cattolica di Milano, ma ha conservato tutta la grinta e il dinamismo dei primi tempi. Lo si è visto durante l'incontro che ha avuto con le 12 mila persone che affollavano l'immenso salone del quartiere fieristico (c'era anche l'on. De Mita).

«L'unica possibilità di fondare la libertà è il trascendente» ha esclamato il sacerdote. «Riconoscere che la libertà dell'uomo viene dalla libertà di Dio — ha proseguito — cambia non solo l'esperienza dell'uomo, ma anche le sue azioni, facendole diventare più umane». Insieme a don Giussani è intervenuto anche il teologo ortodosso Oliver Clement, docente all'Istituto di teologia di Parigi.

Ateo d'origine e proveniente da famiglia socialista del Sud della Francia, Clement si convertì al cristianesimo a 27 anni. Per l'influenza di un teologo russo e in parte anche per effetto dei pregiudizi familiari che gli resero difficile l'ingresso nella Chiesa cattolica, diventò, benché francese, ortodosso. In un libro intitolato «La rivolta dello spirito» egli definisce il cristianesimo europeo di questo secolo «un pietismo impaurito dalla vita» su cui il marxismo ha avuto facilmente sopravvento.

«Solo oggi — dichiara Clement — qualcosa sta cambiando con Comunione e liberazione in Italia e con lo sviluppo di alcune esperienze cristiane dell'Est.

L'odierna giornata è dedicata allo sport e alla scienza. Alle 17 il meeting di atletica leggera a Riccione con Mennea e Calvin Smith tra i protagonisti. I misteri del cosmo troveranno questa sera un nuovo spazio. È previsto infatti alle 21 un dibattito scientifico al quale interverrà, tra gli altri, l'astronauta statunitense John Glenn.

Sergio Paroni

Il tempo che farà

Situazione: permane sull'Italia una bassa pressione. A questa è associata una circolazione di aria assai umida e che si presenta altresì instabile, particolarmente al Centro e al Nord.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità con nuvolosità a tratti intensa e precipitazioni in prevalenza temporalesche più probabili al Centro e al Nord.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati intorno ad Est sulle regioni settentrionali; deboli o moderati intorno ad Ovest sulle centro-meridionali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature registrate ieri: Trieste 21, 27; Bolzano 18, 26; Verona 19, 26; Venezia 18, 26; Milano 19, 25; Torino 18, 25; Cuneo 15, 18; Genova 21, 28; Bologna 19, 26; Firenze 18, 25; Pisa 18, 26; Falconara 20, 24, Perugia 16, 20; Pescara 18, 26; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 19, 26; Roma Fiumicino 20, 27; Campobasso 16, 24; Bari 18, 27; Napoli 19, 28; Potenza 15, 25; S. Maria di Leuca 23, 27; Reggio Calabria 22, 24; Messina 25, 30; Palermo n.p.; Catania 23, 31; Alghero 18, 25; Cagliari 18, 32.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 15, 26; Atene s. 20, 33; Beirut s. 23, 29; Belgrado n. 16, 26; Bruxelles n. 16, 28; Buenos Aires s. 13, 18; Copenaghen s. 16, 21; Dublino s. 19, 22; Francoforte n. 19, 31; Ginevra n. 17, 25; Helsinki n. 11, 16; Gerusalemme s. 18, 28; Lisbona n. 17, 24; Londra s. 16, 25; Los Angeles n. 20, 30; Madrid n. 17, 28; Miami n. 24, 31; Montreal n. 15, 28; Mosca s. 8, 15; New York n. 19, 24; Nicosia s. 20, 35; Oslo s. 11, 23; Parigi n. 18, 27; Pechino n. 19, 28; Rio De Janeiro n. 15, 31; Stoccolma s. 9, 21; Sydney p. 14, 16; Toronto s. 17, 26; Vienna s. 19, 30.

L'UNIONE RELIGIOSA DEI DUE BRIGATISTI ROSSI DOMENICA 11 SETTEMBRE

Matrimonio cattolico per due terroristi e battesimo per la figlia nata in carcere

ROMA — *Domenica 11 settembre nella sezione di massima sicurezza del carcere di Rebibbia si svolgeranno due cerimonie religiose: il matrimonio tra Luigi Novelli e Marina Petrella e il battesimo della figlia che la coppia ha avuto ieri l'altro. Il matrimonio religioso tra i due brigatisti rossi era stato programmato da tempo proprio in coincidenza con la nascita del figlio che la coppia aveva concepito nella prima settimana del dicembre scorso, appena pochi giorni prima della loro cattura.*

Marina Petrella e Luigi Novelli vennero infatti sorpresi dai carabinieri a bordo di un autobus dell'Atac nei pressi dell'ospedale San Camillo al quartiere Portuense il 7 dicembre dell'82. Il matrimonio è stato fissato per la seconda domenica di settembre appunto per consentire alla Petrella di riprendersi dopo il parto.

La nascita, anzi, secondo i calcoli, sarebbe dovuta avvenire ieri e il direttore di Rebibbia aveva prenotato una camera nell'ospedale San Giacomo nel quale il piantonamento delle detenuta si sarebbe potuto svolgere senza difficoltà. L'anticipo di 48 ore della nascita della bambina — pesa tre chili ed è in ottima salute come la madre — ha leggermente sconvolto i piani.

La Petrella ha avvertito le prime doglie nella notte tra mercoledì e giovedì. Alle due e undici minuti dall'infermeria del reparto femminile di Rebibbia la donna ha raggiunto in ambulanza l'ospedale policlinico.

La Petrella è stata portata direttamente nella sala parto della seconda clinica ostetrica dove ha partorito poche decine di minuti più tardi. Già l'altra mattina madre e bambina sono state trasferite in una ala riservata della clinica, davanti alla quale vigilano gli stessi agenti di custodia di Rebibbia che hanno destinato al servizio quindici uomini in attesa di essere sostituiti dai carabinieri del gruppo Roma primo.

Sia Marina Petrella che Luigi Novelli sono stati condannati a 14 anni di reclusione in prima istanza durante il processo per il rapimento e l'omicidio dell'onorevole Aldo Moro. L'ex capo della colonna romana delle Brigate rosse e la sua donna inoltre attendono di essere giudicati, nell'ambito della cosiddetta inchiesta Moroter, per numerosi altri reati, tra i quali l'omicidio del generale Galvaligi e del vice questore Vinci, i sequestri del generale Dozier e del giudice D'Urso e l'attentato al vice questore Simone.

Un limite d'età discriminatorio

PERUGIA — Il limite minimo di età di 21 anni richiesto dalla Cassa di Risparmio di Perugia per due concorsi a complessivi 20 posti di impiegato (grado quarto) banditi nel luglio '83, ha indotto la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) a ricorrere al pretore. Tale limite, secondo il sindacato, è in contrasto con le norme contrattuali dei bancari ed è in particolare «discriminatorio» nei confronti dei diplomati che acquisiscono tale titolo tra i 18 ed i 19 anni.

Il pretore del lavoro Giordano ha disposto la sospensione dei due concorsi che vedono oltre 2.600 candidati (la prima prova scritta si sarebbe dovuta svolgere oggi al «Quasar» di Ellera), fissando la comparizione delle parti per l'udienza del 5 settembre '83.

Il dott. Giordano aveva esaminato una istanza presentata con carattere d'urgenza per conto della Fabi dall'avv. Siro Centofanti, del foro di Perugia. In pratica l'avv. Centofanti ha chiesto la sospensione delle prove, la riapertura dei termini con l'indicazione del requisito d'età di 18 anni.

L'ESPLOSIONE DELLA FABBRICA DI FUOCHI D'ARTIFICIO NEL REATINO

Ordini di cattura per omicido colposo a proprietaria della polveriera e figlio

ROMA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali delle sei persone dilaniate l'altro ieri mattina, sulle colline di Torano di Borgorose, dall'esplosione di un ingente quantitativo di polvere nera con la quale stavano confezionando fuochi artificiali.

L'ordine di cattura per omicidio colposo plurimo e detenzione di una quantità di esplosivi superiore a quella consentita, è stato notificato dal magistrato alla titolare della licenza, Francesca Di Giovanni e al figlio Osvaldo Mattei dopo un lungo interrogatorio. L'uomo sarà ascoltato di nuovo nei prossimi giorni nel carcere reatino di «Santa Scolastica», dove è stato rinchiuso.

Un grosso quantitativo di esplosivo è stato trovato nella casetta in muratura, unico dei tre edifici che costituivano la fabbrica di fuochi artificiali rimasto in piedi. Polizia e carabinieri, non hanno voluto precisare dove esattamente fosse riposto l'esplosivo né la quantità precisa.

La scoperta conferma che la titolare della ditta, Francesca Di Giovanni, ha trasgredito almeno ad una delle norme previste dalla licenza di cui è in possesso: quella che stabiliva in 50 chili il quantitativo massimo di esplosivo conservabile. Già le dimensioni dell'esplosione avevano comunque convinto gli esperti, ed il magistrato, che le sei vittime stavano lavorando con ben più dei 50 chili consentiti.

Un medico, ieri, ha visitato ancora una volta Francesca Di Giovanni, che è in precarie condizioni di salute e per questo motivo è agli arresti domiciliari. L'altro ieri pomeriggio la donna, appresa la notizia della strage, ha avuto un attacco cardiocircolatorio.

Caso Rotschild: nuova perizia

CAMERINO — Le indagini sulla morte di Jannette May ex baronessa Rotschild e della sua amica Gabriella Guerin, condotte dal giudice istruttore di Camerino, dott. Alessandro Jacoboni, registrerebbero un ulteriore sviluppo.

Negli ambienti giudiziari di Camerino si dà per certo che il magistrato inquirente abbia ordinato ad un perito settore romano una perizia sui resti della Guerin finalizzata alla scoperta di eventuali tracce di veleno. Ufficialmente la notizia non ha trovato però conferma anche perché il dott. Jacoboni non è attualmente in sede.

Come noto i resti di Jannette May e Gabriella Guerin furono trovati il 27 gennaio dello scorso anno nel bosco di Rio Bagno di Podalla, in località Fiastra (Macerata). Le due donne erano scomparse da Sarnano, una località della zona, 14 mesi prima. La periza sarebbe stata ordinata soltanto sui resti della Guerin, inumati a Ronchis (Udine) suo paese d'origine, perché la salma della May fu cremata.

BIENNALE: S'INIZIA MERCOLEDÌ A VENEZIA LA QUARANTESIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA DEL CINEMA

Questo film fa la parte del Leone

Il cinema è pronto per una delle sue grandi e sofferte feste: con un nuovo direttore (Gian Luigi Rondi al posto di Carlo Lizzani), con molti nomi di grosso prestigio e con una nutrita schiera di debuttanti, — e un programma, al solito, fitto da soffocare il respiro — si apre mercoledì prossimo a Venezia la quarantesima edizione della Mostra del cinema.

Spiccano i grandi registi, quelli che partecipano senza concorrere: ad esempio, Federico Fellini con il già notissimo «E la nave va» e Ingmar Bergman con «Fanny e Alexander», ma la truppa degli illustri comprende Robert Altman («Streamers»), Louis Malle («Spacconi»), Alain Resnais («La vita è un romanzo»), Woody Allen («Zelig»), Andrzej Wajda («Un amore in Germania»), Costa-Gavras («Hanna K.»); una certa attesa anche per il lavoro di Jean-Luc Godard, con «Prenom Carmen» e — in tutt'altro contesto — per «Il disertore» della regista italiana Giuliana Berlinguer, interpretato dalla solenne e austera Irene Papas.

Come sempre, la rassegna (che si concluderà domenica 11 settembre) comprende una sezione dedicata alle retrospettive; quest'anno la scelta è caduta su Elio Petri e René Clair. Del primo (iniziativa a cura di Ugo Pirro) sono in programma tra gli altri «L'assassino», «I giorni contati», «Il maestro di Vigevano», «A ciascuno il suo», «La classe operaia va in paradiso», «Todo modo»; Di René Clair (a cura di Edoardo Bruno): «Entr'act», «Le voyage imaginaire», «La tour».

Molti i debuttanti, che da questa prova si attendono (come da tutti i trampolini che contano) un segnale per il futuro. Tra gli italiani, e con un titolo forse inutilmente mitteleuropeo, «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano, «Il momento dell'avventura» di Faliero Rosati (il primo espressione di disagi metropolitani, il secondo un viaggio sognante in un'Italia un po' fantastica), «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti, «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia, già attore e regista teatrale per conto suo. Ma un'intera sezione, intestata a De Sica, è dedicata ai «nuovi».

Come per ogni grossa manifestazione, come per ogni gara in cui è in gioco il prestigio internazionale (di organizzatori e concorrenti) anche la Biennale cinema nasce di anno in anno da un immancabile polverone di discussioni e polemiche — di qualche retroscena riferisce qui accanto Callisto Cosulich —; ma è fuori di dubbio che Venezia resta, assieme a Cannes, l'appuntamento più celebrato e corteggiato della cinematografia internazionale: in questa pagina, qualche suggerimento per chi volesse vedere con i propri occhi e per chi invece dell'occhio si accontenta (con le fantasie della grafica).

Grande consenso di autori e produttori e deciso ritorno alla tradizione: Venezia e Cannes (in amichevole accordo) sono ormai l'unico canale per gli emarginati prodotti di qualità





VENEZIA — Speriamo che la Biennale non si dorrà se sveliamo qui un piccolo segreto di ufficio. Perché la mostra, nei confronti della quale tutti sembravano disposti a fare carte false pur di partecipare, uno, almeno un rifiuto, l'ha dovuto subire. E' stato quello del film inglese «Betrayal», opera prima di David Jones, tratta da un lavoro teatrale di Harold Pinter, con Jeremy Irons e Ben («Gandhi») Kingsley.

Pareva tutto fatto: selezionatori entusiasti, regista felice, quando è intervenuto il vecchio Sam Spiegel, produttore del film, ponendo il suo veto e dicendo chiaro e tondo che, di Venezia, non gliene fregava niente. E il produttore, come ben sapete, è l'uomo che ha l'ultima parola, anche se «Venezia 40» vuole essere una «mostra degli autori per gli autori».

Probabilmente Spiegel ha una memoria di elefante e ricorda ancora lo sgarbo patito al Lido nel 1954, quando la giuria, presieduta da Ignazio Silone, preferì «Giulietta e Romeo» di Castellani al suo «Fronte del porto» e Jean Gabin a Marlon Brando. Ma non è questo che volevamo sottolineare. L'accaduto ci serve come una dimostrazione per assurdo: per dare un'idea delle dimensioni del consenso che la mostra ha trovato durante la sua fase preparatoria e di ricerca.

Chi scrive è stato uno degli «esperti» del primo quadriennio della nuova Biennale e rammenta benissimo le difficoltà cui andava incontro l'allora direttore Giacomo Gambetti, quando chiedeva film per una mostra che non voleva più chiamarsi mostra, e cercava di presentarsi come qualcosa di diverso. Ora tutto questo è acqua passata: la mostra si è inchinata alla maestà della tradizione, correggendola anziché capovolgerla. Autori e produttori fanno carte false per potervi partecipare (tranne Spiegel che diviene così l'eccezione che conferma la regola).

Né più né meno di quanto accade a Cannes. E le due megamostre si dividono salomonicamente in due i prodotti della stagione, senza farsi concorrenza l'un l'altra, scavando semmai la fossa ai festival minori. Una gara indolore dove la meritocrazia è stata sostituita dalla fortuna: talvolta è Cannes ad allineare sulla rampa di lancio il maggior numero di «pezzi da 90», talvolta è Venezia. L'anno scorso è toccato a Cannes, quest'anno a Venezia.

Ma nessuno rimprovererà a Gilles Jakob di non avere portato a Cannes i film che non erano pronti e che, di conseguenza, andranno a Venezia, così come nessuno ha rimproverato l'anno scorso a Lizzani di non aver portato a Venezia «Yol», «Missing», «La notte di San Lorenzo», «Identificazione di una donna» e via dicendo, già bell'e fatti. All'epoca della rassegna cannense.

Piuttosto c'è da domandarsi qual è il prezzo che Venezia paga per aver raggiunto questo «gentlemen agreement» che l'ha riportata ai vertici dei riti festivalieri. Si risponderà: l'aver messo da parte le istanze delle contestazioni sessantottesche e postsessantottesche, che l'avevano messa in crisi, avevano dato origine alle «Giornate del Cinema Italiano» e sembravano aver trovato la loro codificazione nel nuovo statuto. Quelle cioè che molti definiscono oggi, con perentoria brutalità, le bell'e buone utopie di una stagione irripetibile.

Noi andremmo cauti con l'uso di codesta parola. Il fatto è che siamo negli anni Ottanta e lo scenario in cui si muove il cinema è radicalmente cambiato. Le cinematografie emergenti che ci deliziavano negli anni Sessanta non sono più tali e, per svariati motivi, sono rientrate nell'ordine. L'esistente impera pressoché dovunque e l'unica novità che si preannuncia è quella ambigua del cinema elettronico.

Il pubblico si è scisso radicalmente in due tronconi: il primo, che costituisce la maggioranza, trova nutrimento sul piccolo schermo e sui fuochi d'artificio (leggi effetti speciali e cabarettistici) coi quali il grande schermo tenta di ovviare alla spietata concorrenza televisiva; il secondo trova ospitalità nei cinema d'essai e simili, nonché ai festival diventati anch'essi parte — anziché promotori — del circuito alternativo, da tanto tempo postulato.

Le proposte cinematografiche, grazie agli enti locali, si sono allargate a macchia d'olio, per cui anche l'attività permanente della Biennale oggi può svolgere più un compito di integrazione che di promozione. Sia Cannes sia Venezia sono state costrette a tener conto di queste trasformazioni, ragion per cui oggi sono molto meno diverse di un tempo ed entrambe hanno perduto sia la funzione di sperimentazione, voluta dagli operatori culturali, sia quella di cassa di risonanza che i produttori si aspettavano da loro.

«Leoni» e «Palme d'oro» non sono più fattori trainanti per i vari mercati: «Lo stato delle cose» esce in Italia a un anno dal premio ricevuto al Lido; «La ballata di Narayama» non è neppure annunciata, e chissà se il pubblico detto «normale» la vedrà mai. Insomma, oggi un certo tipo di emarginazione non riguarda soltanto le cinematografie del Terzo mondo, ma anche le cinematografie maggiori: i nomi altisonanti di un Bergman, di un Fellini, di un Altman, addirittura di Woody Allen, sono nomi che ai dodicenni innamorati delle commedie cabarettistiche e ai pensionati devoti al porno dicono meno di un Jerry Calà o di una Claudine Beccarie.

Oggi, a essere emarginato, è il meglio del cinema tout court e le mostre, che un tempo erano giustamente accusate di essere delle pure e semplici vetrine, buone soltanto a scaricare le coscienze degli ipocriti, sono divenute delle importanti cinghie di trasmissione tra i «cinéphiles» e i loro prodotti favoriti.

Niente tendenze, quindi, e poche scoperte, ma rassegne quanto più ampie possibili per soddisfare la sete di questo nuovo pubblico, con qualche timido confronto tra il vecchio e il nuovo, al massimo: tra «Breathless» e «About du souffle», tra due «Farrebique» a 35 anni di distanza, eccetera. Tanto per cominciare a delineare il Panorama del cinema degli anni Ottanta, le cui direttrici di marcia ci sembrano tuttora gelosamente celate.

Callisto Cosulich

Le illustrazioni: in alto, a sinistra del titolo, il simbolo grafico della Biennale cinema '83; sotto il titolo, un'inquadratura da «E la nave va» di Fellini e da «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman, con Erland Josephson.

E l'abito? Tutto oro e turchese

VENEZIA — Forse citando una precisa indicazione visuale di Bettini (Venezia che «moltiplica, intreccia, discioglie, ricostruisce, e lascia infine allo sguardo su campi d'oro e di azzurro solo macchie mobili e felici d'un ritmo di colore senza fine») la quarantesima edizione della Biennale si presenta vestita d'oro e di turchese.

Questi colori fondamentali — assieme al rosa, al blu, all'argento — costituiscono il codice cromatico della nuova immagine grafica della manifestazione, che, curata da Piergiorgio Maulonì in collaborazione con lo studio Tapiro, sostituisce quella caratterizzata dal leone «trattato» da Milton Glaser e sviluppata da Montanari & Messina.

Apparentemente marginale, un discorso sull'immagine della Biennale può per contro rivelare motivi d'interesse che esulano dal campo ristretto alla semplice invenzione grafica. Oltretutto, l'esteso arco della manifestazione offre un'occasione unica per verificare nel tempo l'aderenza disciplinare e la diversità d'atteggiamento sul medesimo tema progettuale; un eccezionale catalogo d'immagini che, con scansione costante e periodica, va dai primordi della grafica intesa come media riproducibile (locandine di Sezanne e Tito), all'epoca eroica del cartellonismo (manifesti di De Karolis e Dudovich), ai più recenti esiti formali e concettuali (manifesti e logotipi di Vignelli, Noorda, Steiner).

Un'ipotesi di rilettura di questo patrimonio «storico» viene ora confortata, anche se in chiave operativa e sul terreno della contaminazione linguistica, dalle scelte che informano il progetto visivo dell'edizione '83.

Nel 1895, il fiorentino Augusto Sezanne, insegnante all'Istituto di Belle Arti di Venezia, cartellonista e membro del comitato ordinatore della «I Esposizione internazionale d'arte della Città di Venezia», ideò per questa iniziativa un sigillo di segno marcatamente floreale: un accigliato leone di San Marco — ali, aureola, vangelo e zampona prospetticamente deformata — inscritto in un cerchio, secondo la tradizione delle «moeche» veneziane.

Corsi e ricorsi, mutazioni e permanenze del gusto: il simbolo della quarantesima edizione di quella che, più concisamente, è divenuta «La Biennale di Venezia» è ancora, in una rielaborazione filologicamente attenta, il leone di Sezanne. Infatti, nei suoi quasi novant'anni di vita, questo leone ha subito numerosi infortuni: ulteriormente stilizzato, è diventato quadrato, ha perso e riconquistato cornici — significative quelle composte da fasci littori —, prima razionalizzato (fino a trasformarsi in una sorta di logotipo aziendale) è stato poi, a partire dal '79, aggiustato nelle versioni di Glaser.

Eppure ha sempre e inequivocabilmente assolto alla propria funzione: connotare, sfruttando l'ovvia immediatezza associativa San Marco/Venezia, manifesti e cataloghi, adeguandosi — nelle metamorfosi più riuscite — ai progetti culturali che hanno



strutturato i vari cicli della manifestazione.

In particolare, sembra che la restaurazione «attiva» della moeca di Sezanne (è stata infatti aggiornata fondendo il disegno originale dell'85 con uno successivo del 1902, in cui compare la corona di ramoscelli d'ulivo) sia assai indicativa delle linee di tendenza della Biennale '83.

L'iterazione di questo simbolo, una pizza cinematografica mezza svolta con fotogrammi segnati da lucenti stelline a sei punte, l'oro e l'azzurro, sono gli elementi portanti, assieme a un raffinato recupero di vecchi caratteri tipografici, del manifesto della Mostra del Cinema; un manifesto va precisato, che risolve nell'eleganza eclettica la banalità quasi hollywoodiana delle stelle e dei fotogrammi di pellicola, associando liberty e optical, barocco borrominiano e volute alla Duchamp. Quindi, dopo il razionalismo geometrico di Noorda e Vignelli, dopo il segno di Steiner e il gesto di Glaser, un ritorno in linea postmoderna alla decorazione, alla scrittura grafica come ornamento.

Si assiste dunque a una contaminazione, estetizzante e forse un po' dandystica, fra «materiali» storici disparati, perfetta traduzione in ambito grafico de «La presenza del passato», il significativo tema su cui Paolo Portoghesi, attuale presidente della Biennale, aveva fatto intervenire gli architetti della «Via novissima».

Riscoprendo sfarzi linguistici che la ruspa moralizzatrice di certo Moderno sembrava aver azzerato, tanto le venti facciate che nell'80 si allineavano sotto le capriate dell'Arsenale, quanto la rinnovata linea grafica della Biennale dichiarano, per citare ancora Portoghesi, la «fine del proibizionismo».

Pierpaolo Vetta

Nell'illustrazione, il manifesto ideato nel 1907 da Augusto Sezanne per la «I Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia».

Un biglietto e un posto dove stare

VENEZIA — Appassionati di cinema (di quello vero, d'autore), uniamoci e apriamo il borsellino. La mostra di Venezia ha notificato i prezzi di abbonamento e per singoli spettacoli. Chi però non ha prenotato entro il 25 agosto rischierà di fare salti mortali per accaparrarsi i «dorati tickets».

Ben poca consolazione offrirà l'immancabile bagarinaggio, poichè implica naturalmente cifre ancora più alte. Ma c'è la consolazione, per chi si accontenterà delle proiezioni ripetute a Venezia/centro storico (cinema San Marco e Campo Sant'Angelo) e a Mestre, senza quindi l'avvolgente magia della fauna divistica che popolerà sino all'11 settembre l'Hotel Excelsior, di quote d'ingresso sufficientemente modeste.

Ma andiamo per gradi. Per i film di «Venezia 40» nella Sala Grande del Palazzo al Lido, alle 22, l'abbonamento a tutte le serate è di 400 mila lire in galleria e 200 mila lire in platea. Una singola proiezione costerà 20 mila lire. Più modesti gli abbonamenti alla serie di film — sempre di «Venezia 40» — in proiezione alle 19, nella stessa sede: si possono vedere tutti per 50 mila lire, ridotte a 35 mila per studenti e per iscritti a qualche associazione culturale.

Gli stessi prezzi di abbonamento sono previsti per i film proiettati alle 20.30 in Arena, all'aperto: la proiezione singola impegna il borsellino per 5 mila lire. E così lo spettacolo delle 19 e quello delle 16, in Sala Grande, (sezione «Venezia giovani»); solo 3 mila lire per la sezione, nella medesima sala, di «Venezia giorno» delle 12. Si scende a 2 mila lire per assistere ai film in retrospettiva di Elio Petri (sala Volpi, alle 9 e alle 18.30) e ai programmi speciali delle 11 e 15.30, ma occorrono di nuovo 3 mila lire per il biglietto di ogni proiezione nella sala della Perla al Casinò (sezione «Venezia De Sica»).

Di punti di vendita ce n'è uno solo: quello del Palazzo del Cinema (e per la sera, all'aperto, all'attigua Arena). Sarà indispensabile mettersi in fila.

L'Actv (l'azienda per la navigazione lagunare) ha rinforzato le proprie linee, ripristinando tra l'altro il motoscafo della linea 2 tra Santa Maria Elisabetta e il Casinò (corse: dalle 14 alle 2.15). Nella zona festival, come lo scorso anno, una mensa è stata allestita nei giardini delle Quattro Fontane: un pasto completo 10 mila lire, ma per i poco appetenti anche una scelta di pietanze singole. L'apertura è dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24. Chi indugia a tavola, potrà recarsi alle 24 in sala della Perla per le proiezioni notturne. Ingresso, 3 mila lire.

Tre padiglioni tendati sono allestiti nella zona antistante il Casinò per chi vorrà riposare e godere un momento di relax al riparo: ci ha pensato il presidente Paolo Portoghesi, responsabile del progetto di abbellimento del palazzo assieme agli architetti Francesco Cellini ed Enrico Valeriano.

Infine, un numero di telefono per chi volesse cercare un letto in albergo: 041/28640. E' quello dell'Aval, associazione albergatori Lido. Ma, per necessità di questo tipo, consigliamo di muoversi subito.

Piero Zanotto

Sfogliando le riviste

IL VERRI

Sono usciti due fascicoli (n. 26/27 e n. 28) del primo semestre 1983 della rivista di letteratura «Il Verri» diretta da Luciano Anceschi. Il numero doppio si apre con il Monologo di Novalis («Parlare e scrivere sono davvero una cosa da impazzire. Il vero conversare è un puro giocare di parola») tradotto da Rubina Giorgi, e propone anche saggi di Massimo Cavallina su Ungaretti fra avanguardia e restaurazione, e Valentina de Angelis sui Diari di Musil. Nel n. 28, invece, Luciano Anceschi discetta su Metodo e arte poetica, lasciando poi spazio a cinque esempi di una «poetica delle macerie».

RIZA PSICOSOMATICA

Nel numero dello scorso luglio, la rivista mensile di medicina globale tra l'altro servizi sul linguaggio del corpo, sul «rolfing» (che è un messaggio terapeutico) e un inserto informativo su centri, corsi e erboristeria. Tema di agosto: il corpo e il sole. Riza Edizioni (v. G. Modena 16, 20129 Milano) ha varato inoltre il mensile «Naturopatia Omoepatia» solo in abbonamento per dottori in medicina e farmacia.

CIRCO

Nel fascicolo di luglio/agosto la rivista circense propone un articolo di Roberto Pandini sull'istruzione per la gente del Circo, mentre Gilberto Zavatta (dell'omonimo circo) ricorda «quella terribile traversata dell'Adriatico» dell'estate del 1936, con la «Stampalia», da Ancona a Pola.

Taccuino

Una terra, 10 donne

PORDENONE — Quale rapporto si può stabilire tra un artista, con la sua sensibilità, il suo gusto, il suo lirismo, e un territorio dotato di storia, funzioni, strutture? E ancora: quanto e come può incidere sul risultato una particolare condizione, come quella femminile, vissuta ancora come problematica, anche se in termini ormai rinnovati?

Nello spazio freddo, lucido, spigoloso, funzionale di un centro direzionale immediatamente a ridosso della città vecchia, un telone di plastica con immagini appena abbozzate di fronte al quale sosta una figura in cartapesta (Emanuela Marassi) popolano ambiguamente una piazza vuota sulla quale si ergono, quasi estranee, colonne; tra due di queste, un filo steso sorregge tele dipinte a batik con linee geometriche (Maria Teresa Onofri), mentre su un altro filo simmetrico giocano drappi colorati senza ordine (Chiara Rizzoni).

In un angolo, nove paletti di legno reggono fili a cui sono appese tele a linee multicolori (Antonia Fontana) e cinque grembiuli che recano occhi, bocche e dita cucite (Dulle Griet). Su una lunga striscia di carta (12 metri per 2) si raccontano storie più o meno fantastiche (Anna Comba), mentre altrove si svolge la vita dell'uomo in tre dipinti (Erika Stocker). Un pannello di legno quadrato di oltre due metri di lato reca una poesia di Majakovskij accuratamente sbarrata (Elisabetta Gut) mentre in una enorme pagina di libro si muove una ballerina (Maria Pia Fanna Roncoroni) sullo sfondo di un laghetto di plastica e colori artificiali (Silvana Zambanini).

In questo modo, sviluppando la propria grafia e riproponendo un segno personale nello spazio urbano del nuovo centro direzionale di Pordenone, dieci artiste hanno interpretato il tema «Donna arte territorio», che costituisce la seconda edizione delle «Liber/azioni», suggerite dalla galleria «La Roggia» e curate da Enzo Di Grazia.

C'è, evidente, il recupero della «manualità del dipingere», che si è andato affermando con forza, ed emerge netto il gusto lirico personale di ciascuna artista. Ma ci sono ancora, e vivi, il riferimento alla realtà sociale come problematico campo d'azione e la condizione femminile come tematica sulla quale riaprire (o continuare) il discorso, anche se in termini non più aggressivi e politici ma più spiccatamente estetici.

Dieci operatrici che domani, tutte assieme, si incontrano in un'area limitata per proporre ciascuna le proprie esperienze culturali, e che si ritrovano infine a sostenere — pur nella diversità formale — una fondamentale convergenza di problematica, rappresentano un campione non indifferente di quel che ancora può produrre il rapporto tra arte e società, una volta aggiustato il tiro e riequilibrato il rapporto tra individuale lirismo espressivo e pregnanza di contenuti dell'arte.

Nella fucina degli angeli

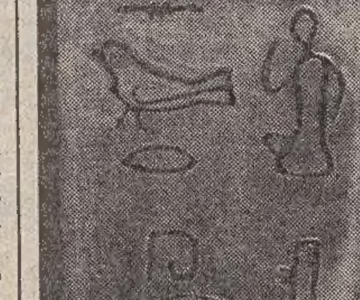
PORDENONE — Il titolo suggerisce «Cattedrale»; e la disposizione in un salone dell'antico palazzo Pischiutta riporta proprio a una cappella gentilizia sfolgorante di luci, di colori, di trasparenze. Niente di particolare, se non fosse che tutto è stato realizzato in vetri policromi: dall'immenso portale diviso in formelle ciascuna accuratamente scolpita, all'altare con i candelabri, alle statue ed ai mosaici delle pareti.

E' il penultimo lavoro uscito dalla «Fucina degli angeli» la prestigiosa bottega del vetro di Venezia realizzata da Egidio Costantini e alla quale hanno lavorato i più grandi artisti del nostro secolo, cimentandosi con un materiale del tutto particolare e delicato come il vetro.

L'ultimo lavoro è al piano superiore, anch'esso frutto di una felice collaborazione tra l'artista vetraio veneziano e i più prestigiosi nomi dell'arte contemporanea, da Ernst a Picasso, da Cocteau a Kokoschka: si tratta di opere dedicate al vino (omaggio alla manifestazione per «Vinmondo '83» che ha compreso la mostra tra le proprie iniziative) è appositamente realizzate o riprese su vecchi cartoni.

La terza sezione della mostra pordenonese (che si apre oggi alle 18 e sarà visitabile fino al 10 settembre), è dedicata a un'antologia storica della «Fucina» che comprende opere diventate ormai patrimonio della storia dell'arte, dalle composizioni geometriche di Fontana e Veronesi a quelle plastiche di Arp e Crippa, dalle opere di Tobey alle anfore di Picasso.

Il «pezzo forte» è senza dubbio la gigantesca scacchiera di Max Ernst che occupa da sola un'intera sala e rappresenta il massimo esempio di fusione tra arte contemporanea e arte del vetro, l'obiettivo di fondo a cui Egidio Costantini si è dedicato da trent'anni a questa parte dapprima suscitando diffidenza nell'ambiente dei maestri vetrai, poi entusiasmo tra gli artisti del nostro tempo che si sono cimentati tutti nel genere: non a caso, madrina della «Fucina» e grande ammiratrice di Costantini fu Peggy Guggenheim, e «inventore» del nome stesso, «Fucina degli angeli» fu Jean Cocteau.



Il frutto di questi trent'anni di lavoro e di collaborazione intensa coi maestri dell'arte contemporanea è tutto presente nell'attuale rassegna, che trova però il suo punto di forza nelle opere originali realizzate sul tema del vino, con una rassegna nuovissima di letture e interpretazioni del tema, dai classici lavori in qualche modo «funzionali» (brocche, anfore, bottiglie ecc.) a quelli più diversi che traggono spunto dalla mitologia e dalla cultura enologica per proporre composizioni assolutamente libere, suggerite solo dalle forme essenziali del grappolo, della vite o del liquido ambrato.

Enzo di Grazia

Nella foto, «Bevi e sii lieto» di Luciano Dall'Acqua ed Egidio Costantini.

Arte a Rovigno con «Grisia '83»

ROVIGNO — Alla 17.a edizione della più singolare mostra di arti figurative organizzata quest'estate in Jugoslavia, «Grisia '83», hanno esposto 130 artisti jugoslavi e di altre nazionalità; tra gli autori della comunità nazionale italiana dell'Istria e di Fiume erano presenti Alfredo Perusco, Bruno Paladin, Claudio Frank e Virgilio Giuricin. Le giurie hanno assegnato i riconoscimenti più ambiti al pittore italiano Bruno Mascarelli e agli jugoslavi Zvonimir Sepat e Hannibal Salvaro.

La rassegna dei libri

Lo scrittore alle prese con il sacro

Alfred Döblin: «L'anello oscuro» - Rusconi editore, pagg. 272, lire 12 mila.

Noto in Italia soprattutto come autore di «Berlin Alexanderplatz», senza dubbio il miglior romanzo espressionista tedesco, definito da Walter Benjamin «il monumento di ciò che è berlinese», Alfred Döblin (1878/1957), dopo aver occupato per molti anni il ruolo di teorico della crisi morale in cui era precipitata la Germania dopo la prima guerra mondiale, si convertì durante l'esilio al cristianesimo e abbandonò le idee «antiquate e avvizzite» del socialismo e dell'umanesimo.

Deciso a liberarsi da quella travolgente materialità cinica e vile che, sosteneva, avrebbe presto soffocato ogni impulso del cuore umano, Döblin scrisse nel 1946 un lungo dialogo filosofico, «Der Unsterbliche Mensch», ovvero l'uomo immortale, con il quale intendeva documentare le varie fasi del suo cammino alla volta della religione. Tradotto per la prima volta in italiano, il volume di Döblin è diventato «L'anello oscuro», e il titolo mutuato da una frase dello stesso Döblin che mette in evidenza i legami misteriosi tra l'uomo e il sacro.

Rifacendosi alla grande tradizione greca, Döblin offre il resoconto di una lunga conversazione tra un giovane e un anziano, ovvero tra un ateo moderno e un credente, e disegna nel corso del dialogo la figura del cristiano realista che, abbandonati i dogmi e le prese di posizione suggerite dalla gerarchia, avvia una personale ricerca della verità senza dimenticare le conquiste dei secoli passati.

«Anche se in guerra sono cadute tante persone, non è morto l'uomo — sostiene l'anziano concludendo la sua riflessione — Il sangue dei morti grava su di lui e l'opprime: egli cercherà di purificarsi, si batterà il petto, si professerà colpevole e tenterà di ricominciare da capo. Teniamo ferma questa posizione, facciamola radicare in noi, strappiamola ai sofismi. Anche se sappiamo che dopodomani la sua eco sarà spenta, non dobbiamo perderci d'animo».

Spesso considerato il libro migliore di Döblin, «L'anello oscuro» si offre al lettore contemporaneo come una traccia utile alla riflessione sui problemi del sacro, grazie soprattutto alla logica stringente che anima un dialogo sempre sostenuto da una incondizionata onestà e da una sottile capacità di persuasione.

Alberto Andreani

***

Edgar Morin: «Il metodo» - Feltrinelli editore, pagg. 215, lire 15 mila.

Dimenticata la metafisica, la filosofia contemporanea sembra essere affascinata soprattutto dagli interrogativi posti dalla improvvisa crescita della scienza, e cerca una definizione sufficiente a consentire che si elabori una «scienza della scienza».

A questo obiettivo è rivolta anche la riflessione recente di uno dei più noti "maître à penser" europei, Edgar Morin, da alcuni anni in avanscoperta lungo le frontiere dell'epistemologia, come testimonia «Il metodo», un saggio appena tradotto dalla Feltrinelli, che fa parte della grande ricognizione avviata da Morin a partire dal 1977 sul problema della razionalità nella conoscenza contemporanea.

Convinto che si debba rifiutare uno schema interpretativo generale, considerato povero, ideologico e scarsamente significante, Morin legge le continue trasformazioni della scienza contemporanea come una salutare dialettizzazione della meditazione filosofica. Afferma lo studioso francese: la scienza che sino a un secolo fa trattava solo leggi assolute e atemporali, è diventata oggi campo di indagine anche dello storico, aprendo la porta all'irripetibile, al singolare, al caso e persino al disordine.

Nel corso della sua indagine Morin discute due tesi di grande importanza oggi: l'impossibilità di costituire una vera scienza dell'uomo senza decisivi approfondimenti della nozione di natura — e viceversa l'impossibilità di costituire una scienza della natura senza tener conto dell'uomo — la necessità di elaborare un pensiero complesso capace di studiare un fenomeno tenendo conto di tutti i suoi fattori di produzione, senza perciò semplificarlo indebitamente.

Redatto con lo scopo dichiarato di «cambiare lo sguardo su tutte le cose», questo saggio, pur molto puntuale e dunque apprezzabile sotto il profilo squisitamente tecnico, costituisce anche per il lettore non specialista la traccia preziosa per un'incursione all'interno di quella accidentata boscaglia che è il sapere epistemologico contemporaneo.

E. P.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL CENTRO DI INGEGNERIA GENETICA

Battute finali per la scelta sul sito del progetto Unido

Delegazione triestina a Roma - Decisione il 7 settembre a Madrid

TRIESTE — Una qualificata delegazione triestina è stata invitata dal ministro della Ricerca scientifica sen. Granelli a partecipare lunedì a Roma a una riunione dedicata all'esame della partecipazione italiana alla conferenza internazionale che si terrà il 7 settembre a Madrid sull'istituzione e sulla scelta del sito del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido.

Alla riunione ministeriale — nel corso della quale verrà stabilita l'azione di sostegno della candidatura di Trieste — parteciperanno il presidente della Provincia avv. Darno Clarici, il rettore dell'Università prof. Paolo Fusaroli, il direttore della Scuola superiore di studi avanzati prof. Paolo Budinich e il presidente dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica Fulvio Anzelotti.

Di tale riunione dà notizia una nota della Provincia, la quale sottolinea la particolare azione svolta dal presidente Clarici nelle varie sedi competenti per l'acquisizione alla nostra città del prestigioso centro internazionale dell'Unido ai fini di un definitivo lancio dell'Area di ricerca e di un'affermazione complessiva della funzione scientifica di Trieste.

A insidiare la candidatura triestina sono rimaste in lizza soltanto due concorrenti, il Belgio e la Thailandia, dopo la pratica esclusione dell'India, del Pakistan e di Cuba. Ma Trieste parte ugualmente avvantaggiata, grazie alla favorevole impressione che la commissione internazionale di esperti ha ricavato dalla visita dello scorso aprile alla nostra città e alle sue istituzioni scientifiche, culturali e politiche. Ne era scaturita a giugno una relazione dell'Unido — l'organizzazione delle Nazioni Unite preposta allo sviluppo industriale — nella quale veniva peraltro giudicata positivamente l'offerta finanziaria a sostegno di Trieste avanzata dall'Area di ricerca, dalla Regione e dal Fondo Trieste. Senza dimenticare l'ufficiale appoggio nazionale, mentre il Belgio è diviso fra Bruxelles e Lovanio.

Lunedì a Roma si tratterà di perfezionare nella competente sede governativa la linea di condotta della delegazione italiana a Madrid e il 7 settembre a Madrid si tratterà di verificare i risultati di un'azione che in sede internazionale ha avuto anche delicati risvolti diplomatici.

Piani di ricerca delle Usl

UDINE — Le proposte di ricerca in materia sanitaria presentate dalle Unità sanitarie locali del Friuli-Venezia Giulia stanno per essere totalmente raccolte dalla direzione regionale dell'igiene e sanità. Tali proposte, che debbono essere trasmesse entro mercoledì prossimo, 31 agosto, contengono i progetti di ricerca che i servizi interessati delle varie Unità sanitarie intendono attuare con il finanziamento del Fondo sanitario nazionale.

La somma, a destinazione vincolata, da attribuirsi alle Regioni, stabilite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, ammonta, per l'anno corrente, a 58 miliardi di lire. L'erogazione dei fondi è naturalmente, subordinata alla presentazione — da parte dell'amministrazione regionale — di programmi contenenti precise indicazioni operative e previsioni di spesa.

IN SETTEMBRE

Archeologia: primo congresso regionale

UDINE — Un centinaio di studiosi di archeologia di dieci gruppi di studio e di scavo del Nord Italia, daranno vita, il 24 e 25 settembre, al primo congresso di archeologia del Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà a Villalta di Fagagna, per iniziativa del centro culturale «Cheo De Vile».

Il congresso, patrocinato dalla Provincia di Udine, con la collaborazione del Comune di Fagagna, che celebra quest'anno il suo millenario, si svolgerà nel castello di Villalta, messo a disposizione dal conte dom Carlos Tasso De Saxe Coburgo e Braganca.

Il tema centrale del convegno riguarderà la ricerca archeologica dalla preistoria all'alto Medio Evo e su questo si incentreranno le numerose relazioni in programma: in particolare i vari gruppi metteranno a confronto le loro esperienze e quindi dibatteranno sui metodi e le tecniche di lavoro.

LA MANIFESTAZIONE INAUGURATA IERI A GORIZIA

Vin Mondo, un modo nuovo di promuovere il turismo

Le massime autorità e il gotha dell'enologia regionale hanno stappato la prima bottiglia

GORIZIA — Il gotha dell'enologia regionale, assieme alle massime autorità, ha dato il via ufficialmente a Vin Mondo '83. La cerimonia inaugurale si è svolta nell'austera sala degli Stati provinciali al castello, ma l'inizio vero e proprio si è avuto poco dopo, nel tendone eretto nel piazzale Seghizzi, con lo stappo delle prime bottiglie e l'assaggio dei vini.

Dallo stappo della prima bottiglia si può dire sia iniziata questa manifestazione. L'assessore regionale Brancati, nel suo intervento, ha detto che «non è, né vuole essere una sorte di sagra, di grande kermesse fine a se stessa, un insieme di spettacoli pensati e organizzati per arricchire le serate dei nostri corregionali».

La filosofia di Vin Mondo, secondo gli organizzatori, vuole essere una precisa e ben finalizzata azione di promozione turistica, con un ruolo di fondamentale rilievo nel contesto della campagna a tali fini impostata dall'amministrazione regionale.

«Vin Mondo — ha detto Brancati — rappresenta in primo luogo un veicolo pubblicitario diverso del solito per diffondere l'immagine turistica del Friuli-Venezia Giulia in ambiti sempre più ampi».

Brancati, quasi per tacitare quelle forme di dissenso presenti in altri centri della regione, ha spiegato le ragioni della scelta di Gorizia a centro principale dell'esposizione enograstronomica nonché di alcuni fra gli spettacoli di maggior prestigio. «Con tale scelta si è voluto riconoscere il ruolo che il capoluogo isontino riveste nell'ambito della produzione vinicola regionale, le sue antiche tradizioni culturali, l'apertura a contatti con l'Austria, la Jugoslavia e gli altri paesi della Mitteleuropa e, da ultimo, la disponibilità del suggestivo borgo del Castello, attrezzato e adattato per la circostanza».

Ieri sera dopo l'inaugurazione ufficiale sono stati presentati la cartella «I Carmina Burana», pregevoli grafiche in limitata tiratura destinate ad un pubblico di élite, e la ristampa del «Bacco in Friuli».

F. Fe.

Il programma di oggi

GORIZIA: Auditorium della cultura friulana ore 10 — Inaugurazione della mostra: La vite e il vino nella storia dell'arte del Friuli-Venezia Giulia (9-12.30 e 15-19.30, sino al 4 settembre). Prolusioni del prof. Giuseppe Bergamini e del prof. Manlio Michelutti.

GRADISCA: palazzo Torriani ore 16 — Inaugurazione della mostra delle bottiglie di vino d'epoca (9-12.30 e 16-19.30, sino al 30 settembre).

PORDENONE: palazzo Pischiutta-Amalteo — p.zza Della Motta ore 18.; Inaugurazione della mostra: La fucina degli angeli (9.30-12 e 16-19.30, sino al 30 settembre); parco Galvani (in caso di maltempo, ex fiera di V. Molinari): ore 21 — Il banchetto rinascimentale — Gruppo di danza di Barbara Sparti.

SAN DANIELE: parco del castello ore 21 — I carmina burana — Clemencic Consort.

PALMANOVA: Lunette napoleoniche ore 21 — Festival europeo del rock: Complotto internazionale (prima giornata).

A PORDENONE SESSANTASEIESIMO CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE

Emigrazione e cultura: ruolo della società Dante Alighieri

PORDENONE — Quale è il ruolo della società Dante Alighieri a favore degli emigrati? Quale l'attività che essa svolge nell'ambito dell'emigrazione italiana all'estero? Sono i quesiti fondamentali del 66.o congresso internazionale dell'associazione che si tiene da oggi a lunedì al Teatro Verdi di Pordenone.

La manifestazione avrà poi un seguito turistico culturale: da lunedì pomeriggio alla sera di venerdì i circa 350 congressisti (dei quali 290 stranieri) avranno infatti la possibilità di partecipare alle programmate visite nei centri della nostra regione e ai castelli della vicina Carinzia.

Il tema del congresso «L'emigrazione italiana e la società Dante Alighieri» è sempre attuale. È dal 1889, infatti, che la Dante svolge attività culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di corsi di lingua italiana, a favore dei nostri connazionali emigrati.

Ducentosessantotto, infatti, sono i comitati della società operanti in Paesi stranieri contro gli appena 112 presenti in Italia. Tale differenza, da sola, fa capire quale sia la vocazione della Alighieri: portare la cultura italiana all'estero e non solo agli italiani che per ragioni di lavoro sono costretti a risiedere al di fuori della penisola.

«Quella che noi promuoviamo è un'opera altamente ed essenzialmente civile e pacifica, a cui ogni italiano, qualunque sia la sua fede religiosa, qualunque siano le sue opinioni politiche, deve sentire il bisogno e il dovere di prender parte» sta scritto sul manifesto della fondazione della società, che ha avuto tra le sue fila, quale consigliere, anche Giosue Carducci.

E questo ruolo nel campo della cultura è stato ricordato anche dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini nel telegramma inviato ieri al presidente della Dante, dott. Giovanni di Giura: «Molto dobbiamo a questa benemerita istituzione per il lavoro svolto in favore delle comunità italiane sparse in tutto il mondo che sempre più ora avvertono, nel rinnovato orgoglio di appartenere a una civiltà antica e nobile, l'esigenza di attingere al patrimonio di umanità e cultura dei loro padri».

D. D.

Un aiuto per chi vuole tornare

UDINE — L'assessore Antonini convocherà, a breve scadenza, il Comitato regionale dell'emigrazione, organo della Giunta, per discutere la nuova politica da adottare nei confronti dei lavoratori all'estero. L'assessore ha preso, a questo proposito, una posizione ben precisa dicendo di voler maggiormente sviluppare i contatti con le comunità all'estero e con le loro associazioni e sottolineando la necessità di una presenza pubblica, in termini di rapporto e di aiuto, per quanti vogliono tornare nella terra d'origine.

«Il ruolo delle associazioni che operano a favore degli emigrati è diretto non soltanto ad alimentare i legami tra i lavoratori e le loro famiglie con il Friuli-Venezia Giulia e con la cultura originaria — ha detto Antonini — ma si traduce in un'attività di grande rilievo sociale, con il suo punto di forza nello spirito di solidarietà».

Raduno scout in Friuli

PORDENONE — Decine di scout dai 17 ai 21 anni aderenti all'Associazione guide e scout (Agesci) provenienti dall'Umbria sono confluiti a Tramonti di Sotto per svolgere con un grandioso «campo» la «route» annuale che quest'anno è dedicata al tema «la pace con chi è diverso e lontano». Il raduno, che si conclude oggi prevede lavori di gruppo su temi specifici, come ad esempio «l'obiezione di coscienza e il servizio civile», «l'ecumenismo», «le minoranze etniche», «le tecniche di lotta non violenta», «il volontariato internazionale». Relatori sono Fabrizio Fabbrini, rappresentante del Movimento internazionale per la riconciliazione e Giuseppe Morelli, segretario regionale della Cisl dell'Emilia-Romagna.

Alla conclusione dei lavori interverranno l'arcivescovo di Udine, mons. Battisti, la «capoguida» Maria Scolobig, rappresentante nazionale dell'Associazione e la responsabile della branca «rover» e «scolte» (i giovani dai 17 ai 21 anni) Cristina De Luca.

A OTTOBRE RIPARTE PER L'AUSTRALIA IL SABALOO DI SANDRIN

Un equipaggio di soli triestini sfida l'oceano su un 14 metri



TRIESTE — Sarà tutto triestino l'equipaggio del Sabaloo, la barca di Luciano Sandrin, che si appresta a riprendere il mare per fare ritorno in Australia.

Sandrin giunse a Trieste a metà giugno dopo quattro mesi di navigazione attraverso l'Oceano Indiano, il Mar Rosso, il canale di Suez, e il Mediterraneo, con altri tre uomini a bordo, tutti di madre lingua inglese. Ebbene, dopo poco di due mesi, dei tre non è rimasta più traccia: il navigatore è ritornato a Hong Kong richiamato da problemi familiari, un altro ha deciso di prender moglie e di stabilirsi in Inghilterra ed infine il terzo è rimasto affascinato dalla vecchia Europa e non ha mai più dato sue notizie.

In questo periodo Sandrin ha rivisto parenti ed amici lasciati ventinove anni fa, quando emigrò in Australia, ma anche per lui la data del ritorno si avvicina. Contatti casuali prima e scelte ponderate poi, lo hanno portato alla formazione di un nuovo equipaggio, questa volta composto da tre giovani triestini dalla provata esperienza di mare.

Sono Claudio Bertazzoni, ventisette anni di cui venti passati in barca a vela, che farà il navigatore; Paolo Bolaffio di un anno più giovane, addetto alle comunicazioni e che sarà la guardia del corpo del Sabaloo, essendo cintura nera di karaté ed insegnante di arti marziali; l'ultimo ed anche il più giovane è Paolo Rizzi, 23 anni, che a dispetto della carta d'identità, ha una consumata esperienza di navigazione oceanica avendo trascorso un paio d'anni nei Caraibi.

Lo «skipper» Sandrin li ha scelti in modo da coprire tutti i ruoli che una traversata oceanica richiede. Il Sabaloo lascerà Trieste il 2 ottobre prossimo e scenderà l'Adriatico per poi attraversare il Mediterraneo. Passato lo stretto di Gibilterra, l'imbarcazione toccherà le Canarie e le isole di Capo Verde; da qui il balzo attraverso l'Atlantico per giungere ad Antigua nei Caraibi da dove, scendendo ancora, farà tappa nelle maggiori isole delle Antille, attraversando poi il Mar dei Caraibi per arrivare a Panama, passare il canale ed affacciarsi sul grande oceano: il Pacifico.

Da qui rotta per le Galapagos (arcipelago sotto la giurisdizione equadoregna), quindi via verso quell'universo di isole ed atolli dell'Oceania e della Polinesia. Nuove Ebridi e Nuova Caledonia le ultime tappe prima di giungere in Australia, con una prima sosta a Sydney e la conclusione del viaggio a Melbourne.

Il tutto in sei mesi e 15.000 miglia di mare per compiere un'impresa mai tentata da un equipaggio interamente triestino.

A che punto sono i preparativi per la partenza?

«Abbiamo appena finito la pulizia interna del Sabaloo — racconta Sandrin — revisionato il motore e controllate le vele. Abbiamo poi risolto qualche problema agli strumenti elettronici di bordo e questo grazie alle «mani d'oro» di Bolaffio. A giorni bisognerà portare a secco la barca per eliminare le incrostazioni della chiglia e per rinnovare la vernice antivegetativa. Finito questo potremo partire».

In un viaggio così lungo diventa tutto difficile, ma quale tratto di mare ritenete sarà il più duro da affrontare? «Sicuramente il Mediterraneo — spiega Bertazzoni — per i suoi continui cambiamenti di vento e di correnti. Nell'Atlantico e nel Pacificio ci sono condizioni atmosferiche più continue, la navigazione è meno difficoltosa: i venti sono costanti e le carte nautiche sono in grado di dare delle previsioni attendibilissime sui venti e sulle zone cicloniche».

Cosa farete una volta arrivati in Australia?

«Ci fermeremo lì almeno per un periodo — sono ancora parole di Bertazzoni — e vedremo se riusciremo ad inserirci in un ambiente per noi assolutamente nuovo. Resteremo sicuramente nel campo della vela, cercando di proporre uno stile ed un modo di intendere le cose tutto italiano».

Per gli italiani in Australia e in particolar modo per i triestini, che solo a Melbourne vantano una colonia di ventimila persone, il Sabaloo sarà qualche cosa di più di una semplice barca a vela: sarà un simbolo, un'immagine dell'Italia.

Alessandro Bourlot

La scheda tecnica del «Sabaloo»

Armamento: Sloop
Lunghezza: m 14,2
larghezza: m 4
peso: tonn. 18
altezza albero: m 20
velatura totale: mq 135, più spinnaker (mq 180)
motore: Mercedes 120 hp

INTERROGAZIONI DEL PCI E DEL MSI

Sanità pubblica Nuove polemiche

TRIESTE — Nonostante la pausa dell'attività politica il problema dell'assistenza sanitaria torna di attualità. Due le prese di posizione di questi giorni, espresse sotto forma di interrogazioni al presidente della giunta regionale.

La prima è a firma comunista e riguarda la «diagnostica strumentale nelle strutture pubbliche e private». La seconda, presentata dal consigliere missino Alfio Morelli, prende invece in esame «la grave situazione di degrado in cui versano gli ospedali di Trieste».

Secondo il gruppo comunista «l'allarme che certe campagne di stampa hanno creato, ponendo a confronto il servizio di diagnostica strumentale delle strutture pubbliche con quello delle strutture private ha determinato nell'opinione pubblica l'insorgere di dubbi sulla correttezza e l'efficienza di parecchie strutture sanitarie della nostra regione». Urge quindi, a parere dei comunisti, un'adeguata conoscenza del fenomeno.

«Si è provveduto, per esempio — chiede il Pci al presidente della giunta — di verificare in tutte le Usl della Regione la corretta attuazione delle norme che regolano, per la diagnostica strumentale, l'accesso alle strutture private? E qualora tale indagine sia stata eseguita, si sono riscontrati abusi che giustifichino i recenti allarmismi? Come provvedere a far sì che le singole Usl garantiscano l'uso dei servizi pubblici senza che possano insorgere sospetti di privilegi ai privati?».

A conclusione i comunisti chiedono alla giunta regionale se non ritenga opportuno informare l'opinione pubblica sul problema, rendendo noto anche quale risparmio per la collettività comporti il ricorso alla struttura pubblica piuttosto che a quella privata.

La «mancanza di unità lavorative paramediche (circa 350)», è invece, secondo l'Msi, alla base delle condizioni di precarietà in cui versano gli ospedali triestini. Una situazione grave, «sia per quanto concerne la carenza di apparecchiature, sia per lo stato di trascuratezza in cui è costretto l'ammalato».

«L'assistenza ridotta al minimo, oltre a ricadere sul degente obbliga il personale ad affrontare funzioni non sempre di sua competenza, indispensabili per il buon andamento della corsia», afferma l'Msi.

Questa situazione, è il timore del gruppo missino, non verrà migliorata dall'apertura del nuovo ospedale di Cattinara, in quanto poche sono le persone disposte a frequentare la scuola per allievi infermieri professionali.

L'indennità di 70 mila lire mensili per il tirocinio è infatti, a giudizio dell'Msi, «insignificante» e si rende evidente la «necessità di istituire la figura dell'allievo infermiere professionale».

■ VINI — La cantina vinicola sociale di Umago ha ottenuto apprezzati riconoscimenti alla Fiera intenazionale del vino di Lubiana. La giuria ha assegnato una medaglia d'oro al Merlot e un'altra al Pinot della cantina di Umago.

NOTIZIE IN BREVE

Ritrovati due dispersi in montagna

PORDENONE — Un elicottero militare dell'«Ale Rigel» di Casarsa, con a bordo sette volontari del centro nazionale del Soccorso alpino, si è alzato ieri in volo per cercare una suora, Maria Augusta Brugato di 61 anni e Giovanni Bovolenta di 12 entrambi di Contarina (Treviso) dati per dispersi da giovedì pomeriggio nella zona del Piancavallo.

I volontari hanno cominciato subito le ricerche dei due mentre l'elicottero sorvolava la zona. La suora e il bambino sono stati ritrovati nei pressi del lago di Barcis. Suor Maria Augusta era in stato di choc e presentava contusioni alla spalla destra dovute a una caduta.

«Festa dei nostri popoli»

RUDA — Oggi e domani si tengono a Ruda, presso Cervignano, le due serate conclusive della «135.a Festa dei nostri popoli» organizzata dal movimento Civiltà mitteleuropea. Oggi la festa inizia alle 19.30 con l'orchestra «Borgo Castello» di Gorizia, e si concluderà con balli tradizionali attorno al fuoco; alle 19 sarà aperta la seconda sezione, quella cartografica, della mostra (la prima documenta i sette anni di attività politico-culturale del movimento).

Domani alle ore 19 la Banda «Breg» di Dolina aprirà la manifestazione sfilando per le vie; dopo il concerto bandistico suonerà l'orchestra slovena «Veseli Godci», e si riprenderanno i balli tradizionali attorno al fuoco.

Nuovi porti turistici in Jugoslavia

BRIONI — Il necostituito «Adriatic club» che comprende una sessantina di imprese jugoslave ha deciso di incrementare sensibilmente il turismo da diporto avviando nei prossimi mesi la costruzione di una ventina di porticcioli specializzati per panfili. La prima fase di questo rilevante programma interessa le marine di Umago, Rovigno, Pola, Arbe, Traù e Spalato e alcune centinaia di imbarcazioni destinate alla flotta-charter della «Adriatic club». Già entro la prossima estate si prevede di realizzare 4740 nuovi attracchi per imbarcazioni da diporto con un investimento di un miliardo e mezzo di dinari. Nel 1984 il gettito valutario delle nuove marine dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni di dollari.

Chiesta estradizione edicolante jugoslavo

FIUME — Un edicolante della cittadina di Sinj, non lontano da Spalato, è stato incriminato per aver sottratto dall'incasso dell'edicola della casa editrice «Vjesnik» di Zagabria una somma di oltre due milioni di nuovi dinari (circa 40 milioni di lire).

Una perquisizione fatta nella sua abitazione ha appurato che Sliskovic è fuggito dal paese a bordo della nave traghetto italiana «Tiziano» che fa la spola tra Spalato e Pescara. E' già stata inoltrata alla polizia italiana la richiesta di estradizione del presunto truffatore.

DODICI AUTO D'EPOCA DA POLCENIGO A PIANCAVALLO

Il raid delle vecchie signore



Udine — «Le vecchie signore» che oggi e domani sulle loro quattro ruote (anziane ma pienamente funzionanti e in asse), si contenderanno sulle strade delle province di Udine e Pordenone la quarta edizione del raid Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, hanno vinto un certo pudore e hanno «fatto vetrina» fin da ieri. E' stato in occasione delle operazioni di punzonatura che si sono svolte nella piazza XX Settembre. Oggi e domani dunque la parte più spettacolare: alle 12 le auto d'epoca partiranno da Polcenigo per un percorso abbastanza vario e tortuoso, che prevede l'arrivo della prima «nonna» a Udine per le 16. Il raid proseguirà quindi per Codroipo e approderà alle 17.30 a Pordenone, per raggiungere quindi Piancavallo dove domani si terrà la passerella conclusiva con la seconda tappa-circuito

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	20,8	27,3
Gorizia	18,7	29,5
Monfalcone	21	28,8
Pordenone	18	27
Udine	19,2	29,8

GIORNALE DI TRIESTE

CONTRASTATA DECISIONE DEL COMITATO PROVINCIALE PREZZI

Nuova stangata per il gas metano In un anno e mezzo il 23% in più

I nuovi aumenti, con decorrenza retroattiva dal 2 luglio scorso, erano stati chiesti dall'Acega Uno studio della Camera di commercio imputa alla municipalizzata costi aziendali eccessivi

Tariffe al metro cubo

(esclusi l'8 per cento di Iva e l'imposta unitaria di consumo di lire 30 al metro cubo)

marzo '82-ottobre '82	lire 306 (*)	
ottobre '82-luglio '83	lire 339	+ 10,8%
nuovo prezzo	lire 377	+ 11,2%

(*) La tariffa era di 319 lire al metro cubo per i primi 25 metri cubi al mese.

Un nuovo aumento del gas metano è stato ieri approvato dal comitato provinciale prezzi, che ha accolto le richieste avanzate dall'Acega in base alle direttive emanate a luglio dal comitato interministeriale prezzi (Cip). La nuova tariffa, a valere dal 2 luglio scorso (data del decreto ministeriale), è di 377 lire al metro cubo, 38 lire in più di quanto costava finora.

L'utente pagherà di più, dovendosi sommare alle 377 lire la già esistente imposta unitaria di consumo di 30 lire e l'Iva all'8 per cento. Viene ritoccato anche il «canone», cioè la quota fissa per l'utenza domestica (per contatori fino a 20 fiamme), da lire 2.000 a lire 2.300 al mese.

In meno di un anno e mezzo (dal marzo 1982) la tariffa base del gas al metro cubo è passata da 306 a 377 lire, con un rincaro del 23,2 per cento.

La decisione del comitato provinciale prezzi è stata «sofferta»: dei sette componenti, solo tre hanno votato a favore, gli altri si sono astenuti. Votando scheda bianca hanno manifestato perplessità sulle ragioni dell'entità dei rincari.

Le nuove tariffe sono infatti il frutto di un calcolo a ritroso, che serve a pareggiare il costo per metro cubo di gas che grava sull'Acega per la distribuzione cittadina del metano, e che corrisponde a quello che la municipalizzata prevede di incassare mediamente da ciascun utente. Per l'Acega questo costo è di 419,58 lire al metro cubo (comprensivo del costo della materia prima, cioè del metano acquistato dalla Snam, dei costi del personale, degli oneri patrimoniali, delle spese d'esercizio e delle spese generali suddivise per il totale del gas venduto).

Quando nel marzo dell'anno scorso la tariffa era di 306 lire per i consumi superiori a 25 metri cubi al mese, il costo standard del metano era stimato dall'Acega in 320,26 lire: tale costo sarebbe quindi aumentato in tale periodo di ben il 31 per cento, a fronte di un aumento, nello stesso arco di tempo, della materia prima, di solo il 23 per cento.

In effetti le maggiori incidenze nell'aumento vengono percentualmente dagli oneri patrimoniali (costi finanziari, come quelli relativi ai mutui) e dalle spese di esercizio. Da qui le perplessità sull'efficienza del servizio di distribuzione del gas metano a Trieste. Tanto più che ancora il mese scorso la Camera di commercio aveva elaborato una tabella di raffronto fra i costi di distribuzione del metano a Trieste e in altre nove delle maggiori città dell'area nord-orientale italiana, da cui risultava che quello triestino era il costo standard maggiore.

L'analisi camerale indicava inoltre il rapporto fra volume complessivo del gas venduto in ciascuna delle 10 città (Udine, Gorizia, Venezia, Verona, Padova, Rovigo, Brescia, Modena, Reggio Emilia e Trieste) e numero degli addetti al servizio. Dalla ricerca risultava che il minimo era rappresentato da Trieste (424 mila metri cubi per dipendente), rispetto ad un massimo di Padova di un milione e 128 mila metri cubi per addetto.

Se si guarda all'area regionale, Udine ha un costo standard di 384 lire e un rapporto gas venduto-numero di dipendenti di 770 mila metri per addetto; Gorizia ha un costo di 414 lire e un rapporto di 492 mila metri cubi. Legittimo il dubbio che qualcosa non funzioni e che i cittadini finiscano per pagare tariffe più care per effetto dei pesanti costi aziendali dell'Acega prima ancora che per effetto dell'aumento della materia prima.

Questo ragionamento ha senz'altro pesato nella decisione presa un mese fa dalla commissione consultiva prezzi della Camera di commercio, riunitasi per esaminare le proposte di aumento avanzate dall'Acega con il consenso del Comune. La commissione consultiva (il cui pronunciamento precede quello del comitato prezzi) ha espresso infatti all'unanimità parere contrario ai rincari.

E più di recente lo stesso comitato prezzi aveva chiesto all'Acega di formulare nuove, più contenute richieste. Ma così non è stato.

B. U.

Giornata del collezionista a Sistiana

Si chiude questa sera, nella sede dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, la mostra «Il mondo islamico nelle sue monete», allestita in occasione del tricentenario dell'assedio di Vienna da parte delle milizie musulmane di Kara Mustafà. A corollario di questa manifestazione, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera propone per domani (con orario 9-13 e 16-19), la «Giornata del collezionista», una giornata di incontri e di scambi tra collezionisti di numismatica, filatelia, cartofilia, oggettistica, modellismo, militaria, ecc. All'esterno, inoltre, verranno esposte auto e moto d'epoca.

CALENDARIETTO

Oggi: SS Monica e Cesario. — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 19.54; la luna cala alle 9.51 e si leva alle 21.50.

Ieri: temperatura massima gradi 27,3, minima gradi 20,8; pressione millibar 1015,3 stazionaria; umidità 60 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 12.25 con cm 44, e alle 24.15 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 5.55 con cm 46 e alle 18.35 con cm 29 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13;16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico, Muggia viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 4, tel. 795417; Sgonico tel. 229373, Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico, Muggia viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: feriale ore 20-8; prefestivo ore 16-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

IN VISTA DELLE NUOVE GIUNTE

Laici e Dc insistono nell'offerta alla Lista

I sei partiti chiederanno ai meloni un ripensamento quantomeno sulla prospettiva di un appoggio esterno

Le segreterie provinciali della Dc e dei partiti laico-socialisti verificheranno lunedì con i responsabili della Lista quale sia il significato pratico dell'«opposizione costruttiva» che i «meloni» hanno dichiarato di voler assumere al Comune e alla Provincia nei confronti delle giunte che sostituiranno quelle attualmente dimissionarie. A questa conclusione sono pervenute le stesse segreterie l'altra sera, alla ripresa dei contatti dopo le ferie.

I due enti erano finora retti da giunte minoritarie formate dalla LpT e dai laico-socialisti, le quali si sono dimesse prima delle elezioni per ottenere dalla Dc il passaggio dei propri bilanci, pena l'avvento di nuovi regimi commissariali. Ma dopo le elezioni — al momento di ampliare le giunte alla Dc — l'assemblea della Lista ha scelto la via dell'opposizione. Soluzione obbligata, a questo punto, la formazione di giunte, di nuovo minoritarie, politicamente omogenee con la formula di governo regionale: un «esapartito» Dc-Psi-Psdi-Pri-Pli-Us.

La Dc e i laico-socialisti avrebbero preferito dare vita, nell'interesse cittadino, a governi maggioritari includenti la Lista. E ora si preoccupano di ottenere dai «meloni» — in vista di un loro auspicabile ripensamento — quanto meno un appoggio esterno. E ciò dopo aver partecipato ai dirigenti della LpT la propria ferma decisione di dare vita a un'intesa a sei che già entro la prima metà di settembre si traduca nell'elezione delle nuove giunte.

Quale il significato di questa comunicazione ufficiale alla Lista? Troncare sul nascere — questo l'obiettivo dei partiti alleati — ogni velleità di monocolori della LpT quale viene tuttora accarezzata, a quanto sembra, da singoli assessori «meloni» che male digeriscono l'idea di dover abdicare alle proprie poltrone e che perciò continuano a sperare in possibili dissidi fra i partiti.

Anche l'altra sera, invece, i dirigenti della Dc, dei partiti laico-socialisti e dell'Unione slovena hanno concordemente ribadito la volontà di raggiungere un accordo entro pochi giorni, una volta aggiornata la parte amministrativa del programma. La parte politica e generale delle precedenti intese comunali e provinciali fra i laico-socialisti e la Lista vanno infatti tuttora bene, come hanno informalmente convenuto le segreterie riunite l'altra sera. Né vi sarebbero problemi di «organigrammi».

Nessun partito intende mettere in discussione la riconferma del socialista Darno Clarici alla presidenza della Provincia, né sembra incontrare ostacoli la candidatura di un democristiano, incarico per il quale la Dc designerebbe il proprio capogruppo Franco Richetti. A quest'ultimo proposito la segreteria socialista riconferma di non voler far questione di poltrone ma di voler perseguire soluzioni politico-amministrative che corrispondano soltanto agli interessi della città.

Dopo l'incontro di lunedì con la Lista, i responsabili dei partiti interessati si riuniranno nella stessa settimana per approfondire gli aspetti programmatici dell'accordo e per fissare l'elezione delle nuove giunte entro la prima metà del mese.

Nel frattempo è in atto una polemica alla Provincia. I comunisti hanno deciso, com'è noto, di disertare le riunioni delle commissioni consiliari e ciò per non prestarsi al gioco dilatorio del presidente Clarici, gioco consistente nel far passare in commissione quelle delibere che il Consiglio può adottare prima di aver eletto la nuova giunta.

Ed ecco una vivace replica dell'avv. Clarici: «Prendo atto che l'assenza dei comunisti dalle commissioni non è dovuta alle ferie ma a una forma di protesta nei confronti della presidenza della Provincia. Peccato — conclude — che il Pci si limiti a impedire anche l'ordinaria amministrazione con pretesti alquanto futili piuttosto che incidere su un tipo di politica che la giunta era pur disposta a fare nel rispetto dei rispettivi ruoli».

TEMPI LUNGHI PER IL RECUPERO

Progetti per il Boschetto in abbandono da 25 anni

Slitta al prossimo anno il convegno internazionale

Il Boschetto, polmone di verde cittadino prezioso ma inutilizzato, rimarrà nello stato di abbandono in cui si trova tuttora almeno fino all'86. La deliberazione del Comune di Trieste, che prevedeva di affidare all'architetto belga Franc Bogaert il progetto di ristrutturazione dell'area, è stata infatti bocciata dal comitato di controllo. Le ipotesi di sfruttamento della zona verde dovranno allora venire tutte da un simposio internazionale. Il convegno si sarebbe dovuto svolgere quest'autunno, ma lo striminzito bilancio comunale, lo ha fatto slittare al settembre dell'84.

In quell'occasione arriveranno a Trieste sei docenti universitari (ognuno con tre, quattro studenti) che insegnano architettura del paesaggio negli atenei di Monaco, Lubiana, Vienna, Berlino Ovest, Varsavia e Bologna. Ogni gruppetto, formato da un professore con i propri studenti, elaborerà una proposta.

A questo punto il Comune di Trieste si troverà ad avere in mano sei progetti che, logicamente, potrà modificare e rielaborare. In città sarà allestita anche una mostra dei progetti e inizieranno le discussione pubbliche e gli incontri con le circoscrizioni rionali. Una volta scelto un progetto, si vedrà di trovare i finanziamenti, ed esperite quindi le lunghe formalità burocratiche, potranno finalmente iniziare i lavori. Come si vede, dunque, si prevedono tempi molto lunghi e sarebbe già un miracolo iniziare entro l'86.

«Il Boschetto è stato lasciato nell'incuria per 25 anni — commenta l'ispettore alle pubbliche piantagioni, Vladimiro Vremec — e se non me ne fossi occupato io, sarebbe stato trascurato almeno per altrettanti anni. Al confronto, dunque, questi rinvii non sono nulla. Poi, se non si fa un baccano incredibile attorno a qualche problema, oggi è impossibile avere i soldi. Per cui solo il convegno, la mostra, le riunioni pubbliche, ci faranno avere i finanziamenti».

Ora lo stesso Vremec e l'architetto Bruno Patrono, della ripartizione lavori pubblici del Comune, con un ristretto gruppo di esperti, hanno dodici mesi di tempo per preparare il convegno. Tra le prime affascinanti idee per il Boschetto, che sembrano destinate ad andare in porto, ci sono quelle di ammettervi il pascolo dei cavalli e di farvi svolgere spettacoli e manifestazioni culturali.

STATO CIVILE

NATI: Pachor Elena, Kosanic Lorenzo, Dovier Giacomo Oliviero, Miani Michele, Leone Alessandra.

MORTI: Massaini Dario anni 75, Antoni Giusto 89, Borri Bruno 76, Maraspin Mario 58, Fabretto Margherita 89, Sirotti Giovanni 60, Zimolo ved. Borri Paola 79, Gorup-pi Vitale 72, Decleva Rodolfo 82, Madalen Ermanno 74.

CENTINAIA DI MILIONI

Delibere comunali per lavori pubblici

Finanziamenti per interventi sociali

Lavori pubblici e interventi sociali per alcune centinaia di milioni sono stati deliberati dalla giunta comunale nel corso della consueta seduta infrasettimanale. È stato deciso di finanziare con 107 milioni la parte di spese prevista dalla convenzione con la farmacia e l'Usl per l'erogazione di servizi a favore degli handicappati. Altri 60 milioni sono stati stanziati per l'assistenza ai nuclei familiari sinistrati a causa dello scoppio di via Baiamonti e quale ulteriore contributo ai lavoratori licenziati dalla ex Sirt.

Nel campo dei lavori pubblici è stata decisa l'acquisizione di un terreno per una spesa di 62 milioni nella zona di piazzale Rosmini, su cui passerà una nuova arteria stradale. Altri 54 milioni sono stati destinati per la locazione di immobili dell'ex Dreher, che saranno utilizzati per la depositeria dei vigili urbani. Tale cifra, al perfezionamento del contratto d'acquisto definitivo, sarà poi scorporata da quella globale; nel frattempo il provvedimento permetterà al Comune di poter acquisire subito una struttura indispensabile per il funzionamento dei propri servizi.

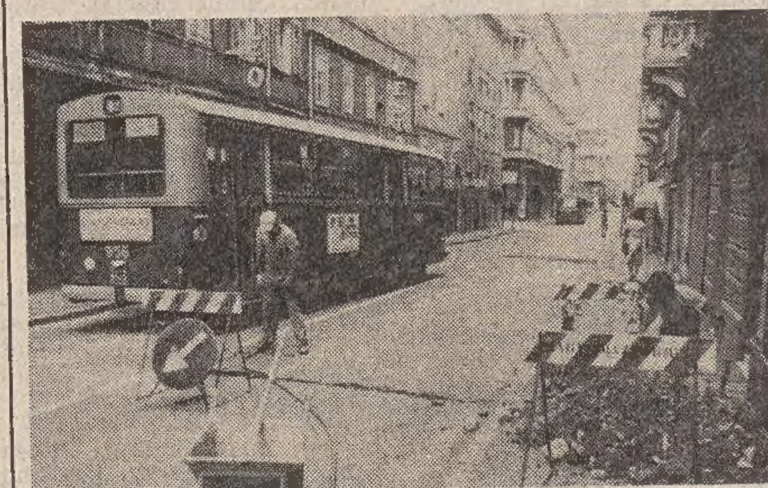
La Giunta ha quindi incaricato i propri uffici di scorporare dal progetto originario per la realizzazione della strada pedonale Obelisco-Monte Spaccato un primo lotto di lavori, in modo da utilizzare immediatamente il contributo regionale di 160 milioni.

Infine, è stata approvata una diversa destinazione del contributo straordinario di 50 milioni già stanziato a favore dell'Azienda di soggiorno. Con tale somma sono stati finanziati i lavori per l'apertura d'una uscita di sicurezza sulla via S. Giusto, dal bastione Lalio del Castello, resa necessaria per l'agibilità del sotterraneo sede di una parte della mostra della preistoria.

LAVORI FINITI IN VIA MAZZINI

Strada libera un anno dopo

Gli autobus da lunedì in entrambi i sensi



I bus torneranno da lunedì a percorrere via Mazzini in entrambi i sensi di marcia. Verranno pertanto ripristinate le fermate che i mezzi delle linee 5, 9, 10, 11 e A (serale) effettuavano in via Mazzini lungo la direttrice Rive-piazza Goldoni. È passato in pratica un anno da quando gli autobus erano stati deviati su corso Italia per consentire in più riprese lavori dell'Acega e della Sip in via Mazzini.

I lavori sono terminati, ed entro lunedì mattina, salvo imprevisti, il Comune dovrebbe aver provveduto anche a ridisegnare la segnaletica orizzontale sul nuovo manto d'asfalto, dando così via libera al passaggio dei mezzi pubblici.

Verranno anche ripristinate le fermate della linea 23 in piazza della Borsa, in corrispondenza del capolinea della 18, e in corso Italia, all'altezza del numero civico 15.

QUINDICIMILA CAPI IN PORTO

Un esercito di pecore



Spettacolo insolito in questi giorni al Porto nuovo. Al molo VI, vicino ai binari ferroviari, è stato costruito un grande recinto dentro al quale sono raccolte 15 mila pecore. Gli animali arrivano dall'Ungheria e sono diretti in Arabia Saudita. Entro domani l'enorme gregge conterà ben 35 mila capi, una parte dei quali saranno custoditi nelle stalle di Prosecco della ditta di spedizioni «Prioglio».

Della sorte delle pecore si sono preoccupati in molti e nella sede della «Protezione animali» sono arrivate numerose telefonate. La gente voleva sapere se le bestie erano trattate bene e se avevano cibo e acqua a sufficienza.

Ai rappresentanti dell'Enpa i responsabili della Prioglio hanno comunque offerto l'opportunità di constatare che le pecore vengono regolarmente alimentate e che dispongono di adeguati abbeveratoi collegati a quattro prese d'acqua. Nulla da eccepire dunque sul trattamento riservato agli animali, il cui lungo viaggio ha come ultima tappa un grande mercato del bestiame nel paese arabo.

VESPA CONTRO SCOOTER DI NOTTE

Si scontrano frontalmente due giovani vicine di casa

Scontro frontale, l'altra notte, in viale Miramare, tra un ciclomotore e una Vespa, con due ragazze ferite, per fortuna in modo non grave.

Erano le 2, quando Sonia De Salvatore, di 21 anni, abitante in via Montasio 35, secondo quanto lei stessa ha detto avrebbe perso il controllo della propria Vespa 50, invadendo la carreggiata opposta.

In quel momento, nell'altro verso, stava giungendo a bordo di un ciclomotore Michela Sossi, 19 anni, parrucchiera, abitante anch'essa in via Montasio, al numero 39 e quindi vicina di casa della vespista.

Le due ragazze, malconce, si sono presentate da sole all'ospedale. La De Salvatore è stata ricoverata in ortopedica con prognosi di 25 giorni per la sospetta frattura di una tibia. La Sossi è stata solo medicata (e guarirà in cinque giorni) per contusioni e tagli ai gomiti e alle ginocchia.

■ CORSI D'INGLESE — Sono aperte all'Associazione italo-americana di via Roma 15, le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese che avranno inizio lunedì 5 settembre e si concluderanno giovedì 6 ottobre. Le lezioni avranno luogo alla sera (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) con una frequenza di 4 ore settimanali. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione (tel. 630301) dalle 16 alle 19.30.

■ VIA CHIUSA — Per la posa di nuove condutture del gas, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via Zelik.

In poche righe

400 crocieristi verso l'Egeo

Dalla stazione marittima salperà domani la motonave «Constellation», con 400 crocieristi che avranno modo di visitare alcuni porti della Grecia, di Cipro e della Turchia. A bordo della nave, inoltre, ci saranno una cinquantina tra operatori turistici e giornalisti austriaci, tedeschi e italiani, nonché una troupe televisiva, che con la loro presenza testimonieranno e documenteranno la possibilità di rilanciare il porto di Trieste quale terminal per crociere-traghetti attraverso la via Adriatico-Venezia Giulia-Europa. A questo proposito una delegazione, guidata dal dott. Alvise Barison, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, si incontrerà nei vari porti con esponenti locali.

Domani le «Nozze carsiche»

Le manifestazioni più suggestive del folclore carsolino concluderanno, tra oggi e domani, l'undicesima edizione delle «Nozze carsiche». Oggi è in programma il pittoresco trasferimento da Zolla a Rupingrande della «bala» (la dote portata dalla sposa) che verrà consegnata ai genitori dello sposo nella Casa carsica. La serata continuerà nella piazza di Rupingrande con il complesso «Tone Kmetec».

Il culmine della festa si avrà comunque domani, con la celebrazione delle nozze nella rocca. Poi, un corteo composto dagli sposi e dagli invitati scenderà, accompagnato dal suono delle fisarmoniche, fino alla Casa carsica, dove la sposa verrà simbolicamente «consegnata» ai suoceri, i quali, come contropartita, offriranno agli invitati il vino. Seguirà il pranzo nuziale a Rupingrande e, a conclusione della festa, un ballo in piazza.

Festa dello sport a Basovizza

Oggi, alle 17, si inaugura a Basovizza la «Festa dello sport» con degustazioni culinarie a base di pesce e vini pregiati del Collio. Farà seguito domani per tutto il giorno, la gara internazionale di bocce «Trofeo carsico», organizzata, come ogni anno, da Remigio Radanic.

Asporto dei rifiuti ingombranti

Per un disguido, il recapito telefonico del quinto settore della nettezza urbana (cui i cittadini possono rivolgersi per l'asporto dei rifiuti ingombranti) è apparso in maniera errata. Il numero da chiamare è il seguente: 741305.

Le chiusure dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda da oggi sabato cessa nel Comune di Trieste la deroga estiva al riposo settimanale dei pubblici esercizi. Le chiusure settimanali riassumono pertanto carattere di obbligatorietà in tutto il territorio da domenica 28. Poiché in altri comuni della provincia le deroghe introdotte per il periodo estivo avevano decorrenze diverse, le chiusure assumeranno forma obbligatoria a partire dal 15 settembre per gli esercizi della zona turistica del Comune di Duino-Aurisina e dal 26 settembre (ultimo lunedì del mese) per quelli del Comune di Muggia.

Sconto sui bagni ai pensionati

Bagni a prezzo ridotto per i pensionati. Queste le tariffe, valide solo per i giorni feriali: Grignano Sirena 1600; Riviera, Ausonia, Ginestre 1400; Excelsior, Dama Bianca 1250; Trieste, Castelreggio, Muggesano, Punta Olmi e Miramare 1150. Le tariffe sono state stabilite con decreto dalla Capitaneria di porto su interessamento del Comune di Trieste. Per poter usufruire delle facilitazioni gli utenti dovranno dimostrare, con idoneo documento, d'essere pensionati.

Regata notturna della S.T.V.

Grande festa della Vela oggi e domani, sia in mare sia a terra, sul pontile Istria. Per questa sera, con partenza alle 20.30 dal bacino San Giusto, è in programma la «Marinaresca» 1983. Si tratta della classica e suggestiva regata notturna che tanto interesse desta sempre anche in quanti dalla banchina prospiciente piazza dell'Unità o dal molo Audace seguono le fasi della partenza delle numerose imbarcazioni della S.T.V.

Al traverso del faro della Vittoria le barche dovranno virare una barca-boa con luce a lampi rossi e festone di lampioncini colorati e da lì far rotta per il traguardo posto in Sacchetta. Nella sede della società seguirà una bicchierata.

La voglia di far festa degli equipaggi si scontrerà con il desiderio di riposare in vista di un'altra regata sociale all'indomani mattina. Si tratta della «Più di cento», con percorso e triangolo (due laschi e una bolina). L'anno scorso il successo della prima manifestazione infranse ogni atteggiamento di incredulità da parte di coloro che ritenevano impossibile allineare alla partenza più di cento imbarcazioni con il guidone della S.T.V. L'obiettivo fu raggiunto e — stando all'entusiasmo di queste ore della vigilia — non ci dovrebbero essere problemi neppure quest'anno.

E poi di nuovo sarà festa grande nella sede.

Concluso il simposio di matematici

Si è concluso ieri al Centro di fisica teorica di Miramare il corso estivo di matematica, incentrato sui sistemi dinamici, durato un mese e che ha visto la partecipazione di 150 studiosi provenienti da ogni parte del mondo. Organizzatori del corso sono stati i professori Palis (Brasile) e Zeeman (Inghilterra).

I corsi base sono stati sei, mentre i seminari sono stati una quarantina.

GIORNALE DI TRIESTE

I CORSI PER I CAPI DEI GIOVANI ESPLORATORI

Trentesimo campo scuola di scout da tutta l'Italia

Consegna oggi dei brevetti al termine delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche promosse dal Cngei di Trieste

Anche quest'anno, puntualmente come accade ininterrottamente dal 1953, i futuri quadri del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani, sono giunti ad Opicina da tutte le parti d'Italia per frequentare il «campo scuola».

A trent'anni dal primo appuntamento, l'iniziativa mantiene intatti interesse e validità, come dimostrano le numerose presenze di giovani quadri provenienti da oltre 20 città della Penisola.

Sotto la direzione del commissario nazionale alla formazione, il dott. Franz Adami di Milano, i futuri «capi» seguono le lezioni di teoria e applicazioni pratiche sul metodo scout che essi seguiranno poi con i ragazzi che saranno loro affidati nelle rispettive città.

L'organizzazione generale è curata dalla signora Rossana Nurra di Trieste, nell'accogliente struttura della «Casa di caccia» della sezione di Trieste ad Opicina, che costituisce una sede particolarmente adatta a tali attività.

Durante la cerimonia d'apertura dei corsi il saluto agli sopiti è stato rivolto dalla presidente della sezione Cngei di Trieste, dott. Fulvia Costantinides.

I corsi di concludono oggi con la consegna dei brevetti ai capi che hanno terminato l'iter di formazione, alla presenza dei massimi digigenti del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani: il presidente nazionale Claudio Aicardi e la capo scout dott. Chiara Olivo Rubatta.


(La Fotografica)

Gite e soggiorni

Monte Prisojnik — Domenica 4 settembre la società Alpina delle Giulie effettuerà una gita al passo della Moistrocca (Vršič) e la salita del monte Prisojnik (2547 m) per la cresta Sud-Ovest con discesa per la via normale. Partenza in corriera alle 6 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21 sabato escluso.

LE DICHIARAZIONI AI FINI DELL'IRPEF PER IL 1979

Redditi superiori ai quindici milioni

Continuiamo a pubblicare i nomi, esposti all'albo pretorio del Comune, sia dei contribuenti, ai fini dell'Irpef per il 1979, con redditi dichiarati superiori ai 15 milioni di lire, sia di coloro il cui reddito, sommato a quello del coniuge (indicato tra parentesi), risulta maggiore di 20 milioni.

(P)

(Seguito dall'edizione di ieri)

Renzo Pincherle 16; Mario Pines 20; Faliero Pinguentini 29; Mario Pini 23; Giovanni Pin 26; Antonio Pintaldi 18; Edwige Pintarelli 23; Salvatore Pinto 12, (Marisa Dalena 10); Valleriano Piombo 20, (Giuseppina Gay 758.000); Edoardo Pipan 21; Guido Pipan 21; Guido Pipolo 22; Aldo Piras 17; Maria Pircher 17; Fabio Piretti 16; Giuseppe Pirjevec 15; Mario Pirona 24, (Paola Leiter 928.000); Sidney Pirona 32; Vittorio Pisa 28, (Adele Biamonti 8); Gianni Piscanec 13, (Claudia Cuzzot 17); Lodovico Pischianz 17; Alberto Pison 8, (Maria Zlobez 22); Giorgio Pison 20; Livio Pison 17; Tullio Pison 36, (Maria Lussa 513.000); Pietro Pispisa 34; Lorenzo Pistacchio 24; Giuseppe Pistamiglio 15; Antonio Pistan 20; Franco Pitacco 16; Ugo Pitacco 39; Marco Pitteri 26; Mario Pitteri 60; Renato Pittino 16; Gianfranco Pittoni 17; Sergio Pitton 26, (Marcella Covelli 28); Enzo Pizzagalli 16, (Iolanda Albich 6); Giuseppe Pizzamus 15; Giovanni Paolo Pizzi 16, (Sonia Gabrovec 13); Renato Pizzioli 20; Guido Pizzul 13, (Annamaria Guarnieri 7); Uberto Plazzi 16; Bruno Plisco 16; Rainero Plossi 26, (Maria Grazia Serra 1); Pietro Poagornin 17; Celestino Pocecco 21; Bruno Pockaj 16, (Maria Stritar 5); Alessandro Podobnik 17; Maria Cristina Podobornik 21; Piero Poduie 15; Giannino Poiani 23, (Fides Modrijan 4); Manlio Poilucci 17; Arrigo Polacco 34; Tullio Poldini 29, (Claudia Benetti 964.000); Gino Poldrugovaz 16; Benito Poli 22; Giacomo Poli 18; Umberto Poli 12, (Maria Luisa Contento 10); Stelio Polita 16; Antonio Politi 12, (Monique Lebhar 10); Giovanni Polito 12, (Mirella Gullini 13); Angelo Polizio 11, (Myriam Leban 14); Renato Polla 15; Valdina Polacci 39; Diego Pollanzi 16; Marcello Pollio 19; Alessandro Polojac 135, (Rosanna De Jurco 3); Gioachino Polojaz 141; Libero Polojaz 18; Diego Polon 53, (Paola Kasal 14); Aldo Polonia 21; Sergio Polonio 25, (Norma Amicabile 8); Vittorio Polverigiani 33; Saverio Polvi 17; Giulio Ponga 12, (Norma Noimas 14); Stefano Ponga 25; Ranieri Ponis 23; Euro Ponte 21; Giovanni Pontoni 47; Armando Popazzi 15; Giovanni Porcelli 22; Leone Porcelli 15; Mariano Porfiri 59, (Orsola Caratti 5); Carlo Porro 23; Vittorio Porro 16; Sergio Portaleoni 15; Ovidio Posa 14, (Rossana Da Col 5); Antonio Possa 17; Pietro Potleca 16; Artemio Pozzar 22, (Angela Vremez 1); Egidio Pozenu 18; Giacomo Pozzali 15; Riccardo Pozzi Mucelli 16; Bruno Pozzo 23, (Clara Anghele 6); Angelo Pozzoli 17; Massimo Predominato 9, (Luciana Gradenigo 17); Alfredo Predonzan 42, (Dora Darpich 1); Arno Predonzan 25; Mafalda Prekop 50; Roberto Prekov 23; Mileno Prelog 24; Bruno Premuda 15; Gualtiero Preprost 18, (Leonora Cernigoi 9); Cesare Presbiteri De Cassis 19; Giorgio Presca 37, (Renata Balestra 554.000); Dario Presel 31, (Rossana Polvi 3); Gianni Presel 29; Giorgio Presel 17; Luigi Presel 14, (Francesca Kommetter 14); Manlio Presel 34, (Antonietta Vanzetto 920.000); Roberto Presel 30; Bruno Presot 10, (Rosa Bajoni 10); Mario Prestamburgo 18, (Fulvia Furlani 14); Alberto Prester 60; Marcello Prester 29; Antonio Prete 51; Mario Preti 19, (Maria De Mayer 10); Leo Primavera 21; Romeo Princivalli 51, (Maria Olivieri 638.000); Francesco Prioglio 16; Luciano Prioglio 73; Roberto Prioglio 16; Aldo Priore 20; Fernando Priore 10, (Gigliola Cesari 10); Bruno Privileggi 15; Sergio Prizzon 15, (Annamaria Opiglia 7); Vincenzo Procopio 39, (Rita Maria Teresa Cossu 8); Enrico Profeta 24; Paolo Pros 24; Giovanni Pross 19, (Marina Galdini 2).

Claudio Protti 17, (Edda Riosa 13); Alessandro Psacharopulo 22; Mario Pugliese 14, (Lauretta Sartori 10); Bruno Pugnetti 15; Nevio Puhali 21, (Annamaria Tracanzan 480.000); Raoul Puhali 15, (Gemma Treleani 15); Roberto Puhali 42; Demetrio Puhali 19; Guido Puia 24, (Maria Grazia Lazzarini 9); Sergio Puia 35, (Enea Rubino 8); Aldo Puissa 21, (Lidia Bertotti 661.000); Giuliano Pulcini 10, (Giovanna Martinelli 12); Renato Pulcini 20 (Silvana Di Sabadino 15); Filippo Puliafito 37, (Mirella Gardo 7); Renato Pulini 16; Fabio Punis 15; Felice Punis 15; Adolfo Puntaferro 25, (Annamaria Trost 5); Claudio Puppis 27; Luigi Purich 22, (Mira Vittori 4); Adriano Purini 16.

(Q)

Sergio Quadranti 20; Maria Marta Qualizza 17; Paolo Quarantotto 17, (Rosetta Tamaro 7); Sergio Quarniali 23, (Nerina Ferluga 533.000); Angiolino Quattrocchi 29; Modesto Quattrocchi 17; Silvio Quazzolo 20; Giovanni Querini 13, (Nerina Tonegutti 8); Ottavio Querzola 19 (Andreina Robles 6).

(R)

Giuseppe Rabotti 41, (Lilia Savoldelli 440.000); Paolo Rabusin 17; Eliana Raccogli 47; Giorgio Raccolin 15; Andrea Race 22, (Dolores Pizziga 2); Mitja Race 18; Gianangelo Radice 30; Antonio Radin 16; Livio Radin 15, (Clara Facciuto 14).

Luigi Radin 21; Fabio Radivo 15; Rodolfo Rados 28; Valentino Radovic 14, (Adele Metlikovec 10); Stanislao Radovic 40; Giorgio Raffaele 13, (Bruna Marchesan 7); Carlo Ragno 16; Riccardo Rago 26; Dante Ragogna 26, (Ildegarda Taffra 771.000); Alfonso Ragone 9; (Mirella Maranzana 34); Iole Raguseo 17; Fernando Ragusin 21, (Nadia Benvenuti 433.000); Guglielmo Ragusin 20; Domenico Raguso 15; Vinicio Raicich 15; Aldo Raimondi 43, (Paola Meneghelli 108.000); Giuseppe Raimondi (14/2/07) 17; Giuseppe Raimondi (19/3/17 23); Alfredo Raineri 28; Eugenio Rainis 24; Giuliano Raldi 16; Myrto Ralli 19; Adolfo Ralza 4, (Antonia Fucka 21).

Giorgio Ralza 20; Silvio Ralza 19, (Maria Anzolo 7); Mario Ramacciotti 42; Bruno Ramani 17; Nicolò Ramani 15; Sergio Ramani 25; Francesco Ramella 13, (Tiziana Tositti 7); Lucio Ramella 32, (Pietrina Saba 15); Vittorio Ramella 25, (Maria Ramella 621.000); Elzo Ramovecchi 37, (Tina Romano 670.000); Francesco Ramponi 24, (Giorgia Guastella 1); Leonardo Rana 18, (Marietta Kukovec 4); Mario Randazzo 28; Vittorio Randisi 15; Giorgio Rangan 15; Costante Rapetti 21, (Gianna Riccioli 433.000); Luigi Rapotez 19; Gianrico Ratto 13, (Eva Corneli 12); Beniamino Rava 22; Bruno Ravagnan 31, (Maria Di Vito 5); Giuseppe Ravalico 19.

Sergio Ravalli 17, (Myriam Gonzo 5); Silvano Rauni 21, (Annamaria Iast 669.000); Ezio Ravo 12, (Dubravka Kuaternik 9); Ferruccio Razman 15; Antonio Maria Rea 20, (Caterina Saule 13); Nicola Reale 36; Giuseppe Reatini 7, (Annamaria Conti 13); Pietro Rebbi 15; Licinio Rebeni 9, (Licia Bernessi 25); Lucio Rebez 18; Luigi Rebula 11, (Zorislava Tavcar 10); Angelo Augusto Re David 15.

(Continua)

SEGNALAZIONI

«Freschin» risciacquato in Arno

Diverse lettere ci sono giunte con proposte di possibili versioni in buona lingua italiana della parola triestina «freschin», notoriamente assai difficile da «risciacquare in Arno»:

Rispondo alla lettera di Livio Grassi del 22 agosto. L'odore di «freschin» non è tanto l'odore che pesci o uova lasciano ai recipienti, quanto piuttosto l'odore di risciacquatura di qualsiasi stoviglia mal ripulita. Dallo Zingarelli la risciacquatura è definita «atto ed effetto del risciacquare» ma anche «acqua sporca dopo la risciacquatura». E appunto allo sgradevole odore di quest'acqua corrisponde il «freschin» del dialetto triestino. Nell'aggettivare, si può anche far riferimento al ranno e alla liscivia (rannoso, liscivioso, ecc.) per rendere efficacemente l'idea. Angelo Bontaro.

L'indimenticabile avv. Dino Perco, con il quale ricordo di aver avuto una chiacchierata sul treno Milano-Trieste, a proposito del vocabolo «freschin», proponeva di renderlo in italiano con il termine «fortòre», abbastanza aderente al significato, anche se imperfetto. Il prof. Claudio Noliani, cultore del nostro dialetto, non è troppo d'accordo. Sentiremo certo il suo autorevole parere. A me sembra che «freschin», parola squisitamente triestina, sia intraducibile. Lino Capelli.

Una possibile traduzione di «freschin» è, a mio avviso «lezzo». I miei amici fiorentini dicono che sanno di «lezzo» i piatti lavati con poca cura dopo essere stati usati per servire uova o pesce. Il termine «stantio» rende l'idea dell'odore di muffa o di rinchiuso; «vizzo», invece, non riguarda gli odori, essendo sinonimo di «appassito». Nathalie S., interprete.

Per la tesi secondo la quale la parola «freschin» può essere resa in buona lingua con «lezzo d'uovo» è anche il lettore Paolo Sattler.

Nel mio glossario, ancora inedito, del dialetto triestiono faccio corrispondere a «freschin» il vocabolo «mucido», che, peraltro rende solo in parte l'idea espressa dalla parola nostrana, poiché, secondo il Panzini, si riferisce all'«odor di pesce non fresco» e, secondo il Cerruti/Rostagno a quello di «cosa prossima a corrompersi». «Freschin», ignorato dal primo e unico vocabolario italiano/triestino del Kosovitz 1877) è registrato in quello dedicato dallo stesso autore al nostro dialetto nel 1889 e vi compare come equivalente di «mucido». Dello stesso avviso sono anche i dizionari del Pinguentini (1969), del Rosamani (1922 e 1958) e del Doria (1980). In quest'ultimo è citata una frasa di Biagio Marin: «tutto il pesce odorava di freschino». Mucido, deriva dal latino «mucus», muco, secrezione di tessuti mucosi, in certi casi di sgradevole odore. Edoardo Marini.

A «freschin» può corrispondere il termine «nidore», riportato dai dizionari Zingarelli, Palazzi e Melzi.

Tutti e tre però definiscono il «nidore» (sostantivo letterario maschile) come emanazione da uova fracide, mentre l'odore «de freschin» è il residuo delle uova o del pesce anche freschi.

Si tratta dunque di una di quelle espressioni tipiche che ogni dialetto può vantare (idiotismi), e che non sempre — anzi, quasi mai — trovano piena corrispondenza nella lingua ufficiale o comunemente parlata. Nino Panciera.

Le piantine dell'Act

L'Act, oltre a limitare la distribuzione gratuita delle piantine con i percorsi degli autobus ai possessori delle tessere d'abbonamento, ha dato la possibilità di ottenerle soltanto a quelli che si sono precipitati in piazza della Borsa per ritirarle. Così una gran parte di abbonati, è rimasta delusa.

Dopo un mese di assenza sono ritornata a Trieste il 12 agosto e ho chiesto una piantina agli uffici dell'Act di via D'Alviano. Sono abbonata da quando esistono le tessere rete ma niente da fare. Mi hanno detto che le piantine saranno in vendita alla fine del mese. Come sempre due pesi due misure, ma perché si fanno sempre le cose storte? O tutti o nessuno. G. P.

Piccolo albo

Un pappagallino verde ha preso il volo da un'abitazione di via Rismondo. Chi ne sapesse qualcosa, voglia telefonare al 793672.

Perle nei molluschi

Il ritrovamento di cozze con perle nelle acque di Grado mi offre lo spunto per alcune considerazioni di carattere storico, economico e scientifico.

Quando, alla fine del secolo scorso, comparvero in Europa le prime perle coltivate ci fu un'ondata di panico negli ambienti commerciali e i prezzi delle perle vere subirono un pauroso tracollo. L'invenzione era dovuta a un piccolo, ingegnoso giapponese, di nome Kochiki Mikimoto e si basava su un'idea, per la verità, assai semplice. Mikimoto conosceva la terribile vita dei pescatori, e sapendo che la perla è prodotta da un corpo estraneo, inserito nel mantello del mollusco, pensò di agevolare l'opera della natura. Egli impiegò anni per trovare il metodo ma alla fine gli esperti, dopo aver esaminato le sue perle artificali dovettero convenire che erano perfettamente somiglianti a quelle vere.

Oggi il metodo è largamente applicato. Si opera il trapianto di un frammento di Meleagrina e lo si innesta in un'altra Meleagrina. L'operazione delicatamente eseguita viene conclusa con la deposizione in gabbie metalliche delle valve e la loro immersione in zone marine adatte. Nel tratto di tempo occorrente per la formazione della «perla» (5-7 anni), le gabbie sono sorvegliate da donne palombaro, chiamate «le figlie del mare».

Non tutte le ostriche producono perle: tante muiono prima del tempo di raccolta ma esiste una buona possibilità di riuscita per le altre. Mikimoto aveva a disposizione perfino squadriglie di aerei per la sorveglianza delle correnti marine.

Forse un giorno, io spero anch'io, le perle coltivate saranno le uniche ad ornare le nostre donne; avranno il pregio di non essere state prodotte con il sangue e con gli stenti di esseri umani. Mauro Cedolin.

ORE DELLA CITTA'

Patrono di Cittanova

Nella ricorrenza di San Pelagio, la comunità di Cittanova, aderente all'Associazione delle comunità istriane ha promosso per domani la tradizionale festa patronale. Con inizio alle 17 mons. Luigi Parentin celebrerà una messa nella chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio. Dalle 18 in poi, nel vicino oratorio, dopo brevi parole di saluto del presidente della comunità, Piero Parentin e dell'ing. Lucio Vattovani per le Comunità istriane si svolgeranno le manifestazioni ricreative. Sono in programma giochi, tra i quali una tombola gastronomica gratuita, e un trattenimento musicale con ballo. Funzioneranno chioschi per la vendita di cibi e vino.

La festa patronale di quest'anno è particolarmente importante perché si vuole solennizzare il centenario della costruzione del campanile del Duomo di Cittanova, uno dei più belli dell'Istria.

Colonia Slataper

Questo pomeriggio, con inizio alle 17 si svolgerà nella colonia «Scipio Slataper» di Aurisina gestita dalla Lega Nazionale la festa di chiusura del 2.o turno al quale hanno partecipato un centinaio di bambini e bambine. Dopo il breve saggio che sarà presentato dai piccoli ospiti verrà deposta una corona d'alloro sul cippo che ad Aurisina ricorda i Caduti per la Patria.

Fondazione benefica

E' stato approvato dai competenti organi di controllo il bilancio per l'esercizio 1982 della fondazione benefica «Matilde Colonna dei principi di Stigliano», che ha sede presso l'Ospedale maggiore (via Slataper 18) ed eroga sussidi e malati poveri. L'anno scorso sono stati concessi sussidi per complessivi 6 milioni e 410 mila lire. La fondazione, che dispone di un modesto patrimonio da destinare ai poveri, s'appella al buon cuore dei cittadini affinché essi contribuiscano, con elargizioni ad aumentare il fondo destinato ad alleviare le sofferenze umane.

Attività dell'Unuci

Nei mesi di settembre e di ottobre la sezione Unuci di Trieste, assieme alle altre della regione presenzierà ad alcune esercitazioni militari. Gli ufficiali in congedo regolarmente iscritti che desiderano assistervi si mettano al più presto in contatto con la segreteria di via Roma 23 dove saranno fornite loro tutte le informazioni del caso.

Taglio e cucito

Sono aperte al Cepacs le iscrizioni a due corsi di taglio e cucito, che si accettano, nella segreteria di via Filzi 6 (tel. 61824) dalle 17 alle 20 del lunedì e del mercoledì.

«L'Indipendenza»

Nel numero dell'«Indipendenza», notiziario d'informazioni politiche e d'attualità ora in edicola compaiono i seguenti servizi: «Trieste tra Italia e Jugoslavia», «La storia non si cancella con un segno di matita», «Autonomia?... Meglio l'indipendenza». Anche stavolta nella pubblicazione sono inserite pagine speciali dedicate al Trattato di pace.

Linea... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paltò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: «Aquascutum of London!», in grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Fiori d'arancio

Festa grande domani intorno a Giorgio Hirsch, nostro caro collega del reparto correzione. Alle 10.30, nella sede comunale di via Diaz, la sua terzogenita Orietta coronerà il suo sogno d'amore unendosi in matrimonio con il signor Franco Del Borrello. Testimonieranno per lo sposo Maurizio Del Borrello e per la sposa Sergio Sdraule. A Giorgio Hirsch e alla coppia felice giungano anche le più vive felicitazioni della famiglia del «Piccolo».

Preparazione al latino

Lunedì 5 settembre avrà inizio nella sede di via Lazzaretto Vecchio 12 del «Villaggio sereno», un breve corso preparatorio allo studio del latino. Gli interessati possono prendere accordi con la direzione telefonando al numero 725250.

Dalmati a Gardone

Si accettano, sino al 4 settembre, dalle 17 alle 19, nella sede del circolo «Jadera» le prenotazioni per il viaggio a Gardone, dove si svolgerà il raduno nazionale dei dalmati.

Foto di Simicich

Da questo pomeriggio sono esposte nel Caffè Tommaseo fotografie di Marino Simicich sul tema «Barbe e baffi».

Bruno Fachin a Grado

All'antica Villa Bernt in via Colombo 5, Grado, Bruno Fachin presenta la sua ultima serie di acquerelli. Inaugurazione domenica 28 agosto alle ore 18.30. La rassegna potrà essere visitata sino al 10 settembre.

Yoga integrale

I corsi curati dagli insegnanti Roberto Fato e Liliana Kristancich inizieranno il 5 settembre in via Stuparich 18, tel. 567315 - 828144.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Italo Botteri nel I anniv. (27-8) da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alice Tagliaferro nel II anniversario (27-8) da Pino Tagliaferro e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rachele Aloisi nel II ann. (27-8) dal figlio Elio, nuora Stelia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano nel VII ann. (27-8) dalla sorella Nerina 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuliano Croce nel I ann. (24-8) dai fratelli Bruna e Nello 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Roberto, Alessandro, Luca 20.000 pro Uildm.

In memoria di Bruno Alfieri nel XX anniversario (20-9) dalla moglie 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Manuela Alberti nel XX anniversario (17-8) da nonna Ida 20.000 pro Anffas.

In memoria di Anna Farnetti nel I ann. 27-8 dalla sorella Rosetta e Roberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di May Garbati in Gandolfo nel X anniversario da Elsa Garbati e Livio e Lidia Gandolfo 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Astad.

In memoria di Gastone Gentille nell'XI anniv. (27-8) dal figlio Alberto e famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del Comandante Antonio Zotti C.L.C. Medaglia d'oro al V.M. nel XLI anniversario (27-8) da Jole e Mario Zotti 20.000 pro Istituzioni pubbliche d'ass. e benef., 20.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Rifugio animali Astad, 5000 pro Protezione animali - Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Nada Coballi ved. Crismani da Luisa e Roberto 50.000 pro Astad.

In memoria di Maria Cmet dalla fam. Urbani 150.000 pro Ospedale maggiore divisione di oncologia (dott. Marinuzzi).

In memoria di Maria Olenich ved. Bordon dalle fam. Znidaršič, Zanardi, Monticco, Rubessa 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto D'Alvise dalla fam. Boschieri 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Ralza ved. Rudes dalla fam. Pellegrino Pellegrini 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ettore Viutti dalle fam. Tiepolo e Casali 30.000 pro Chiesa S. Agostino.

In memoria di Livio Vatta dagli zii, cugini e cognati 150.000 pro Ente sordomuti.

In memoria di Clementina Dordolin da Maria e Adriana Tonini 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria del prof. Silvio Davanzo da Artuto e Rosetta Poli 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dagli ex allievi della III A scuola media Silvio Benco 29.000 pro Assoc. ricerca sul cancro (Milano); dagli studenti della III B e IV B del liceo Oberdan 97.000 pro Centro tumori Lovenati; da Flavia e Cesare Cosulich 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia de Gravisi 20.000 pro Fameia Capodistriana; dalle amiche della mamma Atlanta, Corinna, Livia, Violetta e Maria 50.000, da Laura Wright, Edda de Savorgnani 20.000, pro Enpa; da Trixie Forester 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Lukac dai nipoti 20.000 pro Chiesa S. Lorenzo Martire; da Laura e Walter Cuhel e Wanda Chiriacò 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Dibitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Godelli da Renata Brunetti e Pino Romanelli 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della signora Fernanda Granbassi dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club.

In memoria di Enrica Giannini e di Angela Revini dagli amici di Villa Ara 50.000 pro Mani Tese.

In memoria di Caterina Herdin da Markus Klein (Austria) 15.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Santo Malfatti da Steno e Fanny Premuda 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria della mamma Rosa dalla figlia Gina de Socchieri 5000 pro Astad, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Riccardo Mosetti da Emilio De Campi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Moro da Maria Coselli 25.000 pro Unicef.

In memoria di Alessandro Massaini dalla moglie e dal figlio Fulvio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonia Moratto da Laura e Franco Todesco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mirra Minzi dalla figlia Lina Vlach 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Carmen Milocchi da Gaspare Apollonio Pertot 30.000 pro Anffas; da Venanzio Lanza Mortera 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Ongaro dai colleghi del figlio Sergio della Direzione regionale viabilità trasporti porti 67.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Zambon 40.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Nella Piapan da Lidia Cova 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Vidali ved. Plateo dall'amica Gemma 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Toffolo in Quaino dai colleghi di Livia 120.500 pro Piccolo Cottolengo Don Orione (S. Maria La Longa), 120.500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gigi Rismondo dalla famiglia Meak 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Angela Milavez ved. Revini dalla famiglia Morpurgo 20.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; dai colleghi del figlio Franco (Assicurazioni Generali) 210.000 pro Ordine del Soccorso di San Giovanni in Italia (Sogit).

In memoria di Don Mario Ruzzon e Giuseppe Giorgi da N.N. 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Erna Ermacora Saule da Daniela, Italia, Nella, Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Hilda e Demetrio Marco 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Lucilla e Gino Spinelli 20.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Franco Ascalone 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati); da Jole Petronio 10.000, da Petronio Maggi 10.000 pro Astad.

In memoria di Silvana Rocco in Zaccardi dai cugini Lucio, Alice e famiglia 20.000 da Loris e Marisa Premuda 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali, dalle famiglie Manetti-Meula 25.000 pro Astad.

Lo specchio dei prezzi

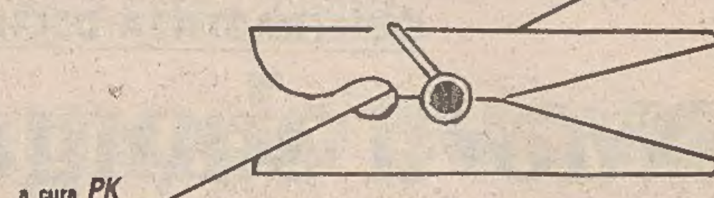
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(1000)	1000	(2000)
CAROTE	800	(—)	1000	(—)
CETRIOLI	400	(1200)	1200	(2000)
CICORIA	700	(600)	950	(900)
RADICCHIO	1000	(1000)	3000	(4000)
CIPOLLE	400	(—)	800	(—)
FAGIOLINI	1300	(—)	3000	(2500)
LATTUGA	700	(1500)	1500	(4500)
MELANZANE	300	(—)	700	(—)
PATATE	160	(—)	380	(—)
PEPERONI	500	(—)	1300	(—)
POMODORI	280	(500)	1100	(800)
SEDANO VERDE	800	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	800	(—)	2000	(2000)
FRUTTA:				
ANGURIE	150	(—)	200	(—)
BANANE	1800	(—)	2100	(—)
PESCHE	500	(—)	1500	(—)
MELE	400	(—)	1500	(—)
PERE	450	(—)	800	(—)
SUSINE	500	(600)	700	(800)
UVA	500	(—)	1400	(—)
FICHI	—	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(32800)	26000	(32800)
CEFALI	1300	(3980)	5000	(5980)
GUATI GIALLI	1000	(—)	4500	(—)
MOLI	3500	(4400)	12000	(4400)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	20000	(32800)	28600	(32800)
PASSERE	2000	(4800)	3000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7000	(6800)	8000	(8800)
RIBONI	1500	(20800)	18000	(20800)
ROSPO (CODE)	10000	(—)	12000	(—)
SARDELLE	215	(500)	1860	(2800)
SARDONI	2790	(5200)	5640	(6000)
SGOMBRI	2500	(3000)	7000	(6800)
TONNI	4000	(12800)	4500	(12800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	3500	(10800)	7000	(12800)
CAPELUNGHE	10000	(—)	10000	(—)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	14000	(18800)	15000	(24000)
SEPPIE	2000	(5980)	6000	(7800)

(*) Listino prezzi del 26.8.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.8.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 26.8.1983.



ECONOMIA E FINANZA

SI PENSA A UN PRESTITO IN VALUTA PER FAVORIRE IL RIENTRO

La sanatoria per i capitali esportati raccoglie sempre più vasti consensi

ROMA — La riforma della legge 159 e la proposizione di norme volte a facilitare il rientro dei capitali sono viste con favore dal ministro per il commercio estero, Nicola Capria.

Il ministro ieri ha detto infatti che nella passata legislatura era già stato avviato un processo di riforma delle norme valutarie, e che attualmente ci si sta muovendo su quella strada.

Per quanto riguarda invece il rientro dei capitali, Capria rileva che si stanno delineando ipotesi «interessanti», come quella che riguarda la possibilità del lancio di un prestito in valuta da rimborsarsi in lire (il cosiddetto prestito dello Stato).

Tutta la modifica della normativa — conclude poi il ministro — è un obiettivo di grande rilievo, visto oltrettutto che il grado di apertura dell'Italia sull'estero sfiora il 52% del prodotto interno lordo, e va perciò perseguita individuando soluzioni tecniche adeguate concertate con tutti gli altri ministeri.

Si allarga, frattanto il fronte dei «sì» alle ipotesi di riforma della legge 159 per favorire il rientro dei capitali illegalmente trasferiti all'estero. Dopo le dichiarazioni di Capria, che aveva ipotizzato una sorta di «sanatoria» e di «amnistia» per i reati penali connessi con l'esportazione di capitali e i consensi espressi dal ministro del tesoro Goria, dai liberali (fra i primi a chiedere una revisione della legge 159) e da alcuni banchieri, anche il sindacato dei bancari ha preso ieri ufficialmente posizione a favore di un provvedimento che favorisca il rientro di questi capitali.

Molto interessati sono anche gli imprenditori, soprattutto quelli che operano all'estero. «Era ora — ha dichiarato Celso Battiston, presidente della Federexport — che si mettesse mano al problema. Gli esportatori non possono essere considerati dei «contrabbandieri»: una riforma non può che portare a una maggiore libertà di manovra e quindi più fiducia verso gli operatori export e maggiore volume di scambi».

L'atteggiamento del sindacato, invece, è favorevole solo in parte ed a condizioni ben precise. Angelo De Mattia, segretario generale aggiunto dei bancari Cgil, ha infatti precisato che il sindacato non è affatto d'accordo con una «sanatoria generalizzata né tantomeno fondata sull'anonimato».

«Si tratta — ha spiegato — di una decisione da considerare ponderatamente per evitare che la giusta esigenza di una diversa struttura degli scambi valutari si realizzi, con riferimento alle transizioni realizzate illecitamente, senza un corrispettivo vantaggio, straordinario, per lo Stato, disattendendo del tutto la riprovazione sociale che la violazione della legge suscita».

In sostanza la sanatoria è «accettabile» a queste condizioni: 1) che concerna fattispecie ben definite; 2) che non copra «ipotesi delittuose» oggetto di procedimenti penali in corso; 3) che preveda un opportuno intervento fiscale.

Infine, secondo Antonio Urso (segretario nazionale del coordinamento Uil Banca d'Italia - Ufficio italiano dei cambi) «il dibattito avviato sulle proposte di modifica della legislazione valutaria e della famosa 159 non ha mancato di segnalare l'inefficienza e il burocratismo dell'Ufficio italiano dei cambi.

Con il «prestito Italia» si potrebbero recuperare 50 mila miliardi di lire

ROMA — Conquistare la fiducia degli operatori economici, allentare una morsa valutaria che da anni stringe d'assedio gli italiani impedendo e colpendo, secondo alcuni fin troppo severamente, le fughe di capitali.

Questi obiettivi, contenuti nel programma che Craxi ha stilato prendendo la guida del nuovo governo, sembrano destinati ad una rapida, anche se non pacifica attuazione.

Con la ripresa dell'attività di governo stanno infatti emergendo, anche se in maniera del tutto ufficiosa, e più con obiettivi di sondaggio che non come indicazioni ben definite, le caratteristiche di una ampia manovra che, dopo sette anni, dovrebbe drasticamente cambiare le norme valutarie applicate in Italia.

Più concorde, invece, risulta il quadro politico dinanzi alla necessità di rivedere la «159» e quindi i limiti che essa impone all'esportazione di valuta.

In questo caso il movimento di opinione è più compatto e tocca livelli popolari, visto che nella rete del reato penale, stabilita, come si diceva, cinque milioni di lire, rischia ormai di finire persino il turista che, per andare all'estero, non ritiene sufficiente la dotazione ufficiale di valuta di un milione e 800 mila lire.

Anche sul «come» trasformare la «159», tuttavia, incombe l'esigenza di una armonizzazione degli obiettivi dei partiti che compongono la maggioranza. Il che lascia prevedere solo per il prossimo autunno il definitivo varo delle nuove norme valutarie.

Una manovra composta di due tronconi fondamentali. Il primo di riforma della «159», la legge che nel '76 fissò drastici limiti all'esportazioni di capitali, stabilendo, tra l'altro, la responsabilità non solo amministrativa ma anche penale per chi esportava illegalmente più di cinque milioni di lire.

Il secondo di sanatoria, per i capitali all'estero esportati illegalmente, comprendendo quindi gli strumenti necessari per renderne possibile il rientro.

Ed è proprio nell'ambito di questa manovra che, dopo sette anni, ritorna alla ribalta della cronaca la emissione di un «prestito Italia»: un prestito da sottoscrivere con valute estere «nere», e da rimborsare in lire «pulite». Una sorta di riciclaggio di «denaro sporco», macchiato però dalla «fuga dall'Italia» e non da illeciti proventi.

Teoricamente nella rete del «prestito Italia» potrebbero finire oltre 50 mila miliardi di lire, valore stimato dei capitali esportati, quanto basterebbe per coprire per tre anni il disavanzo della bilancia commerciale italiana. Un'iniziativa che ha già raccolto, a poche ore dalla sua sortita di prova, del tutto ufficiosa, un discreto successo, annoverando, tra gli altri, il consenso di Nerio Nesi, banchiere socialista alla guida della Banca Nazionale del lavoro.

Sotto il profilo tecnico, tuttavia, si devono ricordare le obiezioni mosse ad una iniziativa analoga sette anni fa, mentre non meno da sottovalutare sono le perplessità politiche sollevate da repubblicani e democristiani all'inserimento di una sanatoria valutaria nel programma di governo. Una situazione delicata, quindi, che renderà necessari ulteriori approfondimenti nelle prossime settimane.

L'Egitto aumenta il prezzo del greggio

IL CAIRO — L'Egitto ha ritoccato nuovamente al rialzo i prezzi del proprio greggio, continuando così la tendenza in atto da maggio. Secondo fonti del ministero del petrolio i rincari ammontano da 0,25 a 1,00 dollari il barile.

Per il greggio più pregiato (qualità Suez), il nuovo prezzo è di 28,50 dollari il barile, contro i 28,25 precedenti. Il ritocco, che decorre dal 1.o settembre, porterà inoltre a 26,75 dollari la quotazione della qualità Belayim mix, contro 26,25 dollari attuali, mentre per la varietà meno pregiata, Ras Ghareb, il prezzo sarà fissato a 24,50 dollari il barile, contro 23,50 precedenti.

L'Egitto, che non aderisce all'Opec, produce intorno ai 750 mila barili di greggio al giorno.

Anche l'Arabia Saudita e il Kuwait aumenteranno probabilmente il prezzo del loro greggio pesante dopo la decisione dell'Egitto di rincararlo di un dollaro al barile. Lo hanno dichiarato fonti del commercio europeo.

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE '83

Bnl: più attività ma utili in calo

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro ha aumentato sensibilmente la raccolta e gli impieghi, ma nei primi sei mesi del 1983 ha conseguito utili lordi minori di quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. E' quanto ha constatato il consiglio di amministrazione della banca.

In particolare la raccolta globale in lire e valute di tutte le filiali Bnl in Italia e all'estero ha raggiunto al 30 giugno scorso 39.005 miliardi di lire, con un aumento del 31,3%.

Quanto ai risultati economici, il consiglio ha preso atto che i proventi da impieghi e da investimenti in titoli «sono cresciuti in maniera sensibilmente inferiore rispetto agli oneri della raccolta, a causa principalmente della tendenza generale del mercato al restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi, in armonia con l'orientamento dell'autorità di governo e con le attese degli operatori economici». I proventi dei servizi e gli utili di intermediazione sono invece notevolmente aumentati ma «nel complesso la gestione del credito ordinario e dei crediti speciali ha prodotto nel primo semestre utili lordi minori di quelli del primo semestre 1982».

ANCORA CASSA INTEGRAZIONE MENTRE BENELLI E GUZZI LICENZIANO

Lunedì riaprono i cancelli Fiat ma in trentamila restano fuori

TORINO — Dopo quattro settimane di chiusura per le ferie, la Fiat riapre lunedì i cancelli dei propri stabilimenti, ma non per tutti i suoi dipendenti. Circa trentamila lavoratori prolungheranno forzatamente di una settimana le vacanze e ritorneranno in fabbrica il 5 settembre.

L'azienda ha posto, infatti, in cassa integrazione gli addetti ad alcune aree produttive di Mirafiori, alla meccanica di Rivalta, alla Lancia di Verrone e San Paolo. Regolare il lavoro sulle linee della «Uno».

Il ricorso al provvedimento di Cig è dettato da quello che da qualche tempo è ormai quasi una costante fissa del mercato dell'auto: l'andamento negativo. La cassa integrazione proseguirà ancora nel mese di settembre per altri ventisettemila lavoratori, per un periodo di tempo variabile da una a due settimane. Provvedimenti analoghi, quasi certamente, la Fiat sarà costretta ad adottare anche nei rimanenti tre mesi dell'83.

In Italia, d'altra parte, si vendono sempre meno auto. Nel mese di luglio le vendite avevano fatto registrare un calo del 5% rispetto allo stesso mese dell'82 ed ancora più alta si prospetta la diminuzione per la fine dell'anno. Secondo le previsioni delle case costruttrici, dovrebbe registrarsi un 6% in meno rispetto all'anno scorso.

Nel mese in corso, le vendite, si prevede, non supereranno le 70 mila unità.

Qualche variazione a tali dati, in positivo, potrebbe verificarsi a seguito dell'arrivo sui mercati mondiali di nuovi modelli che saranno presentati al prossimo salone internazionale dell'auto di Francoforte, in programma a metà settembre. Per quella data la Fiat avrà già pronta una nuova vettura, la «Regata», che potrebbe dare, come è stato per la «Uno», un impulso nuovo alle vendite di autovetture.

Situazione difficile anche alla «Benelli» di Pesaro, che ha chiesto 99 licenziamenti su 550 dipendenti e che saranno esecutivi da martedì prossimo, e della «Guzzi» di Mandello Lario (Lecco) che ha confermato — secondo quanto riferito dal sindacato — la procedura per il licenziamento di 55 lavoratori su 700 dipendenti.

Sei licenziamenti alla «Carvat»

TRIESTE — La segreteria della Fiom-Cgil denuncia il licenziamento, al rientro dalle ferie, dei sei operai della concessionaria triestina dell'Alfa Romeo (Carvat). Il sindacato metalmeccanici della Cgil definisce in una nota il provvedimento «ingiustificato» in quanto motivato genericamente dall'azienda per difficoltà di mercato. La Fiom-Cgil ha già chiesto la convocazione dell'associazione degli industriali di fronte a questo episodio che costituisce — afferma — «un ulteriore sintomo della gravità della crisi occupazionale nella provincia».

LA DIVISA AMERICANA RISALE A QUOTA 1586,25

Nuovo balzo del dollaro Lira stabile nello Sme

ROMA — Il dollaro ha concluso la settimana su valori di 1586,25 lire in Italia, tornando così sui livelli di metà agosto, dopo un'ottava caratterizzata da un andamento ad altalena. Nel corso della settimana, infatti, la valuta americana ha oscillato tra valori minimi e massimi di 1562,50 e 1586,25 lire.

Rispetto a giovedì, quando chiudeva a quota 1574,50 lire, ieri la valuta statunitense ha guadagnato pertanto quasi 12 punti, mentre rispetto alla precedente chiusura settimanale (1580,50 lire), si registra un guadagno più modesto e pari a quasi 6 lire.

Il comportamento del dollaro — che risulta simile anche rispetto alle altre valute — è stato dettato, nel corso della settimana, soprattutto dalle incertezze relative ai tassi d'interesse, cui si sono sommate reazioni tecniche.

Gli operatori rimangono infatti estremamente cauti, in un mercato rarefatto anche per l'avvicinarsi del fine settimana e della chiusura della borsa londinese.

A determinare l'odierno rialzo di ieri del dollaro, registrato già nella nottata precedente sui mercati statunitensi, sono stati gli interventi di riacquisto di titoli effettuati sui mercati finanziari della Federal Reserve, interventi che hanno avuto l'effetto di assorbire un'ingente volume di liquidità dal mercato, determinando un rialzo dei tassi.

Inoltre, il dollaro si avvantaggia delle previsioni di una riduzione di 300-800 milioni di dollari della massa monetaria, per la settimana terminata il 17 agosto.

Rispetto al marco, intanto, il dollaro si è portato a 2,6580 marchi al fixing di ieri, nonostante interventi per 21,3 milioni di dollari effettuati dalla Bundesbank al momento del fixing. Il dollaro ha così guadagnato 2,1 pfennig sul marco rispetto a giovedì salendo così anche al di sopra dei 2,6497 marchi di una settimana fa.

La lira ha concluso la settimana mantenendo le sue posizioni e recuperando terreno nei confronti della sterlina. Nell'ambito dello Sme la nostra valuta ha guadagnato lievemente nei confronti del marco, che ha chiuso a 596,34 lire contro le 597,15 di giovedì, e del franco francese, che ha terminato la settimana a 198,225 lire.

La Fed non abbassa la guardia sui tassi

NEW YORK — La Riserva Federale Usa è intervenuta giovedì sul mercato rastrellando riserve dal sistema bancario, mostrando con questo di non avere adottato, come qualcuno aveva suggerito, una politica monetaria più accomodante.

Lo osservano gli analisti sottolineando che la Banca centrale americana non gradisce i fondi federali (cioè il tasso interbancario) su livelli vicini al 9% (erano scesi da giovedì al 9,14) ma gradisce un livello intorno al 9,5%.

Infatti sul livello più basso è intervenuta ripetutamente. I fondi federali così erano risaliti al 9,38 e i titoli del tesoro ventennali al 12% sono ribassati di mezzo punto (aumentando il rendimento).

Molti analisti ritengono che la riunione del Fomc non abbia portato pertanto alcuna variazione e la politica monetaria e creditizia della Fed sia rimasta e resti ancora per un certo tempo invariata.

Si è frattanto appreso che la posizione netta degli investimenti internazionali negli Stati Uniti è aumentata di 12,2 miliardi di dollari, ossia del 7,8%, a 168,6 miliardi nel 1982. Lo ha annunciato il dipartimento del commercio.

L'aumento è stato inferiore a quelli degli anni precedenti, il più basso dal 1978. Nel 1981 gli investimenti esterni negli Stati Uniti erano aumentati di 35,8 miliardi di dollari, ossia del 29,7% arrivando a 156,5 miliardi.

Il dipartimento ha presentato questi dati in un rapporto comprensivo di tutte le attività e le passività Usa.

BORSE E MERCATI

Operatori in attesa

MILANO — Selettivi ma contenuti recuperi nei prezzi con scambi modesti. L'attesa per i provvedimenti che il «Gabinetto di consiglio», presieduto da Craxi, doveva esaminare per il contenimento della spesa pubblica, ha contribuito ad accentuare la cautela degli operatori.

L'attività si è mantenuta infatti su livelli modesti, ma non sono mancate isolate iniziative del denaro che hanno consentito alla quota di mettere a segno mediamente un frazionale recupero.

Al listino sono migliorate le Centrale +3,6, Montedison +2,7, auto Tp-Mi +2, Olivetti +2,7, Ciga +1,7, Toro +1,3, Eridania, Alleanza e Cred. Varesino +1, seguite da Interbanca, Italcementi, Pirelli Spa, Saffa, Viscosa ed Ifi.

Borse Estere

LONDRA — Listino in lieve recupero dopo le perdite denunciate durante le prime sedute della settimana, ma in un contesto di scambi ridotti in vista del weekend prolungato.

FRANCOFORTE — Il listino ha chiuso la settimana sul tono dimesso già evidenziato nelle sedute precedenti, in contesto di scambi ridotti.

ZURIGO — Attività depressa e scambi deboli per l'incertezza che circonda la tendenza dei tassi di interesse statunitensi dopo il forte apprezzamento del dollaro. Bancari e assicurativi trattati ai margini e perdite tra i meccanici.

PARIGI — Prezzi contrastati con qualche realizzo provocato dalla debolezza di Wall Street, attraverso scambi attivi. Tra i settori ribassatisi si annoverano alimentari, finanziari, distribuzione e lavori pubblici.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1575/1590, Franco svizzero 733/740, Marco tedesco 595/600, Franco francese 196/200, Lira sterlina 2385/2405.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 25-8 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10	10-3/8	10-5/8
Sterl. brit.	9-3/4	10	10-3/4
Marco ger.	5-1/4	5-3/4	5-3/4
Franco sv.	4-3/4	4-7/8	4-7/8

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1586,20	1582,—	1586,25
» USA TP	—,—	1536,—	—,—
Marco tedesco	596,98	595,—	596,97
Franco francese	198,27	197,—	198,22
Fiorino olandese	532,85	531,—	532,87
Franco belga	29,67	29,20	29,69
Lira sterlina	2389,20	2380,—	2388,97
Lira irlandese	1875,50	1850,—	1876,75
Corona danese	165,60	163,—	165,60
Ecu	1358,05	—,—	1358,05
Dollaro canadese	1289,30	1260,—	1289,30
Yen giapponese	6,49	6,35	6,49
Franco svizzero	734,68	729,—	734,69
Scellino austriaco	84,91	84,90	84,90
Corona norvegese	213,10	208,—	213,12
Corona svedese	201,99	199,—	201,99
Marco finlandese	278,25	275,—	278,22
Escudo portoghese	12,85	11,50	12,87
Peseta spagnola	10,53	10,20	10,53
Dinaro (Milano) TG	—,—	10,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	10,—	—,—
» (Roma)	—,—	12,—	—,—
» (Trieste)	—,—	11,50	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,—	—,—
» greca TP	—,—	17,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1330,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,37 p.c. (63,10); nei confronti delle valute Cee 57,57 p.c. (57,56); nei confronti di tutte le valute 60,07 p.c. (50,97).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	421,00	(– 3,00)	Milano	421,53	(– 3,22)
Hongkong	419,75	(– 2,21)	Parigi	419,11	(– 3,82)
New York	417,00	(– 6,25)	Zurigo	417,00	(– 6,50)
Londra	417,00	(– 6,25)			

Sterlina vc 152000-155000; sterlina nc (ante 73) 152000-157000; sterlina nc (post 73) 152000-155000; 50 pesos messicani 760000-800000; 20 dollari oro 740000-800000; krugerrand 660000-690000; oro fino 21.400-21.600; argento 625-640; platino n.r.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/8	25/8
Alimentari e agricole		
Alivar	4020	4055
Bonifiche ferraresi	29200	29200
Cavarzere	1310	1315
Eridania	9300	9200
Ibp	3125	3125
Ibp risp.	3010	3010
Ind. zuc.	1430	1450
Mil. Agr. Vittoria	6700	6700
Perugina	1910	1955
Perugina risp.	1770	1742
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35800	35400
Ass. Ausonia	1040	1050
Comp. Ass. Milano	14180	14090
C. Ass. Milano risp.	8980	8785
Comp. Latina	565	589
Comp. Latina priv.	469	455
Firs	1900	1940
Firs risp.	649	640
Generali	144000	144300
Italia Assicurazioni	13890	13950
L'Abeille Italiana	42050	41900
La Fondiaria	59400	58805
Ras	155000	153900
Sai	13015	13050
Sai priv.	13000	13490
Sai PR.	—	—
Toro Assicurazioni	12290	12127
Toro Assicurazioni pr.	9451	9410
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	30650	31000
Banca Catt. Veneto	5750	5701
Banco di Roma	29950	30000
Banco Lariano	5410	5360
Credito Italiano	3500	3550
Credito Varesino	4800	4748
Interbanca	20800	20600
Mediobanca	68300	68700
Cartarie editoriali		
Burgo	2695	2700
Burgo priv.	2720	2680
Burgo risp.	—	—
De Medici	2300	2300
Mondadori priv.	5295	5360
Mondadori	2790	2770
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1510	1520
Pozzi Ginori	110,50	109,50
Pozzi risp.	96	95,50
Eternit	452	450
Eternit pref.	440	440
Italcementi	47900	47500
Italcementi risp.	44300	44200
Unicem	16485	16505
Unicem risp.	12050	11950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	429,50	427
Caffaro risp.	438	438
Farmit C. Erba	11000	10910
Italgas	1080	1090
Lepetit	27000	27500
Lepetit priv.	26000	26150
Mira Lanza	32820	32810
Montedison	224	218
Perlier	7630	7630
Pierrel	1530	1530
Pierrel risp.	835	855
Saffa	5230	5185
Saffa risp.	5050	5030
Siossigeno	15500	15700
Boero	8900	8500
Schiapparelli	633	633
Rol	1400	1360
Commercio		
La Rinascente	366	367,75
La Rinascente priv.	254,75	254
Silos di Genova	1245	1240
Standa	6091	6050
Standa risp.	5721	5650
Comunicazioni		
Alitalia	905	901
Ausiliare	8500	8510
Aut. Torino-Milano	7940	7780
Italcable	10750	10700
Nai	32,25	33
Nord Milano	3195	3195
Sip	1785	1775
Sip risp.	1850	1860
Elettrotecniche		
Magneti	899	889
Marelli risp.	860	860
Tecnomasio	463	465

TITOLI	26/8	25/8
Finanziarie		
Acqua Marcia	1680	1680
Agricola	17600	17600
Agricola risp.	15200	15100
Bastogi	248	246,50
Bon Siele	30800	31000
Borgosesia	5840	5820
Borgo risp.	2665	2690
Brioschi	1280	1280
Buton	2900	2830
Centrale	2095	2021
Centrale risp.	1271	1211
Centrale risp. pr.	1270	1273
Cir	4480	4549
Cir risp.	4480	4549
Euromobiliare	4080	4200
Fidis	2860	2850
Breda	4650	4690
Finmare	50	50,25
Finrex	1379	1380
Finsider	48	46,50
Fiscambi	2903	2901
Gemina	475	469
Gemina risp.	445	439
Gim	3551	3530
Gim risp.	2030	2035
Ifi priv.	5100	5081
Ifil	6460	6460
Ifil risp.	4460	4430
Invest	2655	2660
Italmobiliare	70200	71200
Mittel	1305	1305
Part. Finan.	742	742
Pirelli C.	2950	2960
Pirelli Spa	1834	1821
Pirelli risp	1810	1830
Rejna	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9480	9480
Sarom	1302	1372
Sme	749	748
Smi	1980	2000
Smi risp.	1485	1505
Stet	1659	1650
Terme Acqui	1121	1111
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6480	6460
Beni Imm. Italia	775	783
Beni Imm. It. risp.	739	737
Coge	910	905
Cogefar	1375	1381
Condotte d'Acqua	151,50	149,50
De Angeli Frua	1720	1725
Gen. Immobil.	850	850
Iniziativa Edilizia	25600	25600
Isvim	13750	13750
La Milano Centrale	8450	8400
MI-Centrale risp.	8550	8550
Risanamento	8980	8850
Sifa	2325	2325
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3235	3234
Fiat priv.	2260	2259
Gilardini	6690	6620
Franco Tosi	21000	21000
Olivetti ord.	3630	3565
Olivetti priv.	3495	3478
Olivetti risp.	3401	3350
Olivetti risp. n.c.	2110	2104
Westinghouse	20790	20890
Worthington	2750	2775
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	451	449,50
Dalmine	380	383
Falck	1514	1515
Falck risp.	1485	1500
Ilssa Viola	543	535
Magona	4800	4800
Pertusola	550	555
Trafilerie	2600	2700
Cantieri Metal.	4350	4349
Tessili		
Cent. Zinelli	22.50	22.50
Cantoni	3000	2990
Cucirini	1695	1699
Cascami Seta	3500	3500
Eliolona	1180	1180
Fisac	7005	7005
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3725	3725
Linificio risp.	1900	1900
Marzotto	1395	1390
Marzotto risp.	1890	1890
Olcese	39,75	39,50
Rotondi	11010	10910
Snia Viscosa	1245	1240
Unione Manifatture	17700	17700
Zucchi	3500	3610
Diverse		
Acq. De Ferrari	1731	1730
Acq. De Ferrari risp.	1800	1800
Acque Potabili	3435	3435
Calz. di Varese	1460	1450
Ciga	4200	4130
Pacchetti	78	78
Trenno	14420	14410
Jolly Hotel	5350	5280

Trieste

	26/8	25/8
Generali	144.200	144.300
Ras	155.000	153.900
Montedison	224	218
La Rinascente	366	369
La Rinascente priv.	254	254
Gerolimich e Comp.	510	510
G. L. Premuda	1420	1420
Premuda risp.	1440	1440
Sip	1785	1800
Sip risp.	1850	1875
D. Tripcovich	5400	5500
Bastogi Irbs	248	240
Finmare	50	50
Finsider	48	48
Pirelli	1835	1820
Pirelli risp.	1810	1830
Sme	745	740
Stet	1660	1650
Gen. Imm. Sogene	850	855
Fiat	3235	3235
Fiat priv.	2260	2260
Dalmine	380	400
Lane Marzotto	1390	1400
Lane Marzotto priv.	1890	1920
Snia Viscosa	1245	1240
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10.200	10.200
Iccu	2500	2500
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15.000	15.000
Carnica Ass.	5200	5250

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.50
B.T. 84 II - 12%	97.10
B.T. 87 - 12%	85.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	79.45
IMI 27 - 6%	78.05
IMI 29 - 7%	79.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	96.55
Crediop - 6%	57.90
Crediop - 7%	57.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	78.60
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	75.05
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	69.—
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	81.—
Icipu Vent - 6%	—.—
Enel 71-86 - 7%	91.—
Enel 72-87 I - 7%	87.35
Enel 78-85 I - 12%	95.20
Enel 78-85 II - 12%	96.—
Enel 79-86 - 12%	92.90
Enel 76-84 indic.	144.90
Enel 77-84 indic.	144.90
Enel 77-84 II indic.	141.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	81.30
Autos Iri 71-86 - 7%	87.05
Autos Iri 72-88 - 7%	82.70
C. Ris Milano ord. - 6%	56.50
Città Milano 72-92 - 7%	74.20
Città Milano 75-85 - 10%	92.70
Città Milano 76-88 - 10%	88.50
Montedison ind. - 13,5%	136.50
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93 - 7%	66.50
Eni 74-84 - 8%	86.—
Eni 76-86 - 10%	87.30
Eni 81-88 ind.	100.—
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	99.50
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	500.—
Medio - Olivetti - 12%	330.50
S. Paolo Italcable - 12%	285.30
Generali 81-88 - 12%	272.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	**doll.**	**20,71**	**—**
Italfortune	**»**	**10,31**	**10,93**
Italunion	**»**	**8,20**	**8,94**
Interfund	**»**	**11,38**	**—**
Capitalia	**»**	**10,80**	**—**
Mediolanum	**»**	**13,33**	**14,49**
Multinvest	**»**	**22,96**	**23,65**
Int. Sec. Fun.	**»**	**8,55**	**—**
Europrogr.	**fsv.**	**191,14**	**—**
Rominvest	**doll.**	**13,73**	**14,55**
Robeco	**flor.**	**308,50**	**—**
Rolinco	**»**	**302,—**	**—**
Rasfund	**lire**	**—,—**	**—**
Fondo Tre R	**lire**	**16.454**	**—**

ANCHE L'INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE ITALIANA ARRETRA

Non decolla la domanda di acciaio Per l'Ocse necessari nuovi tagli

PARIGI — La domanda di acciaio nella maggior parte dei paesi resterà debole nel corso di quest'anno e sono probabili ulteriori tagli all'occupazione nelle industrie siderurgiche occidentali.

Lo ha reso noto l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse). Le produzioni americana e canadese, scese rispettivamente del 38 e del 20% lo scorso anno dai livelli del 1981, dovrebbero registrare un leggero recupero nel 1983, mentre un nuovo declino è previsto per la Cee, il Giappone e l'Australia.

L'occupazione dell'industria siderurgica dei paesi Ocse è scesa di circa 150 mila unità (pari al 10%) nel 1982, ma un nuovo calo è atteso per quest'anno.

Lunedì si riuniranno a Parigi i rappresentanti di Eurofer, l'organizzazione degli imprenditori pubblici europei dell'acciaio), per fare il punto della situazione dopo l'incontro di giovedì a Bruxelles.

Ma la crisi non colpisce solo le produzioni di materie base: nell'ultimo decennio infatti, la produttività dell'industria italiana di trasformazione ha «perso colpi» rispetto agli altri paesi sviluppati. È quanto nota la «Suddeutsche Zeitung», che pubblica un'analisi dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni negli apparati produttivi dei paesi industrializzati.

Fra il 1950 e il 1959 l'Italia — rileva il quotidiano di Monaco — era al terzo posto, dopo il Giappone e la Germania Federale, per quanto riguarda l'incremento medio della produttività per ogni ora di lavoro effettivo; fra il 1960 e il 1969 l'Italia si è piazzata addirittura al secondo posto dopo il Giappone. Nel periodo compreso fra il 1970 e il 1981 invece è scesa al quarto posto, essendo stata superata anche dalla Francia.

Dalla statistica pubblicata dalla «Sueddeutsche Zeitung» risulta indiscusso, in questo settore, il primato dell'industria di trasformazione nipponica, mentre quella germanica ha in pratica mantenuto le posizioni in un quadro di stabilità.

Nel decennio 1950-1959 il Giappone, con il 7,3% di aumento, era seguito da Germania Federale (5,8%), Italia (5,2%), Francia (4,3%), Gran Bretagna e Usa, entrambi con l'1,9%.

CREDITANSTALT NON COPRE I PASSIVI

Grave crisi in Austria: le industrie dello Stato rischiano il fallimento

VIENNA — La maggiore banca austriaca, Creditanstalt-Bankverein, che appartiene allo Stato per il 60% circa, ha dichiarato al governo che non intende più accollarsi il peso delle sue holding industriali in forte passivo.

Lo hanno reso noto fonti bancarie, precisando che la banca ha fatto presente alla coalizione social-liberale, per la quale la piena occupazione è l'obiettivo principale della sua politica economica, che il governo deve assumersi l'onere dei costi destinati a sussidiare o a ristrutturare le imprese in passivo, altrimenti la banca prenderà in considerazione la possibilità di chiuderle.

La Creditanstalt, che nel 1982 ha registrato un utile netto del gruppo di 272 milioni di scellini su un bilancio di 338 miliardi, ha osservato che la depressa condizione dei profitti riflette la situazione di mercato dell'intero settore bancario industriale e rende impossibile alla banca la continua copertura delle perdite delle imprese mediante ricorso ai suoi utili.

Il gruppo industriale della Creditanstalt è il secondo per importanza dopo quello della società di stato Oiag e comprende la Semperit Ag (una perdita di 250 milioni di scellini su vendite di 9,3 miliardi nel 1982) e la Steyr-Damiler-Puch (una perdita netta di 619 milioni su vendite per 15,5 miliardi).

L'onere della banca per finanziare le passività è stato nel 1982 di 1,56 miliardi e dal 1970 all'anno scorso di 6,98 miliardi. Le fonti hanno fatto presente che tale somma avrebbe rappresentato per la Creditanstalt un attivo di 4,5 miliardi al netto delle tasse.

La settimana scorsa il vice cancelliere e ministro del commercio, Norbert Steger, ha dichiarato alla radioe che le società non saranno chiuse, ma ha riconosciuto, nel contempo, l'incompatibilità fra l'attività di una banca e quella di un'impresa industriale.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Ondurman» (Sudan), ag. Zangrando, imbarco carta strutture, prov. Gedda, orm. molo II; «Hoss'm» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, prob. Beirut, orm. molo III; «Blue Diamond» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, prov. Tripoli, orm. riva 9; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Istanbul, orm. riva 1 A; «Kithnos» (greca), ag. Cosulich, sbarco caffè e varie, prov. Santos, orm. riva 65; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Ardoz, orm. molo VII; «Brisbane» (germanica), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, prov. Keelung, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Tukuman» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, dest. Buenos Aires; «Socartre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone, «Rijeka Express» (Singapore), ag. Agemar, dest. New York; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol; «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Jim Brisbane» (germanica), ag. Adriatic Shipping, dest. Singapore.

Navi all'ormeggio: «Kamela» (Arabia Saudita), Transmare Marittima, imbarco legname orm. molo II; «Pelti» (greca), ag. Bos, attesa partenza, orm. riva 1 grande; «Ocean Joy» (Malta), ag. Greenham, sbarco rinfusa cromo, orm. molo V; «Scamper Universal» (panamense), ag. Tarabocchia, sbarco agrumi, orm. riva 51; «Tukuman» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, imbarco carte e varie, orm. riva 64; «Rijeka Express» (Singapore), sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Al Mare» (italiana), ag. Tarabocchia, attesa allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «V. Belokonenko» (sovietica), fibre sintetiche, per Istanbul; «Jonika» (italiana), cemento per Misurata; «Kranj» (jugoslava), vuota, per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Toledo» (tedesca», ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Ageliki II» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco crusca; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Lota» (cipriota), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Sithonia II» (greca), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varie; «Gavilan» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Audax» (panamense), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Ieranto» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INAUGURAZIONE LUNEDÌ CON IL PIANISTA CLAUDIO CRISMANI

Un Settembre Musicale dominato dagli organisti

Cinque concerti saranno eseguiti da artisti di chiara fama internazionale


Claudio Crismani

TRIESTE — Intenso programma quest'anno per il Settembre Musicale 1983. Sedici concerti sostenuti da valenti interpreti si succederanno da lunedì 29 agosto al 3 settembre in diverse sedi: la Cattedrale di San Giusto, la Basilica di San Silvestro, il tempio Mariano di Monte Grisa e per la prima volta (come già annunciato) la Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili.

La rassegna si svolgerà per la maggior parte nella Chiesa Evangelica, che da quest'anno diviene la principale sede del Settembre Musicale.

Proprio nella suggestiva cornice neogotica delle sue architetture il ciclo di concerti verrà inaugurato la sera di lunedì prossimo dal pianista Claudio Crismani con musiche di Haydn, Chopin e Liszt-Wagner.

Per i delicati accenti dell'arpa di Patrizia Tassini è stato invece scelto l'ambiente intimo e raccolto della Basilica di San Silvestro, che ospiterà l'arpista triestina il primo settembre.

Ampio spazio è stato offerto agli organisti: cinque concerti d'organo saranno eseguiti da artisti di fama internazionale, che si esibiranno ogni lunedì nella nostra Cattedrale, e nel Tempio di Monte Grisa martedì 13 settembre.

Tre concerti monografici saranno il degno omaggio di questo Settembre Musicale al 150.o anniversario della nascita di Brahms: il 10 settembre sarà di scena il Sestetto Vocale e Strumentale, il 17 settembre il Duo violino e pianoforte Marin-Bombace e il 22 settembre il Trio Lorenz, sempre nella Chiesa Evangelica.

Un excursus della musica corale dal '500 ai giorni nostri sarà il tema dei concerti presentati dal coro femminile «Aureliano» di Roma, diretto da Bruna Liguori Valenti, e dal coro «A. Illersberg», diretto dal maestro Riccobon, in programma, rispettivamente, per il 20 e il 29 settembre.

Haydn e Mozart saranno i protagonisti della serata di sabato 24 settembre, che vedrà sul podio Fabio Pirona con i suoi Filarmonici Veneziani.

Il Settembre Musicale '83 si concluderà il 3 ottobre nella Basilica di San Giusto con la compagine della Cappella Civica di Trieste, diretta dal maestro Radole e accompagnata all'organo dal maestro Marco Sofianopulo.

La cappa della censura


Parigi — Il manifesto di «Fanny Hill», il film tratto dal famoso romanzo erotico e interpretato dalla canadese Lisa Raines (nella foto), è stato censurato, nascondendo con una cappa nera il fondo schiena della protagonista *(Ansa)*

STASERA SULLA RETE DUE IL FILM D'ESORDIO DI JACQUES TATI

Il comico non è un'eccezione: in fondo lo siamo un po' tutti

Lo insegna il grande attore francese attraverso Monsieur Hulot, l'«eroe» dei suoi film

ROMA — Jacques Tati, di cui la Tv manda ora in onda un ciclo, lo imparammo a conoscere a Venezia, quando la mostra presentò il suo primo lungometraggio, «Giorno di Festa».

A ripensarci oggi, in quel postino di villaggio truccato da generale De Gaulle e rimasto folgorato dai metodi di lavoro dei suoi colleghi americani, così come li aveva visti in un documentario statunitense di propaganda, potremmo rinvenire una parentela con Nando Moriconi, il giovane altrettanto infatuato degli americani, che Alberto Sordi impersonava nell'«Americano a Roma».

Ma basta dare un'occhiava a «Storia di un italiano» che la rete 2 replica proprio in questi tempi, per accorgersi delle profonde diversità esistenti tra i due comici: Sordi nei panni di un proletario urbano; Tati un prodotto della civiltà contadina. E poi, sul piano di quella che potremmo chiamare la «filmanschauung» (e che a noi maggiormente interessa): Sordi un accentratore; Tati, invece, un distributore delle responsabilità del successo su tutto il cast.

Tati aveva delle idee ben precise sulla evoluzione dell'arte del comico cinematografico: dal «music-hall» (da dove erano partiti Max Linder, Chaplin e Keaton) fino a «Helzapopping», cioè dal «gagman» solitario e tuttofare, allo spettacolo dove la partecipazione alle «gags» era generale. La riteneva una evoluzione irreversibile e l'aveva perciò applicata ai suoi film, da «Giorno di festa» a «Playtime», decentrando sempre più le trovate.

Il suo eroe, Hulot, tendeva sempre più a estraniarsi dal film. In «Playtime» finiva addirittura per fare da spettatore, mentre altri personaggi assumevano man mano le sue sembianze e ne riprendevano i gesti. Hulot non era più l'eccezione, il diverso, come succede spesso ai comici, ma la regola: in altri termini il mondo di Tati si stava popolando di Hulot.

Altra originalità di Tati: di solito nei film comici assistiamo allo sfruttamento intensivo delle «gags». Chaplin in questo senso, è stato un maestro: una porta girevole, una sveglia, una torta, gli bastavano per crear una reazione a catena che a volte durava anche un quarto d'ora.

Tati, invece, preferiva procedere per accumulazione di dettagli, con un ritmo largo e tranquillo che è quello proprio della vita. Tati, insomma, tendeva a non violare la legge del tempo, così come cercava di rispettare il più possibile la realtà, cioè lo spazio.

«Playtime», in questo senso, è il manifesto di una poetica: poetica che Tati era convinto seguisse l'evoluzione del comico e, invece, andava controcorrente.

Tant'è vero che, giunto a quel punto, egli non era più paragonabile ai comici che l'avevano preceduto, o suoi contemporanei, ma piuttosto ad autori che comici non erano; al De Sica degli anni Cinquanta, per esempio, al quale lo accomunava l'implacabile spirito di osservazione, o — addirittura — al Cechov di certe novelle. Stesso «humor», stessa malinconia, che forse gli provenivano dagli antenati russi. Tati, per chi non lo sapesse, si chiamava in realtà Ratischeff.

«Playtime», era un tale capolavoro per cui si poteva ritenere che, dopo di esso, Tati avrebbe potuto vivere di rendita. Invece, era costato troppo e fu la sua rovina. Il resto della vita, Tati lo ha speso per pagare i debiti di quella impresa: gli altri due film che diresse, non contano e Pintus, curatore del ciclo, ha fatto bene a ometterli.

Tati, a ben guardare, appartiene alla famiglia dei Griffith e degli Stroheim. Cioè, alla categoria egli utopisti, che l'industria del cinema definisce ingiustamente dei dissipatori.

Callisto Cosulich

■ OPERA OMNIA — L'opera omnia del drammaturgo Diego Fabbri, deceduto il 14 agosto 1980, è in corso di allestimento presso la casa editrice Rusconi, che la pubblicherà entro il 1983.

CONCLUSO A LIGNANO LO STAGE INTERNAZIONALE

Una finale in grande stile con le speranze del balletto

LIGNANO — Un finale in grande stile ha concluso l'altra sera a Lignano il secondo stage internazionale di danza, promosso anche quest'anno dalla scuola di danza Dania di Pordenone, con patrocinio del Comune e dell'azienda di soggiorno di Lignano. Uno stage che ha visto quest'anno la partecipazione di oltre duecento giovani venuti, per questa vacanza studio, da ogni parte d'Italia.

Protagonisti della «finalissima» sono stati gli stessi allievi dello stage, una cinquantina di elementi scelti dalla direzione artistica, che hanno visto concretizzarsi in questo spettacolo il frutto di un mese di lavoro, portato avanti con la guida di maestri di ottimo livello.

I brani presentati l'altra sera portano la firma di due personalità del mondo del balletto: Jozo Borcic e Irina Grjebina. Borcic, già primo ballerino dell'opera di Zagabria e solista della Scala, che dello stage ha curato la direzione artistica, ha presentato passi di repertorio classico e classico-moderno; l'infaticabile Irina Grjebina, una delle più grandi artiste del balletto internazionale, da otto anni insegnante presso la scuola dell'opera di Parigi, ha curato la danza di carattere.

Da questo lavoro di équipe è scaturito uno spettacolo vario e articolato, che ha spaziato in una vasta gamma di generi: dalla tradizione classico accademica, come «La primavera di Vivaldi», al repertorio classico tradizionale come «Il passo a sei del "Lago dei Cigni"» di Ciaikovski, a numerose coreografie classico moderne. Particolarmente suggestiva la coreografia de l'«Adagio per archi e oboe» di Albinoni e del passo a tre della «Berceuse armena» di Kachaturian, dove Guido Marni, Monica Cagnani e Corrado Giordani hanno dato prova di abilità acrobatica oltre che artistica. Una nota di merito anche alla suggestiva coreografia de «L'uccellino ferito» interpretato da Antonella Villa e Corrado Giordani.

La serata è stata coronata dalla presenza di una gradita ospite francese: Jennifer Goubè, prima ballerina dell'Operà di Parigi, una giovane artista che si sta affermando a livello internazionale, e da due giovani promesse del balletto nazionale: Maurizio Vanadia e Guido Marni, solisti della Scala di Milano.

Jennifer Goubè e Maurizio Vanadia si sono esibiti in due pezzi del repertorio classico: il pass de deux del 2.o atto del «Lago dei Cigni» e il grand pass de deux del 3.o atto de «La bella addormentata», guadagnandosi meritatamente calorosi applausi.

Lo spettacolo, che ha tenuto un ritmo in crescendo, si è concluso poi esplosivamente con l'ultimo pezzo in programma: «Khorovoch» (ronda russa), una danza russa che Irina Grjebina aveva già preparato per gli allievi della scuola dell'Operà di Parigi e che ha riproposto per questo stage.

Silvia Sergi

Per ricordare la Bergman

VENEZIA — L'editore Edilio Rusconi per ricordare Ingrid Bergman offrirà un premio alla città di Stoccolma, che verrà consegnato martedì 30 agosto, al Teatro La Fenice, in occasione di «Tribute to Ingrid».

Stoccolma è la città dove è nata la grande attrice, di cui verrà ricordato con «Tribute» il primo anniversario della scomparsa.

Il premio, che vuole esprimere «gratitudine per quanto la grande attrice svedese ha dato al cinema e al teatro» consiste in un bronzo di Francesco Messina, il «Nudino»,

NEL 1984 ACCANTO ALL'IMMANCABILE «AIDA»

Attila e i Lombardi nella prossima Arena

VERONA — Accanto alla obbligatoria «Aida» (10 rappresentazioni), al prossimo Festival di Verona dal 4 luglio al 2 settembre 1984, vi saranno, con nuovi allestimenti scenici «Tosca» (13 rappresentazioni), «Carmen» (9) e «I Lombardi alla prima crociata» (6); inoltre, il balletto «Excelsior» di Romualdo Marenco.

Per la prima volta, poi, concerti di nove orchestre (a cominciare da quella della «Scala») verranno dati negli otto lunedì.

Tra i cantanti che saranno scritturati figurano Jose Carreras, Katja Ricciarelli, Ruggero Raimondi, Sherill Verrett.

Dopo queste informazioni, il nuovo sovrintendente dell'«Arena», Renzo Giaccheri — nel corso di una conferenza stampa a Salisburgo — ha accennato a propositi di rinnovare i criteri di scelta per gli spettacoli veronesi.

Un passo in questa direzione è la scelta di opere che vengono date raramente, come «I Lombardi» e (nel 1985) l'«Attila», che saranno rappresentate con grande cura scenica, e direttori e cantanti di primo piano per portare il livello musicale all'altezza di quello scenico.

Dal 1984 ci si propone di intensificare la collaborazione culturale fra le città gemellate di Verona e Salisburgo.

■ FESTA DEL TEATRO — San Marino celebrerà quest'anno la tradizionale «Festa del Teatro» dal 30 agosto al 6 settembre, presentando sulla piazza del Duomo in «prima assoluta» «Il processo di Shamgorod» di Elie Wiesel.

IN TUTTO IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concerti in chiesa (seconda parte)

TRIESTE — Dopo il felice esito della prima parte della rassegna musicale «Concerti in Chiesa», svoltasi nel giugno scorso, è ora sulla linea di partenza la seconda parte, che s'inizierà martedì prossimo 30 agosto e proseguirà per tutto settembre.

Promossa dalla direzione regionale del turismo, in collaborazione con le curie vescovili di Trieste, Gorizia, Udine e Concordia-Pordenone, e organizzate dall'Azienda regionale per la promozione turistica, affiancata dall'Ente autonomo del teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, la rassegna «Concerti in Chiesa» si estrinseca su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia e nelle precedenti edizioni ha sempre ottenuto il più ampio consenso di critica e di pubblico.

Con essa la Regione si propone di arricchire il «pacchetto-vacanze» del turista che sceglie di trascorrere le ferie nelle località, di mare o di montagna, del Friuli-Venezia Giulia e di valorizzare, così, molti ambienti ecclesiali di particolare significato storico, artistico, ambientale.

Si vuole inoltre fornire un servizio culturale agli stessi abitanti dei luoghi che ospitano i concerti, e valorizzare, infine, i musicisti ed i complessi strumentali e corali che operano nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia.

Il primo concerto del secondo ciclo avrà luogo martedì 30 agosto, a Lignano Sabbiadoro: nell'auditorium della Chiesa di San Giovanni Bosco, con inizio alle 21. Suonerà il complesso «Nova Academia» di Trieste.

ROBERTO BENIGNI OGGI A UDINE

Un comico che canta fa ridere e... turba


Roberto Benigni

UDINE — Appuntamento di quelli da non perdere, questa sera al palasport Primo Carnera di Udine. Presentata dal gruppo «La Comune», con inizio alle ore 21, arriva infatti nella nostra regione la tournée (sì, tournée, proprio come i grandi del rock...) del comico toscano Roberto Benigni.

E va subito detto che in tutte le città nelle quali lo spettacolo è stato finora rappresentato, gli organizzatori si sono sempre trovati a registrare un'affluenza di pubblico superiore alle più rosee aspettative.

Qualcosa sta cambiando, evidentemente, se nella stessa estate in cui i concerti musicali stentano a mantenere il proprio pubblico, un personaggio come Benigni richiama più spettatori di alcuni cantanti famosi.

Conquistata una certa notorietà verso la metà degli anni Settanta, grazie al programma televisivo «Televacca» (un nome che era già di per sé tutto un programma...), Benigni esplose in realtà come nuovo beniamino del pubblico giovanile partecipando a «L'altra domenica», il programma tv di Renzo Arbore.

Dopo diversi film, il comico toscano toccò nuovamente l'apice della popolarità nel 1980, quando venne chiamato a «presentare» il Festival di Sanremo, e provocò un putiferio e persino un'interrogazione parlamentare chiamando affettuosamente «Wojtilaccio» il papa polacco, ed esibendosi in un bacio «senza rete» con la partner Olimpia Carlisi.

Recentemente, è stato protagonista e regista del film ad episodi di «Tu mi turbi», ed ha appena finito di partecipare al nuovo film di Arbore, intitolato «FF.SS.».

Nello spettacolo che stasera viene rappresentato a Udine, Roberto Benigni farà sfoggio anche delle sue personalissime doti canore, interpretando alcune canzoni scritte da Paolo Conte.

Ca. M.

Reynolds di nuovo regista con «Stick»

LOS ANGELES — Burt Reynolds dirigerà e sarà il protagonista di «Stick», film prodotto da Jennings Lang per la Universal. Lo annuncia il settimanale «Variety».

«Stick» è la storia di un ex carcerato che riesce a riabilitarsi ma ancora una volta si trova in pericolo di perdere la sua libertà.

È COMINCIATA LA FESTA CANORA DI AREZZO

Biondissime svedesi, graziose giapponesi e c'è chi canta con il sorriso sulle labbra

AREZZO — Ad Arezzo etrusca e medioevale, raccolta nella bellezza schiva di piazze e chiese, sotto lo sguardo protettore di Guido Monaco, è cominciata la festa canora che si rinnova ogni estate da 31 anni con il Concorso Polifonico Internazionale.

Quest'anno alla manifestazione si affiancano iniziative di valore associazionistico e culturale: si riuniscono i presidenti delle federazioni regionali italiane fra cori per discutere i problemi di circa 35 mila cantori aderenti, allo scopo di sostenere con tutti i mezzi l'attività in ambito nazionale. Al termine dei lavori viene costituita per tanto la Federazione Italiana Cori con sede a Trento, di cui è primo presidente Giorgio Cogoli e vicepresidente Luigi Paolin del Friuli-Venezia Giulia; viene così reso un tributo al Nord d'Italia che nel canto corale detiene una posizione di massimo rilievo.

Un importante avvenimento di carattere musicologico è il Convegno Internazionale sul tema «L'interpretazione del canto gregoriano oggi», su cui riferiremo.

La prima serata del Concorso inizia con le eliminatorie dei cori femminili: biondissime svedesi, tedesche, ungheresi, dai toni di voce soavi, insieme a graziose giapponesine, si misurano nel canto, presente un'unica sezione italiana, i Minipolifonici di Trento. Ma entrano in finale con netta prevalenza i Paesi europei dell'Est.

La seconda eliminatoria, quella dei cori misti e da camera, procede con ritmo più sostenuto in un'atmosfera musicalmente rarefatta: sono quasi tutti di alto livello, per qualità vocali e doti tecniche, ma il complesso filippino «Associazione Corale Universitaria» di Manila/Quezon City canta con vibrazioni da brivido la polifonia classica, e il graduale «Christus factus est» di Bruckner acquista una luminosità impetuosa. Nelle Filippine esiste una seria scuola di canto (questo paese ha solo 5 cori però di livello internazionale) ma molto è dovuto anche all'istintiva musicalità di questo popolo e ai suoi delicati interpreti che cantano sempre con il sorriso sulle labbra.

Suscitano grande impressione anche il Coro del Clare College di Cambrige, il Monteverdi di Amburgo, gli svedesi e ungheresi, e l'«Arpeggio» di Bordeaux, tutti entrati in finale. Anche nella categoria dei misti, purtroppo, non si sono qualificati gli italiani (presenti con l'Associazione polifonica di Ravenna e Minipolifonici).

E' proprio allo scopo di stimolare una partecipazione più significativa di cori italiani per il futuro, l'Associazione Amici della Musica di comune intesa con gli enti locali ha un progetto già pronto per il 1984: un Concorso Nazionale che oltre agli scopi formativi e selettivi, faciliti l'accesso dei nostri cori. I migliori classificati saranno poi ammessi di diritto, senza eliminatorie, alle prove finali del Concorso Internazionale.

Liliana Bamboschek

■ PREMIO PASINETTI — Al termine della Mostra del Cinema di Venezia i soci del sindacato nazionale giornalisti cinematografici assegneranno per la trentatreesima volta il Premio «Pasinetti»,

TRIESTINI OSPITI DELL'«ODIN THEATRE»

Gli attori del cantiere nella patria di Amleto

TRIESTE — Dopo due «calde» tournée in Francia e in Spagna, il gruppo teatrale triestino «Il Cantiere», diretto da Francesco Torchia, ha emigrato quest'estate a cercar motivi di riflessione (e refrigerio) nella patria di Amleto.

«Il Cantiere», infatti, è stato in Danimarca, ospite dell'Odin Teatret, uno dei più famosi gruppi di ricerca teatrale da vent'anni a questa parte. Scopo: lavorare in comune, scambiandosi esperienze sul piano pedagogico.

Cosicché il manipolo dei giovani teatranti triestini si è installato a Holstrebro, nel funzionale teatro dell'Odin (due sale da lavoro, una sala aperta al pubblico, un padiglione per dormire, una sala video, un centro di documentazione con biblioteca) alternando il lavoro d'insieme a una serie di rappresentazioni di «Ieri le comiche», una pantomima clownesca in forma di avanspettacolo, che ha avuto un vivo successo in varie piazze dello Jütland e a Copenaghen, con due recite anche nelle scuole (che in Danimarca aprono già il 9 agosto).

«Per noi — dice Torchia — è stata molto utile questa tournée sia sul piano della verifica con un pubblico molto diverso da quello italiano.

Appena rientrato in Italia, il Cantiere si è rimesso a lavorare su uno spettacolo che produrrà con il Teatro Studio 3 di Perugia, basato sull'improvvisazione e sul tema fondamentale del rapporto di coppia, instaurando un rapporto stretto con il teatro-danza e con il linguaggio cinematografico.

«E' uno spettacolo da palcoscenico — spiega il capocantiere — che sarà pronto a novembre. Lo presenteremo a Perugia, in Umbria e nel prossimo inverno a Trieste».

Quanto ai programmi da varare, Francesco Torchia sottolinea che quest'anno tutto dipenderà dalla risposta che alcuni enti triestini (dal Teatro Stabile all'Assessorato alla cultura del Comune, alla cattedra di storia del teatro dell'Università) daranno ad alcune proposte presentate dal «Cantiere».

«Proponiamo di fare un seminario sulla lettura dello spettacolo per lo spettatore, una rassegna di teatro sperimentale e di ricerca da tenersi quest'inverno all'Auditorium e al Cca, e un'attività di ricerca interdisciplinare sul rapporto fra teatro e cinema con interventi, tra l'altro, di studiosi come Nicola Savarese, Giorgio Kraiski, Alberto Farassino e del Teatro laboratorio di Grotowski».

«Il Cantiere» dedicherà la stagione all'attività pedagogica e culturale e riproporrà lo spettacolo realizzato l'anno scorso da Garcia Lorca «Retablo de la casada seca».

R. S.

Telecamere al concerto di Chuck Berry

SANTA MARGHERITA LIGURE — La seconda rete tv della Rai riprenderà, in un locale della Riviera ligure, «Il Covo», il concerto di Chuck Berry, chitarrista americano cinquantaseienne considerato il padre del rock'n 'roll, che verrà eseguito — unico in Italia — domani, appunto, a Santa Margherita Ligure.

E' prevista la presenza al concerto di Chuck Berry di una «star» della musica pop mondiale: l'inglese Eric Clapton, che si trova in vacanza a Rapallo con un gruppo di amici.

Uno spezzone del concerto sarà riproposto anche nel corso di una delle prossime puntate di «Blitz» la trasmissione televisiva domenicale condotta da Gianni Minà.

ACQUISTATO IL «PALACE THEATRE» DI LONDRA

Il compositore «superstar» può permettersi un teatro

LONDRA — Il compositore britannico Andrew Lloyd Webber, diventato miliardario con successi internazionali come «Jesus Christ Superstar», «Evita», e «Cats», ha coronato il sogno di una vita acquistando la proprietà del «Palace Theatre», un grande edificio vittoriano situato nel West End londinese.

Webber ha pagato il teatro un milione e 300 mila sterline (oltre tre miliardi di lire). Costruito nel 1891 per ospitare l'Opera inglese, il «Palace Theatre» ha ospitato negli ultimi anni soprattutto opere di Webber: «Jesus Christ Superstar» ha retto il cartellone per una durata record di otto anni e due settimane, mentre da quasi un anno e mezzo si stanno adesso susseguendo nel teatro le rappresentazioni di «Song and Dance», altra creazione di Webber.

Il compositore britannico aveva già tentato in passato di diventare proprietario di un teatro londinese, presentando invano offerte per l'«Aldwycht Theatre» e per il celebre «Old Vic».

Webber ha detto che intende rendere più moderno il teatro, che può ospitare 1.480 spettatori, sfruttandolo a tempo pieno.

Il «Palace Tehatre» sarà dotato di un ristorante, vi sarà installato un centro musicale aperto ai giovani, ospiterà spettacoli mattutini e, per l'ora di pranzo, metterà in scena testi classici, lanciando inoltre numerose iniziative d'avanguardia.

Robert De Niro protagonista di «Samba»

SAN PAOLO — Robert De Niro sarà il protagonista del film «Samba», che, dal prossimo gennaio, verrà girato quasi interamente in Brasile con la regia di Daniel Filho, noto soprattutto per alcuni programmi televisivi.

La principale interprete femminile sarà Sonia Braga, la più famosa attrice brasiliana del momento.

Appuntamenti

Jazz in piazza Vecchia

TRIESTE — Lunedì 29 agosto con inizio alle ore 20.30 in piazza Vecchia, nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste Estate 1983 Arte musica poesia prosa in Piazza Vecchia» (terza edizione), si terrà un concerto del duo pianistico Silvio Donati e Aleksander Rojc.

Verrà eseguita musica jazz da camera di B. Evans e per la maggior parte di Silvio Donati, il compositore e pianista triestino che opera in diversi settori musicali sia come leader di un trio o quartetto jazz sia come autore di musiche per il teatro e come esecutore.

Recentemente Donati ha eseguito concerti a Graz, suonando con i musicisti di quella Accademia, tra cui il contrabbassista Adelhard Reidinger. Ricordiamo infine le sue composizioni e arrangiamenti per il «Mondo della luna» di Goldoni-Haydn.

Aleksander Rojc, dopo aver compiuto gli studi musicali a Trieste, si è perfezionato all'Accademia di musica di Lubiana, diplomandosi con il maestro Primoz Lorenz. Laureato in lettere Rojc si è occupato di pubblicistica e critica musicale, scrivendo anche un libro sulla cultura musicale a Trieste dal 1848 in poi.

La seconda «lezione» sulla musica in Istria

TRIESTE — Martedì 30 alle ore 14 sui programmi radiofonici regionali andrà in onda nella rubrica «Nazioni vicine» la seconda delle due lezioni del prof. Ivano Cavallini del Conservatorio Tartini di Trieste su «Spettacoli feste e musiche in Istria tra Cinque e Seicento».

Il programma è stato curato e realizzato da Piero Panizon.

«La vedova scaltra» domani a Lignano

LIGNANO — Domani sera alle 21.30 nella palestra comunale di Lignano la compagnia Teatro e Società presenta lo spettacolo teatrale «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni con l'interpretazione di Adriana Asti.

Dal rock ai «Carmina Burana»


Marco Sartorello, sassofonista dei Prhemm *(Foto. P. Ciani)*

UDINE — Due sono gli appuntamenti di rilievo della rassegna «Vin Mondo 83», di oggi: la parata internazionale del «rock» a Palmanova e la versione dei Carmina Burana che i Clemencic Consort presenteranno stasera a San Daniele del Friuli, nel Parco del Castello.

Tra i protagonisti della duegiorni rock di Palmanova oggi saranno tra gli altri gli olandesi «Los Cochinos», i belgi «Pseudo Code», i francesi «Bain Total» e «Die Form», gli scozzesi «Penguins», gli italiani «Sexi Angels» e il gruppo palmarino dei Prhemm, insieme a vari performer come Piermario Ciani, autore della foto qui a fianco che ritrae Marco Sartorello, sassofonista dei Prhemm.

I «Carmina Burana», che il gruppo di maestri diretto da Renée Clemencic proporrà a San Daniele, erano in origine poemi cantati dai giullari e dai poeti che giravano per le corti medioevali.

La trascrizione musicale più famosa e nota è quella composta da Carl Orff

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Antologia del balletto moderno. Septet extra. Musica di C. Saint-Saëns.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Tv 1 estate. Sabato e domenica insieme.*
14.00 *Facciamo il tifo insieme. Film, regia di Busby Berkeley.*
15.30 *Le regine.*
16.20 *L'isola del tesoro. 13.a e 14.a puntata.*
17.00 *Oleg Popov. Professione clown.*
17.25 *Verde Italia.*
18.10 *Estrazioni del lotto.*
18.15 *Le ragioni della speranza.*
18.25 *Tv 1 estate. 2.a parte. L'ultimo fuorilegge, sceneggiato.*
19.15 *Lo show.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Sotto le stelle '83. Varietà musicale dell'estate. 9.a trasmissione.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *Il pellicano, di August Strindberg.*
0.05 *Prossimamente.*
0.20 *Tg 1 notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere.*
13.45 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
14.00 *La meravigliosa storia dei treni. 2.a puntata. Treni americani.*
14.55 *Dietro l'obiettivo. Scuola e no.*
15.20 *Scuola di roccia.*
15.45 *La leggenda dell'ultimo Croderes.*
16.05 *Sport in concerto. Hockey su prato.*
16.55 *Estrazioni del lotto.*
17.00 *Roma: campionati europei di nuoto. Finali. - Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *Quaderno proibito. Dal romanzo di Alba De Cespedes.*
21.35 *Giorno di festa. Regia di Jacques Tati. Con jaques Tati. 1.o tempo.*
22.20 *Tg 2 - Stasera.*
22.25 *Giorno di festa, 2.o tempo.*
23.15 *Viaggio nel «Cappello sulle ventitré». Spettacolo della notte.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*
23.55 *Bahia a Roma. Una settimana di musica brasiliana ai Fori Romani.*

TV RETE 3 (regionale)

14.30 *Lissone: ciclismo, coppa Agostoni.*
18.45 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
19.00 *Tg 3.*
19.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza rete Tv.*
19.55 *Tuttinscena: cineteca. 5.a puntata.*
20.30 *Rockconcerto. Stray Cats.*
21.30 *Tg 3.*
21.55 *Cribb. Il coro che non cantò, telefilm.*
22.40 *Jazz club. Praxisconcerto.*
23.10 *Speciale Orecchiocchio, con Gli Oro.*
23.30 *Campionati europei di nuoto. I protagonisti di Roma '83.*

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino; 8.35: Telefilm della serie Phyllis: Audrey cambia vita; 9.00: Telefilm della serie Alice; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: L'amante di Murray; 10.00: Telefilm della serie Lou Grant: Glackont; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: Che giornata; 11.30: Telefilm della serie Love Boat: Carte truccate; 12.30: Telefilm della serie Il ritorno di Simon Templar: La bilancia della giustizia; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: Sostituzioni; 14.30: Telefilm della serie Arabesque: Delitto sul lago; 15.15: Film: Cinque marines per cento ragazze. Con Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Bice Valori. Regia di Mario Mattoli; 17.00: Telefilm della serie Search: Il dossier Mattson; 18.00: Jukeboxstar (7.a parte), replica; 19.30: Sceneggiato: Poldark, (replica 15.o episodio); 20.25: Five album: Antologia di programmi '82-'83 con Sandra Mondaini e Cesare Cadeo; 21.45: Film: Ci troviamo in galleria. Con Carlo Dapporto, Sophia Loren, Nilla Pizzi. Regia di Mauro Bolognini; 23.25: Film: Villa Borghese. Con Anna Maria ferrero, Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica. Regia di Gianni Franciolini. - Telefilm della serie Attenti a quei due: Risveglio a sorpresa.

Telebarbara

9.30: Cartoni animati: I superamici; 9.45: Cartoni animati: Storie buffe in Tv; 10.15: Film televisivo: Cotton Baby. Regia di Matteo Cano, con Jack Taylor, Barbara Loy; 12.00: L'ora di Hitchcock: L'assassino innamorato. Telefilm; 13.00: Telefilm Joe Forrester: Un poliziotto in ostaggio; 14.00: Novela: Agua viva, con Reginaldo Faria, Berry Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. (47.a puntata); 14.45: Film televisivo: Superstunt II. Regia di Bill Davies, con Rock Hudson, George Segal; 16.30: Cartoni animati: I superamici; 17.30: Telefilm: I giovani cowboys; 18.00: Cartoni animati: Star Blazers; 18.30: Telefilm Chip's: Gara mortale; 19.30: Telefilm Quincy: Per il bene dei miei pazienti; 20.30: Film: La statua. Regia di Rod Amateu, con David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn, Ann Bell. Una commedia brillante molto inglese che gioca maliziosamente sugli attributi... di una statua, un tipico ruolo per David Niven, l'attore «più britannico» recentemente scomparso; 22.00: Telefilm Freebie e Bean: Un amore per Freebie; 23.00: Telefilm: Fbi.

Telefriuli

12.45: Telegiornale. Edizione meridiana; 13.00: The Beverly Hillbillies. Telefilm; 13.30: Film: Donne senza amore; 15.00: Anche i ricchi piangono. Telenovela; 15.30: Film: Stella del Sud; 17.00: Musica estate; 17.30: Terzo secolo: Il computer macchina universale. Documentario; 18.00: The Beverly Hillbillies. Telefilm; 18.30: Gunsmoke. Telefilm; 19.25: Telegiornale. Edizione serale; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: Anche i ricchi piangono. Telenovela; 20.40: Film: Alle donne piace ladro, con James Coburn; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telegiornale. Edizione della notte; 22.30: Film: Una storia americana, con Anna Karina, J. Pierre Leaud.

Telemonfalcone

19.30: Film: L'uomo in grigio; 21.10: Film: Riff Raff; 22.25: Film: Arriva Fra Cristoforo.

Telequattro

9.30 Adolescenza inquieta, di Ivani Ribeiro, telenovela (101.a puntata); 10.00 Assassinio premeditato. Film con Joseph Cotten, Jean Peters, Gary Merrill. Regia di Andrew Stone; 12.00 Operazione ladro (59.o episodio): Una serata con Alister Mundy; 13.00 Boxe; 14.00 Adolescenza inquieta, di Ivani Ribeiro, telenovela (115.a puntata). Regia di Alberto Ricò, con Norma Benguell e Paul Villaca; 14.30 L'isola misteriosa e il capitano Nemo. Film con Omar Sharif, Gabriele Tinti e Gerard Tichy. Regia di Juan Antoni Bardem; 16.30 Bim bum bam; 18.00 La casa nella prateria: L'epidemia; 19.30 Fatti e commenti; 20.00 Strega per amore: Il grande magnate; 20.30 Quella nostra estate. Film con Henry Fonda, Maureen O'Hara e James Mac Arthur. Regia di Delmer Daves; 22.20 Operazione ladro: Un pizzico di guai. - Oroscopo; 23.15 La paura dietro la porta. Film con Michel Bouquet, Michel Costantin e Marilù Tolo. Regia di Yannick Andrei; 0.50 Dan August: La città esplode.

Telepadova

12.30 Cartoni: Buford; 13.00 Cartoni: Top cat; 13.30 Cartoni: Don Chuck; 14.00 Cartoni: Jabberlaw; 14.30 Cartoni: Kimba; 15.00 Cartoni: Emergency; 15.30 Cartoni; Jabberlaw; 16.20 Telefilm: Bonanza; 17.00 Telefilm: Mongjro Samurai; 18.00 Cartoni: Don Chuck; 18.30 Cartoni: Calvin; 19.00 Cartoni: Scooby Doo; 19.30 Programma musicale: Musica e...; 20.20: Film: Embassy; 22.00 Sceneggiato: Washingtong a porte chiuse; 23.00 Sport: Campionato di catch; 24.00 Sport: Rombo Tv. Segue Film: E venne il giorno dei limoni neri. Con Antonio Sabato, Florinda Bolkan, Didi Perego.

Teleantenna

17.30 Cartone animato Gli antenati: Il divo; 17.55 Film: Là dove scende il sole; 19.30 Telefilm: The Jeffersons; 20.15 Tele Antenna notizie; 20.40 Catoni animati Spqr: Star per un giorno; 21.05 Film: L'amore più grande del mondo; 22.35 Telefilm Sos polizia: I motociclisti volanti; 23.05 Telefilm: The Jeffersons; 23.30 Tele Antenna notizie.

Triveneta

4.00 Film; 5.30 Betty White; 6.00 Film: La guerra segreta; 7.30 Hanna e Barbera; 8.30 Harry O; 9.30:Search; 10.30 Simon Templar; 11.30 Qp coupon informazioni; 11.40 Telefilm; 12.00 Asta occasionissima preziosi; 17.00 Hanna e Barbera; 17.30 Robin Hood; 18.00: Tutto motori; 19.00 Carovane verso il West; 20.20 Qp coupon informazioni; 20.30 Film: Estate in quattro; 22.00 Asta occasionissima preziosi; 1.00 Oroscopo; 1.10 Film; 3.10: Agente speciale.

Tv Capodistria

17.00 Pallanuoto. Roma: Jugoslavia-Ungheria. Campionato europeo; 18.00 Nuoto. Roma: Campionato europeo; 19.30 Tg - Punto d'incontro; 19.45 Spionaggio industriale. Telefilm della serie Ryan; 20.45 Una sposa per Nick Barkley. Telefilm della serie La grande vallata; 21.45 Tg - Tuttoggi; 21.45 Musica popolare. Complessi sloveni: Il complesso di Boris Franko; 22.15 Zeit im Bild. Il tempo in immagini.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23; Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 17, 18.28, 18.58, 20.58, 22.58: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6: Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notizie nautiche in collaborazione con l'Assonautica; 9: Onda verde week-end; 10.15: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.15: Modo e maniera; 11.45: La lanterna magica; 12.28: I personaggi della storia: Cleopatra; 13.20-14.30: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario Aci per i turisti stranieri in Italia; 14: Maurice Chevalier: «Il ragazzo di Parigi», di Graziella Galvani (2.o ep.), regia di Bruno Longhini; 15: Microfoni e marionette, con Gino Bramieri e Claudia Poggiani; 16.30: Il pool sportivo presenta da Roma i campionati europei di nuoto - Pallanuoto: incontro Italia-Spagna; 17.02: Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo; 17.32: Radio camping 1983; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Autoradio; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz; 20: Saranno... famosi; 20.30: Chi dorme non piglia pesci (9); 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: R. Caggiano: stasera A. Carrara; 22.28: Teatrino: Animal radio, regia di F. Dama; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15: Zerolandia fermo posta in stereozero. Programma ideato, presentato, cantato, telefonato e giocato da Renato; 16: «Tu mi senti...»; 16.30-17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Stereosera; 19.45: Superstereouno. Tra le 20 e le 23, il pool sportivo presenta da Zurigo i campionati mondiali di ciclismo su pista, radiocronista G. Santini; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.06, 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Segnale orario; 6.02: Risacca: vacanze alla marinara; 7: Bollettino del mare; 8: Dse: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una notte; 9.32: Canta uomo canta; 11: Il long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Permette questo ballo; 13.41: Sound track; 15: Gluck e il maestro di Casanova (9); 15.30: Bollettino del mare; 15.37: Hit parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Mille e una canzone; 17.02: Giorni di gloria; 17.32: In diretta dalla laguna; tra le 18 e le 19 da Roma, il pool sportivo presenta: Campionati europei di nuoto, radiocronista A. Provenzali; 19.50: Selezione da «I protagonisti del jazz»; 21: Concerto sinfonico diretto da G. Chmura; 22.05: Musiche di Borodin; 22.40: Concerto d'estate, dirige M. Bertolazzi; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Concerto d'estate.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci»; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Fm musica, dischi e novità di successo; 20.22: Long playing hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6: Segnale orario; Preludio; 6.55, 8.30, 10.15: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Cultura, temi e problemi; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.20: Libri novità; 15.30: Folk concerto; 16.30-19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Gli strumenti della musica barocca: il clavicembalo; 22.35: Un racconto di Jack London: «L'ombra e il lampo», regia di G. Palermo; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in Fm sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con A. Castelli, F. Liperi, E. Assante, E. De Pascale; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Serendipity; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35-12.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-14.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-18.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: L'Abate nei giardini di Vienna (9); 15.15-15.30: Quindici minuti con...
Trasmissione in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10-10: Mosaico radiofonico - Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Matinée musicale; nell'intervallo (9): I nomi dei nostri paesi; 9.15: Romanzo a puntate (lettura artistica) - Marjan Rožanc: «La farfalla»; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30-13: Contenitore meridiano - Pot pourri musicale; nell'intervallo (12): «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le» - trasmissione per la Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-16: Pomeriggio per i giovani - L'angolino dei ragazzi; 14.30: La nostra lingua; 14.35: In diretta dallo studio; 16: Album classico; 17: Gr; 17.10-19: Orizzonte aperto - Melodie degli anni Settanta; nell'intervallo (17.30): Rubrica; 18: «Villeggiatura... villeggiatura», originale radiofonico; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Oggi sul piccolo schermo

Quella nostra estate

Henry Fonda

«Quella nostra estate» (Italia 1 ore 20.30) regia di Delmer Daves (1963). Cast: Henry Fonda, Maureen O' Hara e James Mac Arthur. E' tratto da un romanzo di Earl Hammer che fornì lo spunto per una nota serie televisiva.

* * *

«La paura dietro la porta» (Italia 1 ore 23.15) regia di Yannick Andrej. Un «giallo» girato in Francia nel '75, con Michel Bouquet, Michel Constantin e Marilù Tolo, pieno di «suspense».

* * *

«Il pellicano» (Rete 1 ore 22) con la regia di Orazio Costa Giovangigli, questo dramma di August Strindberg, tra i più noti dell'autore svedese. Tema: l'istituto della famiglia visto attraverso la figura di una madre possessiva che spinge alla morte i due figli convinta di agire per il loro bene. Interpreti: Giovanna Galletti, Nilo Checchi, Marina Donadi.

* * *

«Sport» alle ore 17, da Roma: campionati europei di nuoto. Finali. Sulla Rete 3, alle 23.30, bis: i protagonisti di Roma '83 (interviste di Gianni Vasino).

* * *

«Quaderno proibito» (Rete 2 ore 20.30) terza puntata dello sceneggiato di Marco Leto, tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Nel suo diario, Valeria annota che il figlio Riccardo trascura gli studi per amore di Marina; che Michele, suo marito, preso da un nuovo lavoro, non si è accorto della sua attrazione per Giulio. E ancora, tutto quanto accade nella sua famiglia. Interpreti: Lea Massari, Omero Antonutti, Roberta Paladini, Claudia Giannotti, Cinzia Bruno, Gino Lavaggetto, Andrea Occhipinti, Elena Zareschi. Partecipazione straordinaria di Giancarlo Sbragia.

«Sotto le stelle '83» (Rete 1 ore 20.30) nono appuntamento con il varietà di Adolfo Lippi, tipicamente estivo. Stasera il concerto dal vivo è di Antonello Venditti. Sul «ring musicale», con Sammy Barbot, Gazebo e Olga Bisera; nell'angolo di Carlo Massarini, Enrico Ruggeri, Coati Mundi e Grace Jones. Presenta, con Barbot e Massarini, Corinne Clery. Ospite Monica Guerritore.

* * *

«Viaggio nel "cappello sulle ventitrè"» (Rete 2 ore 23.15) varietà del sabato presentato da Paolo Mosca. Canzoni e danze di Norma Jordan. Tra gli ospiti, Albert Morris e Aura D'Angelo. Magie di Silvan.

* * *

«Rockconcerto» (Rete 3 ore 20.30) stasera Stray Cats da Loreley-Valle del Reno.

* * *

«Cribb: il coro che non cantò» (Rete 3 ore 21.55) il sergente Cribb (Alan Dobie) indaga sulla morte di Dawson, pilastro della comunità di Rawenscombe. Nel corso delle indagini, la figura del morto si delinea quella di un uomo spietato, regia di Mary McMurray (12 ep.).

* * *

«Jazz club» (Rete 3 ore 22.40) prima parte del concerto di un gruppo pugliese: i Praxis. Ne fanno parte: Roberto Ottaviano, Pino Minafra e Pippo Femaroli. Con loro, Vincenzo Mazzone e Ilario De Marinia. Regia di Gigi Spedicato.

* * *

«La statua» (Retequattro oce 20.30) regia di Rod Amateu (1971) una commedia brillante tipicamente inglese, con un ruolo fatto su misura per David Niven, l'attore britannico per eccellenza recentemente scomparso.

* * *

«Cinque marines per cento ragazze» (Canale 5 ore 15.15) si conclude con questo film di Mario Mattoli al ciclo dedicato al «primo Tognazzi». Nel cast la compianta Bice Valori. Cinque soldati si rifugiano in un collegio femminile. Alle educande sta bene, ma...

* * *

«Ci troviamo in galleria» (Canale 5 ore 21.45) ancora un film per il ciclo «d'estate si ride», regista Mauro Bolognini, interpreti Carlo Dapporto e Sophia Loren.

* * *

«Villa borghese» (Canale 5 ore 23.25) un buon film, sull'onda dei «revivals», di Gianni Franciolini, con Anna Maria Ferrero, Eduardo De Filippo e Vittorio De Sica.

REBUS (Frase: 3, 5, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

No vespe; TTA colibrì; O si = nove spettacoli briosi.

Andy Capp

Mafalda

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» (Il sogno imperiale di Miramare): alle 21.30 edizione tedesca; alle 22.45 edizione italiana.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Manifestazioni del Vin Mondo '83. Domani, alle ore 21 «Il Banchetto Rinascimentale», con il Gruppo di danza rinascimentale di Barbara Sparti ed il Gruppo «Armonia Antiqua».
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quella sporca ultima notte». Technicolor con Ben Gazzara, S. Stallone, J. Cassavetes. Vietato minori 14 anni.
FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'uomo del fiume nevoso». Technicolor con Kirk Douglas e Jack Thompson.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Un poliziesco che reinventa i thrilling più duri, violenti e spettacolari «La spiata» con Nathalie Baye e Bob Swaim.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «The wanderers - I nuovi guerrieri». Se i guerrieri della notte avessero incontrato i wanderers non sarebbero usciti vivi dalla 52.a strada. Enorme successo.
NAZIONALE 1. 15.45, ult. 22.15: «Delicious». Le dolcezze del peccato Vincitore dell'erotica awards. Severamente v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La casa delle ombre lunghe» il nuovissimo e agghiacciante capolavoro di Pete Walker, con Vincent Price, Christopher Lee, Peter Cushing, John Carradine. Sconsigliato ai minori.
NAZIONALE 3. 15.45, ult. 22.15: «Rimmel». Realizzato dai creatori dei più grandi successi hard-core. Un film destinato a rimanere nella storia del cinema porno. Sever. v.m. 18.

AURORA. 17: A grande richiesta riprendono in questo locale le repliche dell'ottimo film di A. Parker «Pink Floyd the wall» con i Pink Floyd. Straordinario successo. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Le più pazze risate, musica e allegria nel «Il più bel casino del Texas» con B. Reynolds e D. Parton. Technicolor. Uno dei maggiori successi comici dell'estate '83.
CRISTALLO. 17.30: Rassegna S. Stallone. Un avventuroso ed entusiasmante capolavoro di John Huston «Fuga per la vittoria» con S. Stallone, M. Caine, M. von Sydow. Prossimamente Rocky 1.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **17.30, 19.45, 22.** «Saranno famosi» («Fame») se hanno dei numeri per riuscire dovranno giocarseli tutti molto bene. Regia A. Parker.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20.10, 22. Rassegna del giallo-thrilling. «Delitto al Central Hospital» con Lee Grant, Michael Ironside. V.m. 18.
ALCIONE. Tel. 796162. **16, 18, 20, 22:** «Fuga di mezzanotte». L'intramontabile capolavoro di Alan Parker. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. 21.30. «Insaziabile e golosa». Se il precedente luce rossa vi ha fatto impallidire questo luce rossa! rossa!! rossa!!! vi farà arrossire! Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). «Arancia meccanica», il capolavoro di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates, Adrienne Corri. Colore, V.m. 18. Ultimo giorno. Domani: «Storia di Piera».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Un lupo mannaro americano a Londra» l'ultimo divertentissimo capolavoro di John Landis, il regista dei «Blue Brothers».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Io Chiara e l'oscuro» con Giuliana De Sio e Franco Nuti.
PRINCIPE. 18: «L'ultima sfida», con Toshiro Mifune.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Intime sensazioni». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Android» con K. Kinsky e K. Kirchner. Colori.
VERDI. 18, 22: «La patata bollente», con E. Fenech, R. Pozzetto. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30, 22: «Sexy bang bang». Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

PALAZZO TORRIANI. 21: «Alice», con il Piccolo teatro «Città di Gorizia».

TARVISIO

CRISTALLO. «Grand Hotel Excelsior», con Celentano, Montesano, Abatantuono, Verdone e con Eleonora Giorgi.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «E.T. - L'extraterrestre», con D. Wallace, P. Coyote.
PARCO DELLE ROSE. «Paradise». In lingua tedesca.

PALMANOVA

ITALIA. «Diritto di cronaca», con P. Newman.
GARIBALDI. «Disco sex». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «L'esorcista».

Premio cileno per Claudio Arrau

SANTIAGO — Il pianista Claudio Arrau, considerato uno dei più grandi virtuosi del nostro tempo ha ricevuto a Santiago del Cile il «Premio nazionale dell'arte».

Secondo la critica più accreditata, è uno dei migliori interpreti di Chopin, Listz, Beethoven, Schubert e Brahms.

■ TEATRODANZA — Il «Teatrodanza contemporanea» di Roma, la compagnia di Elsa Piperno e Joseph Fontano, ha chiuso il primo Festival internazionale di danza di Bruxelles, ballando su musiche di Keith Jarret, Nina Hagen e Toni Esposito.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Potete ottenere delle soddisfazioni in diversi campi ma dovete saper sfruttare con tempismo e grande senso di responsabilità le attuali opportunità. Agite con determinazione, senza distrarvi ed evitando ogni eccesso, anche nel bere e nel mangiare.

TORO 21-4 * 20-5
Non tutti avete la sicurezza di aver fatto di tutto per evitare un certo guaio: non piangete sul latte versato e cercate di essere più accorti e prudenti. Probabili difficoltà o differenze di carattere da superare con un po' di pazienza e comprensione.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Situazione piuttosto instabile e complicata; cercate di rispettare patti e promesse fatti in precedenza, evitate le persone pettegole e curiose e siate un po' cauti in tutto, memoria o disattenzione possono giocarvi un brutto tiro. Probabili spese per la casa.

CANCRO 21-6 * 21-7
Non attribuite ad una persona che vi interessa delle qualità che invece le mancano, non andate a cercare lontano ciò che avete a portata di mano. Cominciate piuttosto a mettere a punto nuovi progetti e a prendere delle iniziative che presto daranno buoni frutti.

LEONE 22-7 * 22-8
Il desiderio di realizzarvi è forte e vi porta ad occuparvi di molte cose; le possibilità di ottenere ciò che vi interessa sono ottime cercate soltanto di essere coerenti, di far seguire i vostri pensieri da azioni conformi e di procedere con fermezza.

VERGINE 23-8 * 22-9
Non è un periodo da «progetti favolosi», molti di voi sono un po' stanchi, delusi. Non lasciatevi dominare dai sentimenti, dalle emozioni, analizzate bene come sempre la vostra situazione e tutto ciò che fate e non sottovalutate eventuali disturbi di salute.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Approfittate dei pianeti favorevoli e sfruttate tutte le vostre capacità di possibilità ma cercate di non eccedere, agite responsabilmente in ogni settore. Nei rapporti affettivi o amichevoli di alcuni c'è un po' di confusione, usate la testa oltre che il cuore.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Non rifiutate le innovazioni ma, per evitare delusioni, non prendete nulla per valido senza aver prima controllato la situazione. Cautelatevi contro eventuali conflitti e circostanze capaci di compromettere le vostre possibilità. Più riposo per la salute.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
La vostra testa ora è una fucina di idee interessanti ma dovete trovare anche la pazienza e l'occasione giusta per realizzarle. Dedicatevi pure a qualcosa di nuovo ma amministratevi con oculatezza in ogni campo, siate più realisti e prudenti.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Cercate di conciliare la vita professionale con quella familiare e sentimentale, di giostrarvi con equilibrio senza trascurare nulla e nessuno; per molti è un momento pieno di contraddizioni, occorre agire con energia ma anche con una certa cautela in ogni cosa.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Il buonumore vi mette una grande energia in corpo, evitate un litigio che può mettervi di malumore e riprendete con mano ferma tutti i progetti e i lavori che avete un po' trascurato o abbandonato, risolveteli o almeno tentate di farlo!

PESCI 21-2 * 20-3
Fate buon viso e tutto ciò che vi si presenta, anche se vi sembrano soltanto seccature e rimandate giudizi e decisioni a quando sarete più sereni e obiettivi; con spiccata tendenza alla critica e alla polemica ora rischiate dispute e rotture: autocontrollo!

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	■
10				■	11						12
13			■	14					■	15	
16			17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29						30	
31		■	32					■	33		
34		35					■	36			
■	37					■	38				

ORIZZONTALI: 1 Si segna marciando - 5 Bruno cantautore - 10 L'arma di Diana - 11 Provincia lombarda - 13 Tutto questo - 14 Non pieno - 15 Pari senza pari - 16 Asso dello sport - 18 Un figlio di noè — 19 Li studia lo stratega - 20 Santa da Lima - 21 Il nome di VIllaggio - 22 Si danno cucendo - 23 Uccelli con il becco giallo - 24 Spostato o scostato - 25 Lo sono grizzly e baribal - 26 Quelli di calcio sono erbosi - 28 Dopo così vale amen - 29 Colleghi di classe - 31 Iniziali di Zola - 32 Pianta da datteri - 33 Latitudine (abbreviazione) - 34 A Lutero se ne deve una religiosa - 36 Attori famosi - 37 Vasto, esteso - 38 Materiale per suole.

VERTICALI: 1 Involto postale - 2 La smuove il ventilatore - 3 Svanita, dileguatasi — 4 Sigla di Sondrio - 5 Feroci felini - 6 C'è anche quella di arrangiarsi - 7 Il nome di Pagliai - 8 Fine di vacanza - 9 Lo manipola il fornaio - 11 Al superlativo fa ottimo - 12 A questo punto - 14 Strade alberate - 17 Gradini di scala portatile - 18 Si chiede a chi ne sa di più - 20 Macchina escavatrice - 21 Consulenza di esperto - 22 Se è magna è un gran lusso - 23 Francesco del ciclismo - 24 Un dolce nome - 26 Pieno fino all'orlo - 27 Ha per simbolo chimico Li - 29 Costosi o amati - 30 Si varano nei cantieri - 32 Una musica moderna - 35 Iniziali di Magellano - 36 Prime due di due.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Ebe; 3 su; 4 plico; 8 tl; 9 MA; 10 roano; 11 asma; 13 morta; 15 confetti; 17 ot; 18 concertatore; 20 attaccapanni; 21 stancamente; 22 continentale; 24 Diaz; 25 ne; 26 LS; 27 no; 29 ire; 31 mai; 32 trumeau; 36 II; 37 Eolie; 39 Milano.

VERTICALI: 1 età; 2 biscotto; 3 SA; 4 portapenne; 5 latitante; 6 INA; 7 CO; 9 mancanti; 10 rottame; 12 Montand; 13 mercanzia; 14 atei; 16 feccia; 17 Ornella; 18 cascante; 19 onta; 23 esito; 28 oro; 30 rum; 31 Mia; 33 ul; 34 mi; 35 EE; 36 il.

CRONACHE DELLO SPORT

Problemi e conferme (poche) dalla Coppitalia

QUALCHE PROBLEMA PER DE SISTI

Bertoni e Massaro croce dei gigliati

FIRENZE — La Fiorentina non riesce ancora a decollare come assetto di formazione sia per l'indisponibilità di Massaro, fisicamente non ancora a posto e quindi non in grado di ricoprire il ruolo che De Sisti intende affidargli sia esso di mediano o ala tornante, sia soprattutto per la non perfetta adattabilità al momento, nel ruolo di punta del giovane centravanti Monelli.

L'altra sera, poi, a Lecce, nel pareggio 1-1 con la formazione pugliese, si è aggiunta la contestazione dell'argentino Daniel Bertoni alla sostituzione disposta nella ripresa con Alessandro Bertoni.

A Firenze la squadra ha fatto ieri un allenamento senza forzare in vista dell'incontro casalingo di Coppa Italia (il primo dinanzi al proprio pubblico) di domenica con la Casertana, mentre si è appreso che, probabilmente, Giancarlo De Sisti chiederà un provvedimento disciplinare della società nei confronti di Daniel Bertoni.

La formazione viola che affronterà la squadra campana dovrebbe essere quella tradizionale sempre senza Massaro (indisponibile) e, forse, con Daniel Bertoni in panchina sostituito, per decisione di De Sisti, o con Alessandro Bertoni o con lo stesso Pulici che, anche ieri l'altro, ha segnato un gol decisivo a Lecce e si è confermato (con Oriali e Jachini) il miglior acquisto gigliato.

La Lega calcio professionisti ha frattanto reso note le liste di svincolo in cui sono iscritti 76 giocatori di serie A e 207 di serie B.

Nella massima parte si tratta di giocatori che non figuravano nella rosa dei titolari delle varie squadre. Gli unici nomi noti sono quelli di Bertoneri e Van De Korput, entrambi ex titolari del Torino, e Montesi, della Lazio.

In serie A la società che ha iscritto il maggior numero di suoi giocatori nelle liste di svincolo è la Lazio (21) e in serie B il Palermo (37).

Come noto, i calciatori posti in lista di svincolo hanno diritto in qualsiasi momento, nella corrente annata sportiva di firmare per una società.

■ FURTO — Per la quarta volta nel giro di un anno gli spogliatoi del Como nello stadio Sinigaglia, sono stati visitati dai ladri, che hanno rubato oltre ad altro materiale, le maglie.

Totopronostico

Bologna-Napoli	x
Campania-Pistoiese	x 2 1
Campobasso-Carrarese	1
Foggia-L.R. Vicenza	1 x
Lecce-Ascoli	x 2 1
Palermo-Torino	2 x
Parma-Avellino	2
Perugia-Bari	1
Pescara-Como	1 x
Sambenedett.-Inter	2
Taranto-Lazio	2
Triestina-Sampdoria	x 2
Verona-Catania	1

CON I NUOVI ACQUISTI VUOL DIVENTARE UNA GRANDE DEL CALCIO

La Sampdoria passa da Trieste per portare Genova in Europa

TRIESTE — A Valmaura, dopo il Pisa che ha dovuto lasciare il campo con le ossa rotte, ecco di scena un'altra formazione di serie A. Domani al Grezar si esibirà l'attesissima Sampdoria. La squadra ligure si è già assicurata uno scudetto, quello assegnato alla conclusione del calciomercato. E non si può certo dire sia un titolo platonico; conta, eccome conta.

La società presieduta dal petroliere Mantovani, ancora «latitante» in Svizzera, ha fatto le cose in grande assicurandosi fior di campioni: Bordon, il portiere della nazionale, il difensore Galia dal Como, Vierchowod che ha lasciato un gran vuoto nella Roma campione d'Italia e l'attaccante ex juventino Marocchino.

Una Sampdoria che intende assicurarsi in fretta la patente di grande. Parlare di scudetto, trattandosi di una compagine che deve acquisire soprattutto esperienza, è forse un po' azzardato. «Non siamo ancora pronti — aveva dichiarato tempo addietro l'allenatore Ulivieri — per puntare al titolo. Saremo comunque una compagine che darà fastidio alle grandi, almeno lo spero. Un ruolo, questo, che possiamo recitare abbastanza bene in quanto con i vari innesti abbiamo compiuto un bel salto di qualità».

Una società, e quindi una squadra, quella sampdoriana, che ha virato violentemente di bordo. L'obiettivo cui punta decisamente senza nasconderlo è il raggiungimento della «zona Coppe». Ulivieri punterà a portare Genova in Europa, un traguardo che la Genova calcistica non ha mai raggiunto. E ci prova con la Sampdoria.

Una squadra completa che l'anno scorso gli infortuni a catena di Francis e il ridotto rendimento di Mancini hanno tolto con troppo anticipo dalla lotta per le prime posizioni. L'organico, rispetto alla passata stagione, è stato notevolmente rinforzato. Vierchowod e Galia rappresentano due ottimi acquisti e Bordon è il portiere della squadra azzurra. La retroguardia, insomma, dovrebbe garantire le massime garanzie anche se forse potrà peccare un po' d'inesperienza, considerata la giovane età di alcuni dei suoi componenti.

Riconfermati i pilastri del centrocampo. La genialità di Brady, l'esperienza e il senso tattico del maratoneta Scanziani e il gran movimento di Casagrande assicurano a questo reparto il massimo rendimento.

Se in prima linea riesploderà Mancini e Francis, il cannoniere del campionato d'agosto, si riconfermerà tale anche in campionato, qualsiasi traguardo sarà possibile alla compagine ligure. Se poi Marocchino saprà ripetere in blucerchiato quel che ha fatto negli ultimi anni con la Juventus, chi fermerà questa Sampdoria?

In Coppa Italia, nelle prime due giornate, ci hanno provato ma senza risultati apprezzabili, prima il Campania sul proprio campo e poi, mercoledì, la Pistoiese. I liguri hanno battuto i campani con il risultato di 3-1 e hanno stracciato la Pistoiese con un pesante 4-1. Ora ci proverà la Triestina, ma sin d'ora l'impresa si annuncia delle più difficili.

Claudio Nordio

■ PREMI CONI — Sono stati resi noti i nominativi delle società dilettantistiche di calcio alle quali sono stati assegnati i premi Coni. I due riconoscimenti straordinari sono andati al Codroipo e al Costalunga di Trieste.

Pelosin e Leonarduzzi pronti Perrone invece col dito rotto

TRIESTE — Alle spalle anche la sconfitta di Cremona («Peccato — continuava a dire anche ieri Buffoni — perché mi secca tremendamente perdere e perché un pareggio lo meritavamo ampiamente»), la Triestina ha ripreso ieri la preparazione sul campo di Basovizza.

Per la partita di domani, dopo aver recuperato Pelosin che a Cremona è andato in panchina con la maglia numero dodici, Buffoni potrà disporre anche di Leonarduzzi. I dolori alla schiena sono scomparsi definitivamente e il centrocampista è pronto, se l'allenatore deciderà di impiegarlo, per l'esordio stagionale in Coppa Italia.

Niente da fare, invece, per quanto riguarda Perrone. Il giocatore, a detta dei medici, non potrà riprendere in pieno la preparazione prima di lunedì. Ieri Perrone è andato comunque regolarmente in campo assieme ai compagni anche se, rispettando le raccomandazioni dei medici, non ha toccato pallone con il piede infortunato. Una lieve infrazione al dito mignolo costringerà Perrone a saltare la partita contro la squadra di Ulivieri.

Week-end in regione

OGGI A TRIESTE

CALCIO
EDILE ADRIATICA A - EDILE ADRIATICA B, Trebiciano, ore 18; PORTUALE - TRIESTINA PRIMAVERA, Prosecco, ore 17.30; VESNA - AURISINA, Santa Croce, ore 18.

Coppa Stendardi
GRETTA - MONTUZZA, via Carsia, ore 17; ECOGEST - DUKE MASÈ, via Carsia, ore 18.15.

Trofeo Settembre
Campo di Villa Ara: COOPERATIVA ALFA SAN GIUSTO - BARCOLA RIVIERA, ore 15; PIZZERIA 2002 - FIAMMA SCORCOLA, ore 16.15; BARRIERA - UTAT VIAGGI, ore 17.30; TAVERNA BABÀ MUGGIA - ERRE NORCIA, ore 18.45; ACLI SAN LUIGI - VALMAURA, ore 20.

IPPICA
Coppa Montebello
La riunione di corse al trotto avrà inizio alle ore 20.45.

OGGI A GORIZIA

CALCIO
RONCHI - UDINESE PRIMAVERA, campo Lucca di Ronchi dei Legionari, ore 17.30; ISONZO TURRIACO - MONFALCONE, campo comunale di Turriaco, ore 17.30.

OGGI A UDINE

CALCIO
SANDANIELESE - PRO AVIANO, San Daniele del Friuli, ore 18; PASIANESE - UDINESE «Under 20», Pasian di Prato, ore 20.30.

BASKET
Torneo di Lignano
BENETTON TREVISO - RAPIDENT, ore 20.15; GE.DE.CO. 5-3-5 UDINE - SAN BENEDETTO GORIZIA, ore 22.

CICLISMO
Trofeo Passera
Gara per cicloamatori. Partenza alle ore 16.30 dalla piazza Libertà di Povoletto e arrivo nella stessa località.

SOFTBALL
Torneo internazionale
Sul diamante di Porpetto si svolgerà un torneo quadrangolare. Questo il programma: ZAANESE - ARS ET LABOR PORPETTO, ore 9.30; MODE GIOVANI TRIESTE - PRAGA, ore 11.30. Nel pomeriggio avranno luogo le finali: alle 15.30 quella per il terzo posto e alle ore 17.30 la finalissima.

OGGI A PORDENONE

CICLISMO
Trofeo Tanga
Gara per dilettanti di prima e seconda serie. Partenza ore 14.30 dallo stabilimento Tanga di Marignana di Sesto al Reghena e arrivo, dopo 126 km nella stessa località.

CALCIO
CENTRO DEL MOBILE - INTER PRIMAVERA, Brugnera, ore 21.

DOMANI A TRIESTE

CALCIO
Coppa Italia
TRIESTINA - SAMPDORIA, stadio Grezar, ore 21.

Coppa Stendardi
ABBIGLIAMENTO ANDRÈ - VICTORIA, via Carsia, ore 9.45; TECNOEDILE - COOPERATIVA ALFA, via Carsia, ore 11.

Torneo Settembre
Campo di Villa Ara: PESCHERIA PIAZZA GOLDONI CAT - RAPID, ore 8.30; BOMBONIERE VIOLA - ZOPPOLATO, ore 9.45; PERUGINO ABBIGLIAMENTO IL QUADRO - SANT'ANDREA, ore 11.

BASEBALL
Play-off serie A
ALPINA TRIESTE - CROCETTA PARMA, Prosecco, ore 9.30 e ore 16.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

CICLISMO
Memorial Capponi
Gara per allievi. Partenza alle ore 9.30 da Samatorza e arrivo nella stessa località dopo 80 km.

DOMANI A GORIZIA

BASEBALL
Finali nazionali allievi
CASSARISPARMIO GORIZIA - SCAVOLINI PESARO, diamante Gaspardis di Ronchi dei Legionari, ore 16.

Finali nazionali ragazzi
CASSARURALE STARANZANO - AVIGLIANA TORINO, diamante di Staranzano, ore 16.

CICLISMO
G.p. Marmi Bieffe
Gara per giovanissimi. Partenza ore 15 da via Garibaldi a Ronchi dei Legionari.

DOMANI A UDINE

CALCIO
Coppa Italia
UDINESE - CAVESE, stadio Friuli, ore 21.

BASKET MASCHILE
Torneo Lignano
GEDECO 5-3-5 UDINE - RAPIDENT, ore 20.15; BENETTON TREVISO - SAN BENEDETTO GORIZIA, ore 22.

DOMANI A PORDENONE

CALCIO
Coppa Italia C
PORDENONE - GORIZIA, stadio Bottecchia, ore 20.45.

CICLISMO
G.p. Trevisan
Gara per esordienti. Partenza ore 10.30 da via Roma di San Vito al Tagliamento e arrivo dopo 46 km nella stessa località.

Trofeo Bortoluzzi
Gara per cicloamatori. Partenza ore 14.30 dal bar al Cacciatore di via Sacile a Camogli di Sacile e arrivo nella stessa località.

G.p. Città di Aviano
Gara per giovanissimi. Partenza ore 15.30 dal bar Sport di piazza Duomo di Aviano.

SECONDO IL VICEPRESIDENTE TUTTO È O.K.

Il Gorizia è cambiato per diventare migliore

GORIZIA — I risultati ottenuti nel corso delle ultime partite hanno destato preoccupazione in seno ai tifosi del Gorizia. Oltre alle carenze della squadra, a rendere più pesante la situazione, corrono in città voci di problemi economici da parte della società goriziana. Ed è per questo motivo che ci siamo recati dal vicepresidente Gianni Sasso che ci ha chiarito la situazione da lui ritenuta non certo drammatica come la si dipinge.

«Innanzitutto voglio precisare — ha detto Sasso — che il Gorizia calcio è una delle poche società italiane a livello professionistico a non avere debiti con nessuno, anzi voglio aggiungere che forse saremo gli unici a non usufruire di alcun fido bancario. Ciò da solo dimostra che i tanto decantati problemi economici non esistono».

Sasso ha poi continuato nella sua esposizione: «L'attuale dirigenza ha preso in mano le redini del Gorizia tre anni or sono con l'impegno di portare la squadra nell'ambito professionistico nel giro di due anni. Abbiamo anche in questo campo rispettato le nostre promesse senza ricevere alcun aiuto esterno né dalle forze politiche locali, né dagli imprenditori economici goriziani e nemmeno dal pubblico che nel campionato scorso di serie C2 è stato numericamente inferiore a quello del campionato Interregionale ma ora sconsolante».

—Quella fatta da quest'anno dal Gorizia però è sembrata una smobilitazione.

«Nemmeno parlarne. La squadra aveva innanzitutto bisogno di un rinnovamento, sia per dare un nuovo assetto alla società in proiezione futura sia per cambiare alcuni giocatori che non avevano più alcun stimolo a rimanere a Gorizia. Inizialmente questa operazione ha potuto sembrare traumatica ma era il primo passo verso una ristrutturazione che ha l'obiettivo di portare Gorizia a livelli più alti rispetto al passato. Dopo i giovani giunti da quasi tutta la provincia e ciò allo scopo di "gorizianeggiare" la squadra in modo anche da richiamare più pubblico allo stadio. Abbiamo inoltre acquistato alcuni pezzi da novanta quali Del Neri il cui valore tutti conoscono, Battoia, Diodicibus che era appetito da diverse società e abbiamo confermato anche il portiere Hlede che ci era richiesto».

Opere di Rosignano per la Triestina

TRIESTE — «Un pittore per la Triestina» è il titolo di un'iniziativa attuata da un artista cittadino in favore della neopromossa squadra di calcio. Livio Rosignano ha messo in mostra e in vendita 36 opere, destinando il ricavato alla Triestina e cercando così di dimostrare con un esempio concreto come le varie forze economiche, sociali e culturali locali possono dare una mano a una società di calcio impegnata nella difficile avventura di riportare Trieste a un più alto livello di credibilità.

Ieri sera c'è stato un semplice vernissage in famiglia, nella sala comunale di Palazzo Costanzi, presenti l'assessore Trauner, il presidente alabardato De Riù col d.g. Piedimonte e alcuni giocatori (De Falco, Romano, Mascheroni e Perrone). Domani mattina alle undici tutta la squadra andrà a vedere la mostra e analogo invito è stato rivolto alla Sampdoria.

INTENSO FINE SETTIMANA DI AMICHEVOLI

Tempo di provare per i dilettanti

TRIESTE — La prossima settimana sarà già tempo di calcio ufficiale anche per le squadre dilettantistiche della regione che si presenteranno al via della Coppa Italia e della Coppa Regione. In vista delle prime uscite ufficiali sono molte le squadre che metteranno a punto la preparazione in questi ultimo week-end di agosto.

Il Portuale, dopo aver affrontato la settimana scorsa il Vesna, incontrerà questo pomeriggio in amichevole la formazione Primavera della Triestina. La partita verrà giocata sul campo di Prosecco con inizio alle ore 17.30. Anche l'Edile Adriatica inizierà i suoi primi passi. Frontali e Verbacci hanno organizzato per le ore 18 sul campo di Trebiciano, dove è stata svolta la prima parte della preparazione, una partitella in famiglia fra la squadra che prenderà parte al campionato di Promozione e quella che parteciperà al campionato under 19.

Oggi si presenterà anche l'Aurisina, neopromosso in seconda categoria. La squadra di Cimador giocherà a Santa Croce (la gara s'inizierà alle ore 18) affrontando il Vesna di Vidonis.

Il carnet delle amichevoli fra squadre dilettanti è quanto mai ricco di appuntamenti. A Ronchi dei Legionari la locale formazione ospiterà alle ore 17.30 sul campo Lucca la formazione Primavera dell'Udinese. A Turriaco (inizio ore 17.30), l'Isonzo incontrerà il Monfalcone.

Nuoto: bronzo di Revelli in una giornata da record

ROMA — Ancora record del mondo a Roma, e parlano tutti in tedesco. Il primo ha consacrato Michel Gross (Germania Federale) come il più grande campione presente a questi europei e come uno dei più grandi nuotatori di tutti i tempi. Nei 200 delfino ha abbassato di quasi un secondo (1.57'05) il vecchio record del mondo che apparteneva all'americano Craig Beardsley conducendo una gara decisissima.

Con la sua bracciata, che a delfino sembra imitare il volo di un gabbiano, lungo e leggero, Gross ha dimenticato tutti gli altri dietro di sé e ha toccato il bordo della vasca confermandosi l'unico uomo al mondo capace di nuotare sotto l'1.58 in questa gara.

L'impresa di Gross ha distratto parte del pubblico dalla lotta per il secondo posto che ha visto il romano Revelli protagonista sfortunato. Revelli ha lottato e sperato nel secondo posto fino all'ultimo. Ha tenuto duro quando nell'ultima vasca le braccia gli sono diventate pesanti e sembrava avercela fatta. Ancora una volta però il cronometro elettronico ha dato torto ad un atleta italiano (era già capitato ad Avagnano nella rana) e Revelli si è ritrovato terzo, preceduto dal sovietico Fesenko per 10 centesimi di secondo.

In questa finale c'era un altro italiano, Giulio Sartorio, arrivato 8.o in 2.03.33. Se Revelli ha avuto una piccola delusione alleviata comunque da una medaglia di bronzo, la delusione è stata assai più grande per Cinzia Savi Scarponi, 4.a nei 200 misti (2.18.07), che si è vista scappare il terzo posto su cui contava in maniera particolare. Si è presentata piangente e imbronciata alla premiazione, consapevole che realizzando il suo tempo avrebbe sicuramente ottenuto il successo sperato.

Sorridente e felice invece la fondista Carla Lasi che negli 800 stile libero è arrivata 5.a. stabilendo il nuovo record italiano in 8.43.40 e cancellando così l'ultimo record della Fellotti. Nessun italiano nella finale dei 100 dorso maschile. Ha vinto il tedesco-Est Dirk Richter in 56.10, ma la sua nuotata è lontana anni luce a quella indimenticabile dall'ex primatista monidale Roland Matthes.

Nella staffetta mista femminile è arrivato l'altro record mondiale, fatto naturalmente dalla Repubblica Democratica Tedesca. Le quattro valchirie della Ddr hanno superato se stesse (il vecchio record naturalmente era loro) e hanno fermato i cronometri a 4.05.79, un tempo che nessun altra squadra può sognarsi di avvicinare. Un'altra delusione per l'Italia in questa gara.

La staffetta italiana aveva conquistato in batteria il 3.o posto e sperava di confermare la posizione in finale grazie all'apporto decisivo della Savi Scarponi. Invece la prima frazionista a dorso, Manuela Carosi, non è riuscita a migliorare, come sperava, rispetto al mattino. Sabrina Seminatore a rana è stata autrice di una bellissima frazione ma proprio la Savi, che evidentemente si è portata dietro, la delusione dei misti, ha fatto un tempo mediocre e alla Persi, ultima frazionista di libero, non è rimasta che una rincorsa disperata, finita male con il 7.o posto. Piccolissima consolazione con il nuovo record italiano (4.16.23), che era già stato ritoccato al mattino, ma il tempo non può certo soddisfare le 4 ondine italiane.

Franco del Campo

La pallanuoto affonda nei veleni

ROMA — Amarezza, rabbia, polemiche, dominano nella pallanuoto, dopo i risultati negativi collezionati dalla nostra nazionale. L'atmosfera, che in questa disciplina conserva una innegabile dimensione paesana, è diventata irrespirabile da quando si sono aperte le ostilità sull'operato di Lonzi alla guida della squadra.

Gianni Lonzi all'inizio aveva ostentato una tranquilla sicurezza, ma non gli erano certo ignote le critiche, anche aspre, sulla sua conduzione della squadra. Con un notevole tempismo ha deciso che la miglior difesa è l'attacco e ha rilasciato delle interviste in cui sparava sui suoi avversari.

Senza peli sulla lingua, ha chiamato in causa lo stesso Eraldo Pizzo, suo compagno di squadra per tanti anni in nazionale e leggendario campione di pallanuoto (è stato considerato uno dei più grandi pallanotisti al mondo). Pizzo, secondo Lonzi, starebbe guidando la fronda contro l'attuale allenatore federale, forse, per prendergli il posto. A queste accuse Pizzo non ha fatto una piega e ha risposto molto freddamente che lui a quel posto non ci tiene, anche perché se lo avesse voluto lo avrebbe ottenuto già molto tempo fa.

De Magistris, mantenendo ancora qualche parvenza di diplomazia (non dimentichiamo che il torneo è ancora in corso), ha denunciato l'esasperazione dei giocatori e soprattutto la lunghezza eccessiva di un collegiale che li ha portati logori agli europei.

A tutte queste denunce e controdenunce si aggiungono poi una serie di innumerevoli punture velenose che arrivano da tutte le parti. L'ultima notizia parla di un fantomatico «triumvirato» che dovrebbe reggere le sorti della pallanuoto italiana dopo la defenestrazione di Lonzi. I nomi sono: Enzo Barlocco (anche lui olimpionico di pallanuoto), Fritz Dennerlein e naturalmente Eraldo Pizzo. I tre chiamati in causa però negano di essere a conoscenza di un progetto del genere, ma confermano di essere tra i più accesi critici dell'operato di Lonzi.

Ora per conoscere gli sviluppi dell'intricata faccenda bisognerà aspettare la fine degli europei e la decisione del presidente della Fin (notoriamente vicino a Pizzo e a Dennerlein). Molti però a questo punto vogliono sottolineare che i problemi della pallanuoto italiana non possono essere ridotti al problema «Lonzi sì, Lonzi no».

La pallanuoto azzurra qui a Roma sembra aver toccato il fondo ed è quindi tutto un tessuto umano e tecnico, oltre che psicologico, che è da ricostruire. E in fretta, se non si vuole letteralmente sparire il prossimo anno alle Olimpiadi di Los Angeles.

Franco Del Campo

CHIARIMENTI DEL COMANDANTE ALBERINI SULLA COPPA AMERICA 1983

Senza code polemiche Azzurra torna a casa

NEW YORK — «Siamo stati battuti sul campo — afferma il responsabile della spedizione di Azzurra alla America's Cup 1983, Gianfranco Alberini — e non intendiamo farci trascinare in alcuna polemica né tornare in Italia con rammarichi. Questa nostra prima coppa la riteniamo conclusa e, già da oggi, stiamo lavorando per l'edizione 86».

Con queste dichiarazioni il comandante Alberini ha voluto tagliar corto su una serie di ingenue speranze ventilate sulla permanenza di Azzurra nella prestigiosa gara di vela. L'occasione è nata da un incontro con i giornalisti nel corso del party a Casa Azzurra dove si festeggiava il matrimonio di Giovanni Ballanti con Roberta Chianelli, una giovane milanese conosciuta a Newport solo un mese fa.

Lei venticinque anni, addetta alla promozione pubblicitaria della rivista «Vogue», era giunta nella cittadina del Rhode Island per una settimana di lavoro con uno degli sponsor di Azzurra, Mario Valentino. Ballanti, detto Dondo, 30 anni, proprietario di un piccolo cantiere navale di Ravenna, la Marina del Piombonè, è adetto alle vele di Azzurra. Una simpatia improvvisa e poi un amore che in una trentina di giorni hanno portato i due davanti al giudice di pace John McGann, proprio in Casa Azzurra, con testimoni Gianfranco Alberini e Rosa Azzolini per la sposa, Cino Ricci e Sacke Bonadeo per lo sposo.

Durante l'incontro con i giornalisti Alberini ha anche chiarito il senso di una sua richiesta di rinvio delle gare fra Australia 2 e Victory 83 programmate per il 28 settembre. «La richiesta era stata presentata proprio per dovere d'ufficio — sottolinea lo stesso comandante — e l'ipotesi che Azzurra rientri in gara è più che remota. Occorrerebbe infatti la concomitanza di più fattori: 1) che la International Racing Yacht Union, che si riunirà il giorno 30 settembre a Londra per valutare il reclamo degli americani sulla chiglia di Australia 2 lo accetti; 2) dopo l'eventuale nomina di una nuova commissione che esamini i parametri della barca australiana e, ammesso che non li identifichi nelle norme regolamentari, si potrebbe pensare ad una eventuale squalifica».

«Solo con questa ipotesi piuttosto remota — ripete Alberini — Azzurra potrebbe essere reinserita in gara. Potrebbe quindi disputare la finale contro Victory 83, ma con un risultato tutto da conquistare, naturalmente. Sono questi i motivi per cui avevo chiesto di spostare le gare tra le due finaliste.

Partorita in Olanda la chiglia di Australia 2?

NEW YORK — *Il giallo della chiglia di Australia 2 e della lotta del New York Yacht Club per eliminarla a tavolino dalla Coppa America è arrivato finalmente al «capitolo olandese», atteso e anticipato da tempo dagli addetti ai lavori: al disegno delle famose pinne che rendono quasi invincibile il «12 metri» del Royal Perth Yacht Club ha contribuito sì o no un architetto della vasca navale olandese, contravvenendo così al regolamento che impone che le barche siano disegnate e costruite nel paese di origine dello sfidante di Coppa America?*

L'ipotesi di cui a Newport si parla da tempo, è stata adesso avanzata dal quotidiano locale «The Providence Journal», provocando l'immediata reazione del capo del sindacato australiano, Warren Jones, che ha accusato gli americani di continuare la loro campagna di diffamazione e intimidazione».

Secondo il giornale, l'architetto olandese Peter Van Oossanen avrebbe forse avuto una parte di rilievo, o comunque sufficientemente determinante, nella costruzione e nel test di vasca della chiglia australiana. Il New York Yacht Club, per bocca del suo presidente Robert McCullogh, ha emesso un comunicato per confermare questa versione e raccontare che un suo rappresentante sta rientrando dall'Olanda dove si è incontrato con l'architetto: questi, che «non ha firmato il comunicato del New York Yacht Club, ha confermato a voce».

Però e qui il giallo si rileva ancora una volta di alta qualità — un altro quotidiano, per di più autorevole come il «New York Times», ha telefonato all'architetto Van Oossanen in Olanda e questi ha smentito tutto: «La chiglia è stata disegnata soltanto da Ben Lexcen, l'architetto australiano».

OTTIMO ESORDIO DEI GORIZIANI AL «LIGNANOBASKET»

Che bella squadra questa San Benedetto!

San Benedetto 89
Rapident 70

SAN BENEDETTO: Valentinsig 1, Pierich 10, Ardessi 21, LaGarde 15, Mayfield 18, Biaggi 4, Turel 2, Bon 8, Bullara 10. N.e. Stramaglio, Bianco.
RAPIDENT: Rodà 4, Dell'Agnello 16, Visigalli 10, Creati 4, Kuczenske 18, Guerrieri, De Angelis 6, Aldi 8, Bianchi 4, Oriolo n.e.
ARBITRI: Gorlato e Deganutti di Udine.
NOTE: tiri liberi 9 su 13 San Benedetto, 10 su 14 Rapident; nessun uscito per cinque falli; spettatori 1000 circa.

LIGNANO — La San Benedetto ha battezzato nel migliore dei modi la nuova stagione. Ha vinto in souplesse e, una volta messo al sicuro il risultato, ha trovato pure gli spunti magici per divertire quasi mille spettatori affluiti nella palestra del centro balneare friulano per la quinta edizione del «Lignanobasket». Non male, proprio non male questa San Benedetto. Ha cominciato la preparazione con quindici giorni di ritardo rispetto agli avversari del primo turno di questo torneo a quattro, quelli della Rapident di Livorno, eppure è stata capace di mettere loro a tappeto proprio sul piano della lucidità e della freschezza di idee. Un 89-70 che dice tutto sul divario emerso in partita fra le due formazioni.

Un primo tempo all'insegna della tranquillità e dello studio da parte delle due contendenti, una ripresa con il piede sull'accelleratore della macchina giallobIù.

Prima un sorpasso bruciante, poi — quando ormai agli uomini di Claudio Vandoni non è restato altro che respirare il fumo — via agli assist ricercati (cinque di Mayfield, tutti da applausi), ai canestri da fuori (7 su 9 su un totale personale di 8 su 10 del solo Ardessi, carburato proprio a puntino proprio al momento del sorpasso), ai rimbalzi di alta scuola (10 di LaGarde e Mayfield, 6 di Pieric) ai recuperi da concludere con fulminanti contropiede (belli ed entusiasmanti i tre di Pieric).

Certo, tutto ciò in termini relativi all'avversario e al suo potenziale, nettamente inferiore a quello isontino. Per di più la Rapident non ha potuto schierare Al Beal; il destituito re dell'Honky di Fabriano decisissimo a riconquistare immediatamente scettro e corona in riva al Tirreno. Ieri l'americano è stato bloccato da alcuni guai muscolari. Ha giocato, invece, l'atteso statunitense in prova Kuczenske, arrivato e catapultato sul parquet. In ventisei minuti ha segnato 18 punti, con un promettente 7 su 12 al tiro.

A battersi con lui, però, una squadra ancora troppo imprecisa con scarse possibilità di successo, con pronto a una San Benedetto che seppure al lavoro da meno tempo a tratti ha giocato proprio a memoria, a tratti ha seguito alla lettera i primi nuovi schemi impartiti dal coach Primo: tutti linearità e incisività, con passaggi lunghi calibrati e smarcamenti repentini, hanno finito per far gioire i tifosi isontini e applaudire quelli che attendevano l'inizio dei Gedeco-Benetton.

«Sì, è un buon inizio — ha detto il tecnico dei goriziani — ci sono molte cose, ma davvero tante, da affinare, ma per questo ci vuole il tempo necessario. La nostra è stata una vernice che proprio promette bene. Tutti i ragazzi sanno che devono ancora lavorare e sudare ancora parecchio...».

Antonello Capone

Ge.De.Co.-Benetton 97-88 (48-39)

GE.DE.CO.: Bettarini 4, Milani 6, Lorenzon 12, Dalipagic 37, Hardy 14, Neri 12. Luzzi Conti 6, Valerio 6. Cudia. Bulfoni. Scognamiglio.
BENETTON: Melillo 26, Vazzoler 2, Ferracini 6, Solomon 24, Jerkov 14, Pressacco 4, Marietta 10, Minto 2. Croce. Faggin n.e.
ARBITRI: Nadalutti e Orlando di Udine.
NOTE: tiri liberi Ge.De.Co. 25 su 31, Benetton 24 su 32; usciti per cinque falli: Bettarini, Scognamiglio.

CRONACHE DELLO SPORT

Formula 1: a sorpresa De Angelis alla ribalta

PRIMA SESSIONE DI PROVE UFFICIALI DEL G.P. D'OLANDA

Prost dietro alla Lotus «italiana» Le Ferrari hanno delle difficoltà

ZANDVOORT — Il quartultimo appuntamento della Formula uno 1983, per il momento ha scoperto un protagonista d'eccezione. Elio De Angelis che figura al vertice della graduatoria dei tempi, è nuovo a queste posizioni. La ottima prestazione del pilota italiano nella prima giornata di prove ufficiali del G. P. d'Olanda non ha fatto che confermare il buon momento attraversato dalla Lotus ed anche dalla Pirelli che fornisce al team britannico le gomme.

Anche Mansell infatti ha occupato a lungo la prima posizione prima d'essere scalzato da Prost a sua volta battuto da De Angelis. E' stata quella di ieri una bella battaglia nella quale però le Ferrari hanno fatto più che altro da spettatrici. Né Tambay (quarto tempo), né tantomeno Arnoux (dodicesimo) sono stati in grado di attaccare. I problemi sono venuti da una macchina col motore stanco e da ricorrenti problemi di alimentazione non ben identificati.

«Nelle prove libere tutto era andato a meraviglia, poi nel pomeriggio è cambiato il vento e la macchina si è messa a fare i capricci», ha detto Arnoux molto contrariato. Questa di Zandvoort è forse l'ultima seria occasione per riagganciarsi al carro iridato prima che Prost vi sia salito sopra definitivamente, quale passeggero ormai inattaccabile oltre che sul piano logico, su quello matematico.

Negli altri team molto rumore ha fatto la prima uscita in pubblico della McLaren Porsche guidata da Lauda. La nuova macchina anglotedesca finanziata dalla Tag un gruppo francese dai capitali integralmente arabi, è stata verificata solo ieri mattina perché completata giusto in extremis. Contrariamente alle voci, ce ne è una sola con due motori.

La Renault ha affrontato questa trasferta con la consapevolezza d'essere la macchina da battere. Prost disponeva di una macchina di scorta assai alleggerita ed ha ottenuto il secondo tempo. Qualche problema per l'Alfa Romeo che è seguita in questa trasferta olandese dal presidente Ettore Massacesi.

De Cesaris ha accusato la rottura di una turbina e scarsa pressione sulla seconda macchina. L'Alfa ha portato qui un telaio di nuova costruzione più leggero. Tra le turbo, un po' in ombra all'inizio della stagione, la Toleman è apparsa decisamente competitiva ottenendo un sesto tempo con Warwick mentre Giacomelli è tredicesimo. L'unico turbo di fabricazione britannica è in crescendo anche se mancano i soldi per farlo progredire più rapidamente. Brian Hart sta cercando per questo uno sponsor sul tipo di quello che ha dato 15 miliardi (di lire) alla Porsche per sviluppare la sua unità motrice.

Molte voci sugli spostamenti dei piloti per l'anno prossimo ma nessuna sicura. Si aspettano le decisioni di Prost, Alboreto, De Cesaris. Gli altri (molti se non tutti) si regoleranno di conseguenza.

Questa la graduatoria: Elio De Angelis (Lotus) 1'16"411; Alain Prost (Renault) 1'16"611; Nigel Mansell (Lotus) 1'16"721; Patrick Tambay (Ferrari) 1'16"857; Nelson Piquet (Brabham) 1'17"194; Derek Warwick (Toleman) 1'17"198; Andrea De Cesaris (Alfa Romeo) 1'17"233; Riccardo Patrese (Brabham) 1'17"544; Mauro Baldi (Alfa Romeo) 1'17"887; Eddie Cheever (Renault) 1'18"067; Manfred Winkelhock (Ats) 1'18"086; René Arnoux (Ferrari) 1'18"202; Bruno Giacomelli (Toleman) 1'18"642; Michele Alboreto (Tyrrell) 1'20"149; Marc Surer (Arrows) 1'20"153; Niki Lauda (Tag Porsche) 1'20"169; Thierry Boutsen (Arrows) 1'20"245; Jean-Pierre Jarier (Ligier) 1'20"381; Stefan Johansson (Spirit Honda) 1'20"447; Keke Rosberg (Williams) 1'20"666; Danny Sullivan (Tyrrell) 1'20"863; John Watson (McLaren) 1'21"010; Jacques Laffite (Williams) 1'21"395; Roberto Guerrero (Theodore) 1'21"592; Johnny Cecotto (Theodore) 1'21"734; Raul Boesel (Ligier) 1'21"738; Piercarlo Ghinzani (Osella) 1'21"763; Corrado Fabi (Osella) 1'22"248; Kenny Acheson (March) 1'23"425.

BASKET — E' in arrivo a Varese il secondo giocatore straniero della Star, John Pinone, ala pivot di origine italiana. Pinone, secondo quanto reso noto dalla società, sarà oggi a Varese,

PROSEGUONO I MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

Eliminati i due azzurri del «tandem» dilettanti

ZURIGO — Ai mondiali su pista di ciclismo Rossella Galbiati si è qualificata per i quarti di finale dell'inseguimento donne con 3'53"08, terzo miglior tempo. È stata eliminata invece la debuttante Nicoletta De Metollo con 4'07"77.

Gabriele Sella e Vincenzo Celi sono stati eliminati nelle qualificazioni del tandem dilettanti.

La statunitense Connie Paraskevin ha conquistato invece la sua prima medaglia d'oro nella velocità donne battendo in finale, in tre manches, la tedesca occidentale Claudia Lommatzsch. Per il bronzo la francese Isabelle Nicoloso ha battuto la connazionale Isabelle Gautheron che si è ritirata

La medaglia d'oro della velocità dilettanti è invece andata al tedesco orientale Lutz Hesslich che ha sconfitto in due manches il sovietico Serguei Kopylov. Per il bronzo vittoria in due manches del tedesco orientale Michael Hubner sul connazionale Ralf Gudo Kuschy.

Classifica velocità donne: 1) Paraskevin (Usa); 2) Lommatzsch (Rfg); 3) Nicoloso; 4) Gautheron; 5) Strecke (Rfg); 6) Munck (Dan); 7) Rolfing De Baef (Ola); 8) Piantoni (Ita).

Classifica velocità dilettanti: 1) Hesslich (Rdt); 2) Kopylov (Urs); 3) Hubner (Rdt); 4) Kuschy (Rdt); 5) Gorski (Usa); 6) Sakamoto (Gia); 7) Nakatake (Gia); 8) Suster (Cec).

Oggi, quinta giornata dei mondiali su pista, verranno assegnati tre titoli: inseguimento donne, tandem dilettanti e individuale a punti professionisti. Ecco gli azzurri in gara:

Velocità professionisti (qualificazioni): Ottavio Dazan e Moreno Capponcelli.

Individuale a punti professionisti (finale): Guido Bontempi e Pierangelo Bincoletto.

TRIESTE — Avrà luogo stasera alle ore 20, al Palasport, al termine dell'allenamento della nazionale femminile, l'attesa riunione tecnica tenuta dagli allenatori Tracuzzi e Novarina. Sono invitati a partecipare coach, arbitri e tecnici del basket.

Punzonatura «Trittico Lombardo»

LISSONE — La numerosa folla presente a Lissone nel cortile del Centro del mobile per aspettare i campioni del pedale alla punzonatura del «Trittico Lombardo» è andata delusa: il regolamento consente ora ai direttori sportivi di ritirare i numeri per tutta la squadra e così i corridori si sono concessi in massima parte riposo e messaggi nei loro alberghi, dopo l'ultimo allenamento fatto nella mattinata.

Il solo corridore di un certo nome presentatosi ai tavoli della giuria è stato Mario Beccia, uno dei 14 azzurri selezionati. Il trevigiano di adozione ha promesso di dare battaglia sulle salite per dimostrare di meritare la quinta maglia azzurra della sua carriera.

Le notizie dei vari azzurri delle diverse squadre sono state portate dai direttori sportivi. Vannucci per la Gis ha annunciato che, oltre a Moser, anche due suoi compagni diserteranno la «Coppa Agostoni», in programma oggi, la prima gara del Trittico Lombardo, per fare poi invece regolarmente le altre due, cioè la Coppa Bernocchi e la Tre Valli Varesine a Ispra lunedì. Gli altri due azzurri Masciarelli e Amadori sono in forma e non vogliono sprecare energie — ha spiegato Vannucci.

LA STORIA DEL CLAMOROSO COLPO TARGATO PALLACANESTRO TRIESTE

Solo alla settima proposta di contratto Dwight Jones si è accordato con la Bic

Concludiamo, con la seconda parte, i retroscena dell'affare Jones, il pivot dei Lakers che oggi arriverà a Trieste per mettersi a disposizione della Bic. La prima puntata, dopo alterne vicende che avevano visto protagonista pure il tennista Nastase, si era conclusa con una triplice proposta del general manager della squadra di Los Angeles, Jerry West, il cui punto principale prevedeva un meeting in agosto per la definizione dell'accordo.

LUGLIO: dopo la triplice proposta di Jerry West la sindrome Jones ha ormai contagiato la Pallacanestro Trieste. Ma agosto è ancora lontano. L'incontro con i Lakers pure. Intanto furoreggia, nelle case dei «nostri», Canale 5. Ogniqualvolta compare Jones nell'Arena di Los Angeles, c'è qualcuno che sussurra: «Tutto sommato assomiglia a Chiarbola».

L'agente di collegamento Petazzi in questo clima parte per gli States. Il suo incarico è però quello di contattare ali e alternative valide al pivot dei Lakers. Non si sa mai. Vengono trattati James Ray, ala dei Denver, Spanarkel, guardia-ala di Dallas, Springs, risultato miglior ala della Continental League, Jeff Cook, pivot di Cleveland e Rich Whashington, pivot. L'obiettivo per il centro rimane comunque sempre Jones.

DOMENICA 14 AGOSTO: primo di una serie di colpi di scena. Giorgio Dragan, detto l'americano, parte con urgenza per gli States. I Lakers infatti, come ha comunicato la Bic America, hanno liberato Dwight Jones pagandogli una penale di 100 mila dollari. Jones accetta, visto anche il suo interesse all'Italia. Dragan all'insegna del «veni, vidi, vici» si mette in viaggio con un paio di jeans e due camicie. Il p.r. è convinto di concludere in 24 ore.

FERRAGOSTO, LUNEDÌ: prima di una serie di tegole... I Lakers liberano Dwight Jones senza il vincolo della destinazione Trieste. La Bic America aveva infatti sempre sollecitato una trattativa triangolare, chiusa, che i Lakers, del resto, non avendone interesse specifico, rifiutano.

Il diesse Petazzi

Panico. Il dialogo non è più Bic-Lakers, ma Bic-Larry Fleischer, avvocato di Jones (lo fu a suo tempo anche di Jerry West, Chamberlain e Bill Bradley) e presidente della Lega giocatori Nba. Come dire il Campana dei pro Usa. È un osso duro e una potenza. A questo punto Dragan comincia a rimpiangere la vecchia America, quando per tutto bastava una stretta di mano e una pacca sulla spalla. Ma non sono più i tempi di Toro Seduto.

MARTEDÌ 16: la Bic riparte da zero dopo essere riuscita a liberare Jones, o comunque averci contribuito, ma non a suo esclusivo favore. E dopo una prima bozza di contratto con Fleischer subito cestinata, si inserisce la Granalat (ex Sinudyne) che offre al giocatore 385 mila dollari per due anni.

MERCOLEDÌ 17: fra gli addetti ai lavori la notizia di Dwight Jones sul mercato è ormai di dominio pubblico. Si scatena l'asta dove entra pure il Banco Roma. Bianchini dirà a Petazzi: «Jones è il sogno d'estate di tutte le società italiane». Intanto la Pallacanestro Trieste continua a illustrare altre proposte di contratto. Siamo già a quota quattro, ma per un motivo, o un altro, vengono rifiutate.

GIOVEDÌ 18: altra bomba! Kurt Raimbis, pivot bianco dei Lakers, si infortuna seriamente a un piede e i Lakers vogliono bloccare nuovamente Dwight Jones.

VENERDÌ 19: nonostante tutto si fa avanti pure la Star Varese, tramite il suo ex allenatore Percudani, al quale tra l'altro la Bic si era a suo tempo rivolta per delle informazioni. Da buon doppiogiochista Percudani telefonava a Sales. Nel frattempo Larry Fleischer si eclissa da New York (la mossa è rimasta inspiegata) e Giorgio Dragan viene colto dal secondo collasso nervoso, mentre la quinta e la sesta proposta di accordo vengono rifiutate dalla controparte.

Il presidente Saporito

SABATO 20: la quiete dopo la tempesta. Giorgio Dragan viene convocato alle 10.30 assieme a mister Cohn, presidente della Bic America, al sesto piano di Gulf & Western, un mega grattacielo davanti al Central Park dove l'avv. Fleischer ha il suo ufficio galattico. C'è anche George Richentall, che rappresenta la Pall. Trieste, figlio del presidente della Corte Suprema di New York. Dopo il filtro di alcune segretarie i tre ospiti arrivano di fronte a mr. Fleischer che si dichiara disponibile a sottoscrivere il contratto edizione numero 7. Comunica di aver scelto la Bic come controparte dell'accordo.

Perché? Qui la storiografia è dubbia. L'accordo sarà firmato sull'ordine dei 200 mila dollari, cifra ufficiale, ma forse la Pallacanestro Trieste offre garanzie per gli anni successivi. Il dato non è confermato. I Lakers da parte loro evidentemente hanno risolto alternativamente il problema Jones: fra l'altro la squadra, con Jabbar e McAdoo, deve svecchiarsi per rimanere al vertice della Nba in futuro.

SABATO ORE 11: Fleischer chiama in diretta a Houston Dwight Jones che dà il suo assenso. Firmano il contratto Giorgio Dragan e Fleischer. L'atto viene spedito a Houston.

MARTEDÌ 23: tralasciando i particolari sull'ora esatta in cui Jones appone la sua sigla al documento, anche qui controversi, il pivot dei Lakers si lega da questo giorno alla Pallacanestro Trieste per il prossimo campionato. Dragan, particolarmente provato dall'esperienza, dorme finalmente il sonno del giusto. Zini si dice disdica l'abbonamento alla Sip, l'agente di collegamento Petazzi, emulo di 007, vorrebbe girare anche lui «solo per i tuoi occhi» (di Jones naturalmente). Il professor De Sisti, vista l'eccezionalità del colpo sul mercato Usa, non ululerà per il quarto posto nel successivo Riviera di Muggia.

Come i Galli di Asterix al rientro da un'impresa, i «nostri» festeggiano l'exploit nella centrale operativa di Gabrovizza, residenza Saporito. «Sono pazzi questi americani» — dirà Dragan. E Nastase, il trait d'union della prima puntata fra mr. Chon e il proprietario dei Lakers Jerry Buss? A Jericho (Usa) vinceva con Vilas quando, distratto da una fotografa, ha ceduto 11 giochi consecutivi. L'ha cacciata dal campo. Altra multa. Strano che come p.r. man sia riuscito bene.

A proposito, oggi Jones atterra sul suolo italico, a Venezia, via Londra. Nel pomeriggio è già a Trieste. L'avventura continua.

Fabio Cescutti
(2 fine)

La precedente puntata nell'edizione del 26 agosto

Week-end su due ruote

TRIESTE — Con domani, dopo la pausa agostana, riprendono anche nella nostra provincia le corse ciclistiche. Ad aprire la serie è la Scat/cicli Capponi con una gara per la categoria allievi. Il percorso, molto selettivo, si snoda lungo le strade del Carso. Dopo la partenza da Samatorza, il lungo rettilineo fino a Gabrovizza, quindi la discesa per Aurisina. Qui di norma avvengono le fughe per giungere a Slivia, prima, e a Precenicco poi. Infine nuovamente in rettilineo per Samatorza.

Il tutto deve essere ripetuto quattro volte. La corsa è denominata 6.a coppa memorial papà Capponi. Le iscrizioni, prima della partenza si ricevono presso la casa del ciclo Capponi in via Valdirivo 21.

Un'altra gara molto selettiva è in calendario questa domenica è il 1.o Gp Cra di Bressa per juniores. Sono 80 km di saliscendi lungo le colline moreniche udinesi e i ciclisti passano per Fagagna, San Daniele, Monte di Ragogna e Colloredo; la corsa è organizzata dal Gs cargnacchese Friulsped.

OGGI — UDINE

Povoletto — (ciclosportivi). Il Gs Mobillaredo propone il 1.o trofeo Giorgio Passera. Percorso ad andatura turistica attraverso Povoletto, Grions, Bellazoia, Rachiuso, Savorgnano, Nimis, Tarcento, Tricesimo, Vergnacco, Cortale, Ravosa, Salt con arrivo a Povoletto. Ritrovo alle 15.30, partenza alle 16.30.

Gonars — (esordienti). Si corre il 6.o trofeo Sostero proposto dal Gs ricreativa Morsano-Carnica assicurazioni. La corsa è limitata a 55 regionali ed è in circuito (7 passaggi) per totali km 39.200 attraverso Gonars, Fauglis, bivio Castelli, Gonars. Iscrizioni dalle 14.30 alle 15.30, partenza ore 16.

Tricesimo — (esordienti). L'Ac mobili Valcher Bezzo ha in calendario il trofeo Arteni 2. La corsa, di km 47, è limitata a 55 regionali. Si attraversa in circuito (7 giri) Tricesimo, Qualso, Vergnacco, Tricesimo. Assegnazione numeri presso il bar Saccon dalle 14.30 alle 15.30, il via alle 16.

San Daniele — (allievi). Sono 81 km valevoli per il 12.o trofeo Mario Job messi in calendario dalla Sandanielese. La corsa è in circuito (3 giri) attraverso San Daniele, Rodeano, Rive d'Arcano, Madrisio Fagagna, San Daniele. Ritrovo presso il ristorante Venezia dalle 8.30 alle 9.30, partenza alle 10.

Bressa di Campoformido — (juniores). Ritrovo a Bressa dalle 13 alle 14 per il 1.o G.p. Cra di Bressa organizzato dal Gs cargnacchese Friulsped. Sono 80 km su strada e si attraversa Bressa, Variano, **— (dilettanti di 1.a e 2.a serie).** Si corre il 1.o trofeo tanga (valevole quale quinta prova del trofeo Tricolore) organizzato dal Cc Stefanutti. Sono 126 km in circuito (14 giri da 9 km) attraverso Marignana, Settimo, Cinto, Caomaggiore, Sesto, Marignana. Ritrovo dalle 13 alle 14 presso lo stabilimento Tanga. Il via alle 14.30.

DOMANI — TRIESTE

Samatorza — (allievi). La Scat/Cicli Capponi organizza la 6.a coppa memorial papà Capponi. Corsa in circuito (20 km per 4 giri) per complessivi 80 km attraverso le località carsoline Samatorza, Gabrovizza, Camposacro, Santacroce, Aurisina, Slivia, Precenicco, Samatorza. L'assegnazione numeri dalle 8 alle 9 presso la trattoria Due Noci, la partenza alle 9.30.

Blessano, Colloredo, Pasian di Prato, Variano, San Marco, Plasencis, Fagagna, San Daniele, Muris, Monte di Ragogna, San Pietro, Ragogna, San Daniele, Fagagna, Plasencis, Blessano, Colloredo, Variano, Basiliano, Bressa.

Udine — (cicloamatori Fci e Udace). La ciclistica Udine Ovest per il millenario della città propone 124 km valevoli quale 5.a prova campionato regionale con partenza ed arrivo a Udine e attraversamento di Buttrio, Cividale, Tarcento, Gemona, Buia, Moruzzo, Plaino. Ritrovo in viale Venezia dalle 7 alle 8.25, partenza ore 8.30.

OGGI — PORDENONE

Marignana di Sesto al Reghena

DOMANI — GORIZIA

Ronchi dei Legionari — (giovanissimi tutte le cat.). L'Uca Marmi Bieffe propone il Gp marmi Bieffe. Corsa in vari circuiti cittadini a seconda della categoria. Iscrizioni dalle 13.30 alle 14.30; partenza cat. A/1 ore 15.

DOMANI — PORDENONE

Camogli di Sacile — (Cicloamatori Fci e Udace). Con il Gs S. Giovanni di Livenza si partecipa al 2.o trofeo Bortoluzzi manifestazione in circuito comunale (9 passaggi) ad andatura turistica per complessivi km 52. Ritrovo dalle 13 alle 14, il via alle ore 14.30 cat. A/1, A/2, A/3; ore 16.30 cat. S/1, S/2.

Aviano — (giovanissimi, eccetto cat. C/2 e C/3). Il Vc Aviano propone il 12.o Gp città di Aviano. Sono vari circuiti cittadini a seconda delle categorie. Ritrovo presso bar Sport dalle 13.30 alle 15. Partenza della prima categoria alle 15.30.

San Vito al Tagliamento — (esordienti). La Sc pedale Sanvitese mobili del Mei ha in calendario il 12.o Gp falegnameria Trevisan (corsa limitata a 55 regionali). La corsa è in circuito cittadino (20 giri) per totali 40 km. Ritrovo in via Roma dalle 9 alle 10; il via alle 10.30.

Hinault e Renault: non è divorzio

QUESSOY — Il divorzio tra Bernard Hinault e la Renault — Gitane non è ancora stato e potrebbe anche non verificarsi per quest'anno. Lo ha detto lo stesso ex campione del mondo il quale, dopo avere ammesso l'interessamento nei suoi confronti di altre scuderie e smentito però qualsiasi contatto diretto, ha rinviato ad una conferenza stampa che intende fare ad ottobre, l'annuncio di una sua eventuale decisione.

«Non è ancora il momento di parlare — ha detto Hinault — devo avere contatti importanti con la Renault nei prossimi giorni e tutti i ponti non sono ancora definitivamente tagliati. Tutto dipende dallo stato d'animo dei dirigenti. Tra loro e me sono avvenute cose piuttosto gravi che il pubblico non deve conoscere.

TENNIS: OGGI A GORIZIA IL PRESTIGIOSO TORNEO

Al via il Memorial Baum

GORIZIA — Prenderà il via oggi, sui campi in terra rossa del Circolo tennis di viale XX Settembre, l'8.a edizione del Memorial «Giovanni Baum», torneo nazionale di tennis per giocatori di categoria B-3 e B-4, C e N.C.

E' questo l'unico torneo con giocatori classificati nelle categorie nazionali che verrà disputato quest'anno nella nostra regione. Gli atleti saranno impegnati nelle specialità del singolare maschile, suddisvisi in due gironi non classificati e classificati, nel doppio maschile e nel singolare femminile.

Le gare tra i non classificati inizieranno come detto oggi e si protrarranno per tutta la settimana. Il tabellone degli nc è infatti molto numeroso e presenta i giocatori più forti della regione. Il singolare per i giocatori di categorie nazionali invece avrà inizio nei primi giorni della prossima settimana e vedrà al via alcuni dei giocatori più forti a livello nazionale, tra i quali spiccano i nomi di Davidé, già capione intaliano under 16, del milanese Dedé, veterano ormai della manifestazione, del padovano Frasson che quest'anno si è già imposto in due tornei riservati alla categoria B.

Al momento attuale però il tabellone non è ancora completo, le iscrizioni infatti si chiuderanno appena lunedì sera, ma dalle richieste giunte alla segreteria della società si può prevedere che la partecipazione sarà molto più numerosa rispetto all'anno scorso.

In campo femminile oltre a tutte le più forti racchette nazionali è prevista la partecipazione di alcuni grossi nomi provenienti dal vicino Veneto e dalla Lombardia.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, che si inserisce nel contesto dei grossi avvenimenti in programma a Gorizia in questo periodo, il presidente del Tennis-Club colonnello Apa ed i vicepresidenti Alia e Del Nari, hanno sottolineato lo sforzo del sodalizio per mantenere a Gorizia una manifestazione di così alto livello, che ha quale unico fine quello di propagandare fra i giovani l'amore per il tennis.

Il presidente Apa ha poi precisato che l'accesso di campi sarà gratuito e ciò per poter permettere a tutti di assistere agli incontri.

Il Memorial Baum che è un trofeo triennale, organizzato dal Circolo del Tennis di Gorizia in memoria dello scomparso vicepresidente Giovanni Baum, persona conosciutissima negli ambienti sportivi goriziani, è stato messo in palio dell'amministrazione provinciale.

DA STASERA (ORE 20.45) FARI PUNTATI SULLA COPPA MONTEBELLO

Ortles, Spry e Fanaka i favoriti nelle batterie

TRIESTE — Parte stasera (20.45) la Coppa Montebello all'ippodromo triestino. Tre episodi preliminari, dai quali scaturiranno i nove finalisti, sono in programma nell'odierno convegno, tutti e tre con formula alla pari e sulla breve distanza. Promettono battaglia grossa le tre batterie, poiché è meta ambita l'ingresso in finale e, quindi, difficilmente si correrà in chiave tattica.

Un solo escluso emanerà il verdetto dell'Invito A (quello più importante), poiché saranno in cinque in gara, e precisamente: Sentiero, Doria Daw V, una giumenta importata che Cossar ha già rodato in due prove di preparazione a Cesena e Ferrara, Pasubio, che i Cardin hanno affidato all'abile regia di Quadri, Ambrosiana e Ortles.

Quintetto di valore, con Pasubio che cercherà di inserirsi nel prevedibile duello fra Ortles e Ambrosiana, quest'ultima anelante di rivincita nei confronti del maschio che recentemente ha interrotto la sua serie vittoriosa, serie poi ripresa domenica scorsa.

Ortles, due prove dacché è rientrato e altrettante vittorie senza aver fatto scoprire i suoi limiti attuali. Il favorito sarà ancora il portacolori dei Biasuzzi (Fabio alle redini), ma Ambrosiana stavolta potrà anticiparlo nel lancio e quindi si potrebbe capovolgere la situazione la volta scorsa favorevole a Ortles.

Pasubio, fra i due, non parte battuto poiché è velocista esimio, mentre Diora Daw V vestirà i panni dell'incognita, quelli della sorpresa saranno invece indossati da Sentiero.

Invito B con tre posti a disposizione per la finale e ancora con il «verde-rosso "biasuzziano"» in evidenza per merito di Spry. Parte come una scheggia la femmina, e se va in testa, come è pensabile, sarà duro andarla a prendere, anche se i suoi avversari sono Malizia, Granado Sagittarius, Elyot, e quell'Eridano che è passato alle dipendenze di Walter Martignoni.

Spry ci sta dunque, poi Malizia, che scende di categoria, e quindi Granado ed Elyot su una linea, preferibili di poco a Sagittarius ed Eridano.

Abbastanza incertezza nell'Invito C dove saranno in otto a lottare per due posti in finale. In gran forma si trova attualmente Fanaka, ma l'allieva di de Zuccoli avrà la vita dura in seconda fila, anche se a corsa senza intoppi potrebbe ancora far valere il suo «rusch» nei confronti di Delos d'Ausa, Handily, Adorgnano e Akito Bi, preferibili alle due femmine Zaia e Anneta e a Nichel che ha un brutto numero.

Tre episodi brillanti e sperabilmente spettacolari come è la prerogativa della Coppa Montebello, e battaglia grossa per i nove «accessit» alla finalissima dell'indomani che designerà l'eletto, degno di aggiungere il proprio nome accanto a quelli di Vallavanna, Cordoba France, Urpila di Iesolo, Davis, Queen of Speed e Bombolino nell'albo d'oro della tradizionale competizione.

* * *

Corsa di maggior dotazione del convegno il Premio dello Zodiaco (cinque milioni al vincitore) riservato ai 4 anni, con in campo mezza dozzina di ottimi rappresentanti della generazione 1979.

Sul miglio è valida candidata al successo Boiga Jet, che ha avuto in sorte il numero più basso e che pertanto appare in grado di imporsi a Belgir, Borg del Ronco, Boué, Barberino e Bassofondo che formano l'agguerrita opposizione per la figlia di Marengo Hanover.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio dell'Acquario: Calister, Chiloe d'Ausa, Clodia Bell.

Premio dello Scorpione: Certosino, Granaglione, Porto Alegre.

Coppa Montebello Invito A: Ortles, Ambrosiana, Pasubio.

Premio dei Pesci: Cermengal, Corri, Cantagiro.

Coppa Montebello Invito C: Fanaka, Adorgnano, Delos d'Ausa.

Premio dello Zodiaco: Boiga Jet, Borg del Ronco, Belgir.

Coppa Montebello Invito B: Spry, Malizia, Granado.

Premio del Capricorno: Besef d'Iris, Bettanolo, Bioxil.

Basket juniores: Usa battuti ai mondiali

PALMA DI MAJORCA — La Germania Ovest ha causato la grande sorpresa dell'ottava e penultima giornata della fase finale dei campionati maschili juniores di basket battendo gli Stati Uniti per 88-87 (41-38). Nel terzo incontro della serata (il primo si era concluso con la vittoria dell'Italia sull'Argentina per 91-89), la Spagna ha superato brillantemente la Jugoslavia

La classifica dopo le prime otto giornate è la seguente: 1) Urss punti 11; 2) Spagna, Usa, Brasile e Italia 10;

BASKET FEMMINILE

Italia	52
Polonia	67

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilo - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

3 Impiego e lavoro Richieste

LAVORANTE parrucchiera offresi. Tel. 912490. 11396/3

OFFRESI stiratrice referenziata telefonare sabato domenica n. 811863. 11561/3

STUDENTE di musica cerca qualsiasi tipo di lavoro giornaliero o preferibilmente notturno di 6 ore al massimo. Disponibile anche nei giorni festivi. Telefonare al 912414. 11351/3

17.ENNE offresi primo impiego come dattilografa o altro lavoro purchè serio. Tel. 811502. 11594/3

22 verniciatore volonteroso offresi a carrozzeria, seria e disposta compenso adeguato. Oppure qualsiasi lavoro purchè serio e duraturo. Tel. 569703 11592/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA marittima cerca prontamente contabile esperienza conti esborsi Iva registrazioni prima nota et libro mastro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/U 34100 Trieste. 11640/4

CERCASI donna responsabile negozio abbigliamento telefono 041-420008 ore 12.30-13.30, 20-21. 11513/4

CERCASI macellaio con sicura esperienza qualificata inquadramento al massimo livello telefonare al 43340 ore ufficio. 11431/4

CERCANSI ragazze bella presenza per campagna pubblicitaria prodotti presentarsi martedì mattina ore 11-13 Hotel Savoia signor Cuk.

DITTA con sede a Trieste cerca per assunzione immediata anche part-time impiegato 25-30 esperto paghe, contributi contabilità generale e industriale rapporti con enti esterni. Assolutamente indispensabile esperienza di lavoro almeno quinquennale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/U 34100 Trieste. 11635/4

RISTORANTE «Al Casone» Grado cerca urgentemente cuoco veramente capace. Tel. 0431-81565. 050229/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA commerciale esclusivista Friuli-Venezia Giulia case leader europee settore cartamacchine pulizie industriali ed affini cerca venditore introdotto industrie'enti. Inquadratura Enasarco. Scrivere Casella postale 43 Gorizia. M.N. 11557/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ARTIGIANO esegue impianti e riparazioni di sanitari. Riscaldamento e gas a prezzi onesti (preventivi gratuiti). Tel. 912490. 11396/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti poggioli graffiato pitture armatura autoscala propria tel. 795275. 11628/6

FALEGNAME riparazioni di infissi. Tel. 823691. 11589/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura posa spostamento mobili prezzi modici recapito Lafont 766644. 11079/6

TOPI pulci, formiche, scarafaggi, tarli elimina specializzata Sidde via Dell'Agro 6 telefonare 9-12, 947010. 11481/6

9 Vendite d'occasione

FOTOCOPIATRICE Apeco perfetta, copie su misura, vendo occasione, telefono 766300. 11615/9

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONE vendo scrittoio libreria sedie di epoca telefono 43803. 11596/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 11339/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 11345/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA Golf GL, 126, Panda 30, 128 3p, A112 Elegant, 70 HP, Campagnola, Mini 90 SL, Peugeot 104 ZS, Renault 5 TL, Dyane, Beta coupè 1300, Kadett coupè, Taunus, Audi 80, Rover 2600, BMW 320 I. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 11631/14

FIAT 500 L completamente a nuovo vendo tel. 225842 ore pasti. 11507/14

SVAG concessionaria Lancia Autobianchi Gorizia, via XXIV Maggio 4. Tel. 0481/32510, vende A112 usate di ogni tipo ed età a prezzi veramente eccezionali, vetture tutte ricondizionate. 2/14

VENDESI Ritmo cabrio 85 S 1983. Telefonare ore negozio 0481/33504. 522/14

VENDO Fiat 127 Panorama diesel 5.000 km, 126 Personal '78, Ritmo CL 60. Officina autorizzata Fiat Petronio 10. 11646/14

VENDO Uaz anno 1980 benzina/gas telefonare al 299150. 11630/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa e hanno i prezzi più convenienti. Confrontatele da Nauticaravan Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 10974/1

CABINATO vela Orion 25 entrobordo Volvo 4 vele Spi dotazioni ecoscandaglio frigo perfetto vendesi. Tel. 576439. 11586/15

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 concessionaria Clarc Rimor Safariland noleggi.

CORONET 32 Deepsea 1972 benzina perfetto affare facilitazioni. 0481/84449. 050225/15

PARCHEGGIO invernale custodito roulotte autocaravan. Stefanutti, Sagrado. Tel. 0481/99360. 519/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo cucina bagno. Tel. 65951. T.A. 621/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto appartamento casetta. Buon stato. Telefonare ore pasti 762985. 11353/18

CERCASI affitto appartamento ammobiliato urgentemente zona centrale. Tel. 0481/777570. 11582/18

CONIUGI stranieri non residenti cercano in Monfalcone appartamento anche ammobiliato. Tel. 0481/390284. 1/18

STUDENTESSA friulana cerca mini appartamento telefonare 744167 11610/18

TRE studentesse cercano appartamento ammobiliato zona universitaria telefonare 0432/400771. 274/18

STUDENTESSE cercano miniappartamento arredato Trieste. Tel. 0481/60316. 518/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE affittasi villetta arredata 4 locali più servizi. Contratto transitorio. Tel. 470874. 1/19

20 Capitali Aziende

CEDESI azienda avviata centro telefonare 764472 ore 10-12. 11562/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato negozio alimentari rionale reddito dimostrabile. 41807. 1/20

VENDESI avviato negozio mercerie cartolerie periferia Monfalcone. Tel. 0481/74275 ore pasti. 787/20

VENDESI banco e licenza ambulante tabelle XI XIX/6 prezzo interessante telefono 911663 dopo le 13. 11550/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata telefonare 755059. 14/21

COMPRO per investimento occupato purchè buona occasione pago contanti tratto solo privatamente telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AD Aurisina impresa vende appartamento in una casa a schiera. Entrata indipendente, doppi servizi. Tel. 200196. 11117/22

A Lignano Sabbiadoro privato vende appartamento nuovo bene arredato trilocali cantina ampio terrazzo posto macchina. Tel. 0431-71425. 11633/22

APPARTAMENTO Muggia recente libero camera soggiorno cucina servizi poggiolo. Tel. ore ufficio 732306. 11556/22

BIBIONE zona meravigliosa 50 metri mare impresario vende appartamenti (al costo) nuova costruzione: monolocale 29.500.000, bivano 39.500.000 posto auto, ampie terrazze. Pagamento avanzamento lavori, mutuo, sconto contanti. 0431-43672. 3/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858: vende centrale seminuovo rifinitissimo piano alto luminoso mq 138 doppi servizi terrazze confort. Oggi orario 9-12.30. 11611/22

LIGNANO Pineta parco Hemingway impresa vende in villaggio con piscina ville schiera soggiorno, cucinino, ampio patio, caminetto, giardino, bicamere, biservizi mq 95 lire 62.500.000. Pagamento avanzamento lavori, 0431-57002. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: TERRENO EDIFICABILE per bicasa Staranzano fronte su due strade, mq 900. 41807. 796/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: villetta centrale due appartamenti perfetti autoriscaldati, portichetto, dependance, giardino. 41807. 796/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende STARANZANO appartamenti diversi metrature rifiniture signorili. Prezzi interessanti. 45947.

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 100/22

MONFALCONE privato trasferendosi vende villa periferica prestigiosa recente con terreno. Diretti interessati scrivere Publikompass, cassetta n. 30/U, 34100 Trieste. 796/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO: vende PIERIS grazioso appartamento in palazzina 90 mq, 60.000.000 trattabili. 45947. 1/22

OPICINA, via Carsia, lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali, 9.30-12.30 escluso sabato. 10441/22

PRIVATO libero signorile in palazzo d'epoca 110 mq via Tor S. Piero ascensore urgentemente vende 65.000.000 facilitazioni. Telefonare oggi 43517.

PRIVATO a privato vende appartamento via Cumano ultimo piano due stanze soggiorno cucinino. Tel. 942094. 622/22

PRIVATO Opicina vendo appartamento mq 115 palazzina Fiori del Carso, arredato lusso nuovo, garage, posto macchina via Papaveri. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11553/22

PRIVATO vende recentissimo zona S. Giovanni nel verde cucinotto soggiorno matrimoniale doppi servizi poggiolo cantina posto macchina tutti comfort 49.500.000. Tel. 567095. 11487/22

SAN Canzian d'Isonzo vendo appartamento recente mq 90 in palazzina, garage, cantina, terrazza, giardino. Tel. 0481-768742 ore serali. 1/22

VENDO Santa Barbara Muggia casetta nuova bifamiliare vista golfo 400 mq giardino. Primo appartamento tavernetta soggiorno cucina doppi servizi tre stanze letto. Secondo appartamento: cucinino soggiorno stanza letto bagno. Tel. ore ufficio 826846. 16/22

VILLESSE impresa Jacumin vende appartamenti con rimessa giardino gas mutuo concesso. 0481-75130. 789/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina dal 25 agosto 25.000; settembre 22.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento. Tel. 0435-60107 serale 60106. 4/23

GABICCE Mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541-962756: direttamente sulla spiaggia, ogni confort, pensione completa da 22.000 a 30.000; sconto bambini. 07000/23

GRADO affittasi appartamento in villa settembre anche 15 giorni. 0432-207371 ore pasti. 273/23

24 Smarrimenti

SMARRITO pappagallino colore verde zona Tribunale (v. Rismondo). Tel. 793672. Mancia. 1234/24

25 Animali

VENDONSI cuccioli dobermann con pedigree. Tel. 213526. 11253/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pelliccerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 4/26

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.30 D Venezia S.L.
- 5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
- 6.00 D Venezia S.L.
- 6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
- 6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
- 8.06 Ex Venezia S.L.
- 9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 9.20 R Roma (via Mestre)*
- 9.58 L Venezia S.L.
- 12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
- 13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.40 Ex Venezia S.L.
- 17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
- 17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.30 L Venezia S.L.
- 18.20 L Portogruaro
- 19.25 Portogruaro (si effettua dal 29/5/83 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
- 19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
- 19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
- 20.28 D Venezia S.L.
- 22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
- 22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 2.22 D Venezia S.L.
- 6.11 Portogruaro (si effettua dal 30/5/83 al 24/9/83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
- 6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/83 al 2/6/84. Soppresso nei giorni festivi
- 7.08 L Portogruaro
- 7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25/9/83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
- 7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S.L.
- 9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
- 10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14.23 D Milano - Venezia S.L.
- 15.20 D Venezia S.L.
- 16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Ft. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
- 18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.12 D Venezia S.L.
- 20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
- 21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
- 23.10 L Venezia S.L.
- 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Tovrino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9), mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84

(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83

(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
- 13.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.28 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83)
- 20.20 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
- 20.20 L Villa Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
- 23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3 6 al 23 9 83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1 6 al 21 9 83)
- 8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
- 9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
- 21.30 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83 autoservizio sostitutio)
- 21.30 L V. Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15 8, 1 e 3 11, 8 e 26 12 83, 23 e 25 4 e 1 5 84

(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9), giovedì e sabato dal 25 9 83

(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9 83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.12 L Udine
- 6.08 D Udine - Tarvisio
- 6.14 L Udine
- 7.15 D Udine
- 9.43 L Udine
- 12.26 D Udine - Tarvisio
- 13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
- 14.00 D Udine - Carnia
- 14.28 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia S.L. (1)
- 18.00 L Udine
- 19.25 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 Udine (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
- 23.00 L Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 1.25 Udine (si effettua dal 29/5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
- 0.53 Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
- 6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
- 7.17 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (1)
- 8.47 L Udine
- 9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
- 10.12 D Udine
- 11.36 L Udine
- 11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
- 14.32 D Udine
- 15.33 L Udine
- 16.43 D Udine
- 17.55 L Udine
- 19.30 L Udine
- 19.55 Ex Tarvisio - Udine
- 21.10 L Udine
- 22.40 Udine
- 22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso nei giorni festivi

(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984

S.E.T. SOCIETÀ EDITRICE TRIESTINA p. A.

SEDE IN TRIESTE - VIA SILVIO PELLICO N. 8 - CAPITALE LIRE 200.000.000 INTERAMENTE VERSATO ISCRITTA AL N. 2177 DEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Stato Patrimoniale dell'Impresa Editrice al 31/12/1982

(Redatto secondo le disposizioni della Legge n. 416 del 5/8/1981 e del D.P.R. n. 73 dell'8/3/1983)

ATTIVITÀ

1) Disponibilità liquide		
a) denaro e valori esistenti in cassa	L. 2.260.129	
b) depositi e c/c bancari e postali	L. 40.698.832	
c) titoli di credito a reddito fisso	L. —	L. 42.958.961
2) Crediti di funzionamento		
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	L. —	
b) verso banche	L. —	
c) verso società controllanti	L. —	
d) verso società controllate	L. —	
e) verso società collegate	L. —	
f) verso società del gruppo	L. 565.005.011	
g) verso società concessionarie di pubblicità	L. 4.676.122.718	
h) verso clienti	L. 236.911.966	
i) per contributi dovuti dallo Stato	L. 1.964.727.631	
l) altri crediti	L. 1.892.355.621	L. 9.335.122.947
3) Partecipazioni		
a) azioni proprie	L. —	
b) azioni in altre società	L. 5.874.000	
c) quote di comproprietà	L. 110.000.000	L. 115.874.000
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche		
a) beni immobili	L. 78.758.117	
b) impianti, macchinari e attrezzature	L. 2.447.464.285	
c) mobili e dotazioni	L. 392.660.266	
d) automezzi	L. 74.117.200	L. 2.992.999.868
5) Immobilizzazioni immateriali		
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	L. —	
b) diritti di brevetti industriali	L. —	
c) diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	L. —	
d) avviamento testate	L. 20.797.419	
e) avviamento altre attività	L. 55.299.506	L. 76.096.925
6) Scorte e rimanenze		
a) carta	L. 37.535.269	
b) inchiostri e altre materie prime	L. 6.892.500	
c) materiale vario tipografico	L. 52.925.821	
d) materiali in corso di lavorazione	L. —	
e) prodotti finiti	L. —	
f) altre	L. 5.680.120	L. 103.033.710
7) Ratei e risconti attivi		L. 102.365.292
Totale attività		L. 12.768.451.703
8) Perdite esercizi precedenti		L. —
9) Perdite dell'esercizio		L. —
Totale a pareggio		L. 12.768.451.703
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	L. 1.200.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	L. —	
c) titoli e cauzioni presso terzi	L. —	
d) altri conti d'ordine	L. 2.557.522.955	
Totale conti d'ordine		L. 2.558.722.955
TOTALE		L. 15.327.174.658

PASSIVITÀ

1) Debiti di funzionamento		
a) verso fornitori	L. 862.328.566	
b) verso banche	L. 1.162.254.496	
c) verso enti previdenziali	L. 359.014.727	
d) verso società controllanti	L. —	
e) verso società controllate	L. —	
f) verso società collegate	L. —	
g) verso altre società del gruppo	L. 46.320.633	
h) verso altri sovventori	L. —	
i) altri	L. 1.678.681.178	L. 4.108.599.600
2) Debiti di finanziamento		
a) debiti con garanzia reale	L. 853.989.021	
b) obbligazioni emesse e non ancora estinte	L. —	
c) altri	L. —	L. 853.989.021
3) Fondi di accantonamento		
a) fondo rischio svalutazione crediti	L. 50.622.433	
b) fondo oscillazione titoli	L. —	
c) fondi per trattamento fine rapporto	L. 3.166.383.983	
d) fondo imposte sul reddito	L. 14.455.043	
e) fondo rischio svalutazione altri beni	L. —	
f) fondo contributi in conto capitale	L. 1.906.798.466	
g) altri fondi	L. 305.136.993	L. 5.443.396.918
4) Fondi ammortamento		
a) di beni immobili	L. 17.234.770	
b) di impianti, macchinari e attrezzature	L. 1.729.432.809	
c) di mobili e dotazioni	L. 265.555.004	
d) di automezzi	L. 51.348.941	
e) di testata	L. —	
f) di altre immobilizzazioni immateriali	L. —	L. 2.063.571.524
5) Ratei e risconti passivi		L. 61.276.765
TOTALE PASSIVITÀ		L. 12.530.833.828
6) Capitale netto		
a) capitale sociale: azioni ordinarie	L. 200.000.000	
altre azioni	L. —	
b) riserve: riserva legale	L. 1.694.459	
riserve statutarie e facoltative	L. 29.385.194	
c) utile esercizi precedenti	L. —	
d) utile d'esercizio	L. 6.538.222	L. 237.617.875
Totale a pareggio		L. 12.768.451.703
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzione degli amministratori e dei dipendenti	L. 1.200.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	L. —	
c) titoli e cauzioni presso terzi	L. —	
d) altri conti d'ordine	L. 2.557.522.955	
Totale conti d'ordine		L. 2.558.722.955
TOTALE		L. 15.327.174.658

CONTO PERDITE E PROFITTI DELLA TESTATA «IL PICCOLO» AL 31/12/82

PERDITE

1) Scorte e rimanenze iniziali		
a) carta	L. 60.709.630	
b) inchiostri ed altre materie prime	L. —	
c) materiale vario tipografico	L. 8.673.071	
d) prodotti in corso di lavorazione	L. —	
e) prodotti finiti	L. —	
f) altre	L. —	L. 69.382.701
2) Spese per acquisto materie prime		
a) carta	L. 1.809.629.118	
b) inchiostri ed altre materie prime	L. —	
c) forza motrice e diverse	L. —	
d) trasporto e facchinaggio	L. 48.403.955	L. 1.858.033.073
3) Spese per acquisti vari		L. 143.592.476
4) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi		
a) stipendi e paghe:		
giornalisti	L. 1.465.608.207	
operai	L. —	
impiegati	L. —	
	L. 1.465.608.207	
b) trattamenti integrativi:		
giornalisti	L. —	
operai	L. —	
impiegati	L. —	
c) lavoro straordinario	L. 442.297.544	
d) contributi previdenziali e assistenziali	L. 473.585.570	
e) altre	L. 313.201.133	L. 2.694.692.454
5) Spese per prestazioni di servizi		
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	L. 235.041.795	
b) agenzie di informazione	L. 210.773.460	
c) lavorazioni presso terzi	L. —	
d) trasporti	L. 60.391.036	
e) postali e telegrafiche	L. 15.187.474	
f) telefoniche	L. 91.559.010	
g) fitti e noleggi passivi	L. 46.742.432	
h) aggio ai distributori	L. 1.630.590.331	
i) aggio ai rivenditori	L. 27.270.880	
l) diverse	L. 486.605.022	L. 2.804.161.440
6) Interessi su debiti		
a) verso banche	L. 317.639.588	
b) verso enti previdenziali	L. 292.867	
c) verso società controllanti	L. —	
d) verso società controllate	L. —	
e) verso società collegate	L. —	
f) verso società del gruppo	L. —	
g) verso altri	L. 29.162.853	L. 347.095.308
7) Sconti e altri oneri finanziari		L. 7.176.043
8) Accantonamenti		
a) fondo rischi e svalutazione crediti	L. 25.276.593	
b) fondi per trattamento fine rapporto	L. 278.952.145	L. 304.228.738
a riportare		L. 8.228.362.233
riporto		L. 8.228.362.233
9) Ammortamenti		
a) immobili	L. 2.490.244	
b) impianti, macchinari e attrezzature	L. —	
c) mobili e dotazioni	L. 75.628.006	
d) automezzi	L. —	
e) testata	L. —	
f) altre immobilizzazioni immateriali	L. 44.622.442	L. 122.740.692
10) Minusvalenze		L. 1.551.434
11) Altre spese		L. 67.607.369
12) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo		L. 33.539.362
TOTALE		L. 8.453.801.090
UTILE D'ESERCIZIO		L 6.573.860.620
TOTALE A PAREGGIO		L. 15.027.661.710

PROFITTI

1) Scorte e rimanenze finali		
a) carta	L. 37.535.269	
b) inchiostro e altre materie prime	L. —	
c) materiale vario tipografico	L. 10.517.127	
d) prodotti in corso di lavorazione	L. —	
e) prodotti finiti	L. —	
f) altre	L. —	L. 48.052.396
2) Ricavi delle vendite		
a) pubblicazioni	L. 6.960.271.500	
b) abbonamenti	L. 38.034.462	
c) pubblicità	L. 6.193.324.839	
d) diritti riproduzione	L. —	
e) rate e scarti	L. —	
f) altri ricavi e proventi	L. 1.187.630	L. 13.192.818.431
3) Interessi dei crediti		
a) verso banche	L. 10.816.505	
b) verso società controllanti	L. —	
c) verso società controllate	L. —	
d) verso società collegate	L. —	
e) verso la società concessionaria di pubblicità	L. 243.032.159	
f) verso clienti	L. —	
g) verso altri	L. —	L. 253.848.664
4) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		L. 1.396.913
5) Incrementi degli impianti ed altri beni per lavori interni		L. —
6) Contributi dello Stato		L. 1.019.674.766
7) Sovvenzioni da parte di terzi		L. 80.000.000
8) Proventi e ricavi diversi		L. 341.281.143
9) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo		L. 90.589.397
TOTALE		L. 15.027.661.710

I costi e ricavi, qui sopra indicati, sono solo quelli attribuibili in modo certo, oggettivo ed esclusivo alla testata come previsto dal D.P.R. n. 73 del 8/3/83.

ESTERI

LE MANIFESTAZIONI DI DANZICA CONTRO IL VICE PREMIER RAKOWSKI

Walesa in cresta all'onda La Chiesa accusa il regime

I vescovi denunciano le leggi restrittive - Velenose frecciate sulla stampa all'ex capo di Solidarnosc

DANZICA — Il numero di persone che hanno atteso ieri Lech Walesa all'uscita dal lavoro è notevolmente aumentato e testimoni oculari parlano di duemila-tremila manifestanti. Il leader sindacale di Danzica è stato accolto all'uscita numero tre dei cantieri navali «Lenin» da una vera e propria ovazione, mentre la folla ha cominciato a scandire il nome di Solidarnosc, levando le mani al cielo per indicare la «V» in segno di vittoria. Walesa ha risposto levando a sua volta le mani in segno di vittoria e ha dichiarato: «Penso che sia stata una vittoria, perché mi sono reso conto che sono ancora molte le persone che mi seguono. Più di quante pensassi».

I commenti di alcuni operai che all'uscita dei cantieri non sembrano lasciare dubbi sul risultato non troppo buono dell'incontro del vice-primo ministro Mieczyslaw Rakowski con i lavoratori dei cantieri: «Non doveva venire qui», ha detto un operaio, e un altro ha aggiunto che «siamo stati insultati». Un altro operaio ha detto che «oggi nei cantieri si è lavorato, ma soprattutto si è discusso». Proprio in un momento di grande difficoltà, dunque, Walesa viene ancora una volta aiutato a mantenere la sua popolarità.

E veniamo alla posizione della Chiesa. «Il Papa ci ha insegnanto che lo Stato è veramente sovrano, allorché governa la società servendo nello stesso tempo il bene nazionale, il bene della società e se permette alla nazione di realizzare il suo carattere di soggetto, di realizzare la sua identità». Così si afferma nel comunicato della 195.a conferenza plenaria dell'episcopato polacco, che si è riunita nel santuario mariano di Jasna Gora (Montagna di luce) a Czestochowa.

Il comunicato dei vescovi polacchi — la conferenza episcopale, a causa della malattia del primate della Polonia cardinale Jozef Glemp, è stata presieduta dal cardinale di Cracovia Franciszek Macharski — tiene conto dei risultato del secondo pellegrinaggio del Papa in Polonia, annunciando: «Il Papa ha valutato la nostra situazione e ha determinato un programma religioso e sociale per tutti i polacchi fratelli nella fede».

L'ultima parte del comunicato è dedicata ad un'analisi dei vescovi polacchi dell'attuale situazione del paese, con critiche prudenti ma esplicite verso Jaruzelski. «E' un peccato che non si sia approfittato della possibilità creata dalla visita del Papa per un'autentica intesa nazionale», si afferma nel documento, rimproverando subito dopo: «I regolamenti restrittivi adottati dal parlamento nel luglio scorso — sia quelli validi per sempre, sia quelli transitori — suscitano di nuovo irritazione. L'episcopato

I mass-media polacchi ripetono intanto senza sosta che Lech Walesa è un «prodotto della stampa occidentale», anche se non passa giorno senza che numerosi quotidiani polacchi pubblichino articoli o commenti sul presidente del disciolto sindacato

La stampa polacca di regime è impietosa nei confronti di questo personaggio che, pur nelle sue contraddizioni, resta nel cuore di moltissimi lavoratori polacchi e mantiene una grande popolarità, soprattutto a Danzica. Se non fosse così, come si spiegherebbero le decine, talora le centinaia, di persone che lo attendono all'uscita dei cantieri navali «Lenin» al termine del suo turno di lavoro?

Carstens respinge l'invito di Honecker

BONN — Il Presidente della repubblica federale di Germania, Karl Carstens, ha scritto al presidente del consiglio di stato della repubblica democratica tedesca Erich Honecker, per declinare l'invito che questi gli aveva rivolto a partecipare, il prossimo 9 novembre a Berlino Est, alla chiusura delle celebrazioni del quinto centenario della nascita di Lutero.

IL DIBATTITO SULL'ECONOMIA ESPLODE AL VERTICE DEL PCUS

Burocrati contro Andropov: le riforme sono «illusorie»

Un articolo sul «Kommunist» contesta la linea innovativa: Cernienko al contrattacco?

MOSCA — Ai vertici del Pcus, tra gli economisti di spicco del paese è in corso un dibattito, ci sono divergenze sulle strategie con cui rilanciare l'economia della superpotenza socialista assicurandone il completo passaggio dai sistemi estensivi a quelli intensivi.

Un'eco di questi dissensi è giunta fino sulla pagine della massima: rivista ideologica del Pcus, «Kommunist», che, «a titolo di discussione» — come di premura di precisare — pubblica, nell'ultimo numero, una presa di posizione dell'autorevole economista P. Ignatovski, a favore di una gestione più politica dell'apparato produttivo, una gestione il più possibile lontana da quelli che in Occidente si chiamerebbero i meccanismi del mercato e del profitto.

Direttore della prestigosa rivista «Economia Pianificata», Ignatovski ritiene che negli ultimi quindici anni (cioè l'era Breznev) si è attribuita una importanza esagerata a criteri come profitto, rendimento, credito in cui non si esprimono affatto gli interessi generali della società. Risultato: le aziende lavorano per banale tornaconto, cercano di arraffare il più possibile dalla collettività.

Giudicando «impensabile» un deciso ritorno a un'autentica economia di mercato, Ignatovski propone «una maggiore valorizzazione dei criteri politici». A suo avviso, lo stato dovrebbe imporre un controllo ancora più rigoroso

L'analisi e le proposte di Ignatovski sembrano andare controcorrente rispetto a una politica di riforme dei meccanismi economici tentata all'inizio dell'era Breznev (la «riforma Kossighin»), e rilanciata ora con formule nuove e molta circospezione dal Presidente Yuri Andropov.

Nell'articolo su «Kommunist» Ignatovski non contesta questa linea, ma ne propone una palesemente di segno diverso: probabilmente più gradita a settori dell'apparato del Pcus, timorosi di perdere prerogative e potere a vantaggio dei «manager» industriali.

In polemica con i «riformisti», l'economista arriva sulle pagine della rivista ideologica del partito a brandire come arma anche un famoso detto di Lenin: «La politica non può non avere il primato sull'economia. Pensare diversamente significa dimenticare l'abbecedario del marxismo».

In quella che potrebbe essere la prima sortita pubblica del «conservatori del Cremlino» (i brezneviani di Konstantin Cernienko?), Ignatovski definisce «speranze romantiche» gli sforzi per trovare ineccepibili nuovi meccanismi economici.

N'DJAMENA TEME LA SPARTIZIONE DI FATTO DEL PAESE

Hernu visita i militari nel Ciad Parigi è decisa a frenare Habré



N'Djamena — Uno struzzo e un asinello passano accanto ad un autoblindo francese sulla strada che porta a Salal: un'immagine tipica delle contraddizioni del Ciad *(Telefoto Ap)*

Sospetti su un'intesa franco-libica

N'DJAMENA — Il ministro francese della difesa, Charles Hernu, ha avuto ieri un colloquio di oltre un'ora col presidente Hissene Habré incentrato sulle operazioni e gli obiettivi della forza di dissuasione francese nel Ciad.

Ai giornalisti, Hernu ha detto che essi hanno fatto un «esame generale» della situazione e che egli rientra sabato a Parigi per riferire al Presidente Mitterrand e alla commissione difesa dell'Assemblea nazionale. Ha lasciato capire che si incontrerà ancora con Habré prima di partire da N'Djamena. Poi si è recato a ispezionare i parà francesi ad Abéche, 640 chilometri ad Est di N'Djamena.

Nella sua intervista a «Le Monde», Mitterrand aveva detto che il governo francese intende avere una «profonda discussione» sulla situazione militare e politica nella ex colonia divisa.

In un'intervista alla radio del Ciad, come aveva fatto al suo arrivo, Hernu ha tracciato un parallelo fra la sua attuale «ispezione» ai parà francesi della «operazione Manta» e le sue precedenti visite ai reparti francesi della forza multinazionale in Libano. A giudizio di alcuni osservatori, potrebbe trattarsi di un deliberato tentativo di presentare l'operazione Manta come una forza di pace più che di una forza militare per cacciare i libici

Nella sua intervista Mitterrand ha sottolineato che egli mira ad una soluzione di pace negoziata e non permetterà ad Habré di trascinare la Francia in una guerra con la Libia contro la sua volontà. In particolare, Hernu vorrebbe convincere Habré a non lanciare una controffensiva contro gli invasori del Nord.

Il governo ciadiano, dal canto suo, esprime ufficialmente soddisfazione per i «propositi molto fermi del Presidente Mitterrand contro la Libia». Lo ha dichiarato il ministro dell'informazione, Soumaila Mahamat.

Interrogato sull'accenno fatto dal Presidente francese ad una soluzione federale, notoriamente sgradita al governo di N'Djamena, Soumaila ha detto di ritenere che tale punto non sia essenziale nel contesto dell'intervista. L'essenziale, ha detto, è che sia stato denunciato «il carattere espansionista della Libia».

A Parigi «France Soir» afferma intanto che i ciadiani sono convinti dell'esistenza di un accordo segreto, non scritto, di non belligeranza tra Francia e Libia a proposito del Ciad. Il giornale scrive che, per i ciadiani, Mitterrand sta «bluffando», e che la sua operazione «Manta» è «solo scena».

Secondo il quotidiano, a confermare l'esistenza dell'accordo segreto tra Parigi e Tripoli vi sarebbero numerosi elementi: gli aerei francesi («Jaguar» e «Mirage») non escono mai in voli di ricognizione, ma si limitano a qualche acrobazia sopra la capitale; i militari francesi, inviati ufficialmente come istruttori, rimangono nelle caserme.

Per i ciadiani infine, le dichiarazioni di Mitterrand sul Ciad sono «un incoraggiamento a portare a termine la spartizione che esiste ormai di fatto nel Ciad».

NELL'ATTACCO DI GUERRIGLIERI

24 russi sequestrati in Mozambico: Mosca chiede aiuto all'Onu

Il nodo dei 25 mila soldati cubani in Angola

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha chiesto i buoni uffici del segretario generale delle Nazioni Unite per ottenere la liberazione di 24 tecnici sovietici sequestrati domenica scorsa in Mozambico da forze antigovernative. Lo si è appreso l'altra sera al segretariato dell'Onu.

Durante l'attacco operato da guerriglieri anticomunisti del Movimento nazionale di resistenza (Mnr) alla miniera di pietre preziose di Morrua (Mozambico settentrionale) altri due tecnici sovietici erano stati uccisi. Un passo in proposito è stato fatto da Richard Ovinikov, incaricato d'affari dell'Urss all'Onu.

Proveniente da Windhoek, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, è giunto intanto in Angola per discutere con il leader dello Swapo, Sam Nujoma. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Angop».

Durante la sua sosta a Luanda, de Cuellar avrà un colloquio anche con il Presidente angolano Jose Eduardo Dos Santos. La questione dei 25 mila soldati cubani in Angola rappresenta il maggiore ostacolo, secondo Pretoria, nel processo di indipendenza della Namibia, amministrata attualmente dal governo sudafricano.

Al termine della tappa in Namibia, nel corso della quale ha visitato la zona al confine con l'Angola dove sono attivi i guerriglieri dello Swapo, Perez de Cuellar ha confermato la posizione dell'Onu, secondo cui l'indipendenza del territorio e la questione delle truppe cubane nella ex colonia portoghese non sono collegate tra loro.

Durante l'incontro con de Cuellar, il Presidente angolano ha specificato le condizioni per il ritiro delle forze cubane dal paese. Le condizioni sono quattro:

1) ritiro immediato e senza condizioni delle truppe sudafricane dal territorio angolano che occupano attualmente;

2) inizio dell'adempimento della risoluzione 435 del consiglio di sicurezza dell'Onu del 1978 sull'indipendenza della Namibia;

3) fine delle aggressioni contro l'Angola;

4) cessazione dell'appoggio logistico alle «bande-fantoccio angolane».

Doc Santos, ricordando che de Cuellar (peruviano) appartiene anch'egli a un paese del Terzo Mondo, ha dichiarato che il segretario dell'Onu avrà la «sensibilità necessaria ad apprezzare le aspirazioni del popolo angolano». Le truppe cubane, ha detto Dos Santos, si trovano nel paese su richiesta del governo per aiutare a difendere la sua indipendenza.

Perez de Cuellar ha precisato che non includerà il problema cubano nel rapporto che deve presentare mercoledì prossimo, 31 agosto, al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il Sud Africa, che amministra la Namibia dalla fine della prima guerra mondiale, nonostante l'Onu le abbia ritirato un mandato nel 1966, ha più volte sostenuto che l'Onu è molto parziale, in quanto riconosce la Swapo come «l'unico legittimo rappresentante del popolo namibiano» ed ignora le altre forze politiche.

TUMULTI

Manila: studenti accusano Marcos

MANILA — Duemila studenti hanno dato vita ieri nell'università di Manila a una dimostrazione di protesta per l'assassinio di Aquino, innalzando striscioni con slogan come «Nessuna riconciliazione sotto un regime fascista» e «Continuare la lotta per la libertà e la democrazia».

Gli studenti, come ha detto un loro leader, sono convinti che l'assassinio di Aquino sia stato orchestrato da elementi delle forze armate per avere «un pretesto per intensificare la repressione politica».

La commissione formata dal Presidente Marcos per l'inchiesta sull'assassinio, ha tenuto intanto la sua prima riunione per discutere gli aspetti procedurali dell'indagine.

La vedova di Aquino, signora Corazon, ha criticato la composizione della commissione, affermando che essa avrebbe dovuto includere esponenti dell'opposizione.

AUTORIZZATO UN COMITATO ELETTORALE

Cauto passo di Reagan verso la ricandidatura

Il Presidente avrebbe superato ogni incertezza

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha dato privatamente il «via libera» alla formazione di un comitato per la sua rielezione, in quello che è il passo più significativo da lui finora compiuto a conferma dell'intenzione di ripresentarsi per un secondo mandato l'autunno prossimo.

Lo hanno riferito fonti della Casa Bianca a Los Angeles in California, dove Reagan è in vacanza, avendo, comunque, questi giorni una serie di incontri riservati con consiglieri, esponenti e strateghi del Partito repubblicano.

Il passo non è ancora impegnativo per Reagan, che teoricamente potrebbe sempre annunciare una decisione in senso contrario, ovvero non dar seguito agli adempimenti legali richiesti dopo la costituzione del comitato.

È però convinzione condivisa ormai da tutti, alla Casa Bianca, che Reagan — dopo aver lasciato durare il più possibile l'incertezza anche per opportunità di strategia elettorale — abbia deciso di ripresentarsi.

E nessuno, anche tra i più intimi, ha indicato di aver avuto la minima impressione del contrario.

Secondo le fonti, Reagan avrebbe, comunque, insistito perché il «Comitato per la rielezione» non venga formalmente costituito se non dopo il 15 ottobre.

La legge gli impone, infatti, di dar seguito all'iniziativa con un formale avallo entro 15 giorni; e Reagan non vuole dover fare questo passo alla vigilia, o addirittura durante, il previsto viaggio in Asia ai primi di novembre, sia perché sarà impegnato in ben altri pensieri, sia per non dare al viaggio stesso un inopportuno sapore elettorale.

IL RAPPORTO SULLA DIFESA GIAPPONESE

Un «libro bianco» a Tokio: coordinamento con la Nato

La minaccia degli «Ss-20» - Polemiche reazioni a sinistra

TOKIO — Il governo giapponese ha pubblicato ieri un «libro bianco» sulla difesa, il quale auspicando un maggiore coordinamento con gli Usa e gli altri alleati occidentali ha subito suscitato un'ondata di proteste da parte di quasi tutta l'opposizione di sinistra e centrosinistra.

Il documento, che quest'anno proclama per la prima volta uno specifico impegno giapponese alla difesa delle vie marittime nel Pacifico sud-occidentale, è stato definito «pericoloso» dal Partito socialista, mentre i comunisti lo hanno descritto come un altro passo per coinvolgere il paese nella strategia statunitense, esponendolo a diventare un «campo di battaglia» in un conflitto.

Secondo gli osservatori, pertanto, il «libro bianco» appare destinato a diventare uno dei principali argomenti di polemica tra il governo e l'opposizione, specialmente in relazione a tutta una serie di passi per integrare maggiormente il Giappone nel dispositivo di sicurezza occidentale.

Alcune settimane orsono, il primo-ministro Yasuhiro Nakasone aveva attribuito un carattere più che altro politico a tale integrazione. Ma, durante una sua recente visita negli Stati Uniti, il direttore dell'ente giapponese della Difesa aveva espresso, per la prima volta, una piena disponibilità del paese a dotarsi, nonostante i rigorosi principii pacifisti adottati nel dopoguerra, di capacità militari «di livello simile a quello degli alleati dell'Europa occidentale».

Il «libro bianco» è imperniato su una costante denuncia dell'«espansione militare sovietica nell'Estremo Oriente» e della sua «accresciuta minaccia potenziale per il Giappone». Il documento esprime, in particolare, l'impegno ad assicurare le rotte delle navi da trasporto dell'alleanza occidentale anche in caso di guerra, fino a mille miglia a Sud di Osaka (circa 2.000 chilometri a Sud di Tokio).

Quanto alle forze dell'Urss nell'Estremo Oriente, il documento denuncia in particolare l'esistenza di 70 bombardieri strategici del tipo «Backfire» e di 108 missili «SS-20» in grado di colpire il Giappone.

Pakistan: primi segni di dialogo

KARACI — Ancora qualche disordine in Pakistan nella provincia del Sind, mentre compaiono i primi segnali che fanno ritenere prossimo un avvio dei negoziati tra il governo e i capi dell'opposizione.

LA SCONCERTANTE VICENDA DEL GIORNALISTA ARGENTINO

Kelly: è stato un autosequestro o una rappresaglia di «gorilla»?

BUENOS AIRES — Guillermo Patricio Kelly, le cui «rivelazioni» continuano a sollevare scalpore negli ambienti politici e giudiziari, ha confermato l'avvenuta consegna ai magistrati inquirenti di un elenco con i nomi completi dei sicari che lo avrebbero rapito mercoledì mattina, mantenendolo in ostaggio durante diciotto ore, fino all'alba di giovedì quando è stato abbandonato in una strada deserta.

Kelly ha respinto ancora una volta, ieri, le versioni di «autosequestro», circolate con insistenza nelle ultime ore, e ha assicurato che l'intenzione dei terroristi era quella di assassinarlo, ma che il clamore sollevato dalla notizia del sequestro ha «scoraggiato» i suoi rapitori.

In tono aggressivo, Kelly non ha risparmiato ingiurie e invettive contro i «mafiosi» che controllano le istituzioni dello stato, mentre emerge anche l'ipotesi secondo cui l'«accusatore della nazione», sia stato vittima di un atto di rappresaglia da parte di gruppi paramilitari al servizio dei suoi avversari (militari e sindacalisti).

Piovono intanto le denunce contro Kelly. Martha Rodriguez MacCormack, ex moglie dell'industriale Fernando Branca (rapito e assassinato nel 1978, per ordine, a quanto afferma Kelly, dell'ammiraglio Massera), ha detto ai giudici di essere stata minacciata, recentemente, dallo stesso Kelly.

Da parte sua, Lorenzo Miguel, uno dei maggiori leader sindacali peronisti, non ha dubbi: il giornalista ha messo in scena uno «scandaloso autosequestro» nel quadro di una manovra contro il peronismo.

Uruguay: protesta pacifica

MONTEVIDEO — Sono circa un centinaio le persone arrestate o trattenute dalla polizia durante la manifestazione avvenuta nell'Avenida «18 luglio» nel corso della giornata di «protesta pacifica» contro l'attuale governo militare proclamata dai partiti politici e dal movimento

Aderendo all'invito degli organizzatori migliaia di persone sono rimaste a casa, hanno spento le luci e percosso casseruole e pentole secondo un'usanza già collaudata nelle giornate di protesta popolare in Cile.

L'opposizione ha finito per coinvolgere nella «sfida» assolutamente pacifica, gran parte della popolazione di Montevideo.

PRIMO COLLOQUIO FRA «ALLEANZA DEMOCRATICA» E IL MINISTRO DEGLI INTERNI

L'opposizione cilena ribadisce a Jarpa: «Vogliamo l'allontanamento di Pinochet»

SANTIAGO — E' formalmente iniziato in Cile con prospettive tutte ancora da definire, il dialogo tra la giunta del generale Pinochet, in difficoltà di fronte alla crescente protesta popolare, e l'opposizione. E' questo il significato del colloquio durato un'ora e tre quarti che il ministro degli interni Sergio Onofre Jarpa ha avuto a Santiago del Cile con i leaders dei cinque partiti della «Alleanza democratica». La conversazione è stata definita dal rappresentante della giunta «utile e molto interessante». Le parti si sono lasciate con l'impegno a continuare le discussioni.

Sede dell'incontro tra Jarpa ed i leaders dell'«Alleanza democratica», Gabriel Valdes, presidente della Democrazia cristiana, Luis Bossan ex candidato alla presidenza del Partito socialdemocratico, Hugo Zepeda, ex presidente del Senato e leader del Partito nazionale, e Ramo Silva Ullos, ex deputato socialista, è stata, e non a caso, la residenza dell'arcivescovo di Santiago, Juan Francisco Fresno. E' stata proprio la Chiesa cilena di fronte alla sanguinosa repressione con la quale la giunta ha risposto alle quattro giornate di protesta popolare indette da opposizione e sindacati, a sollecitare il dialogo.

Luis Bossay, presidente del Partito socialdemocratico, ha riferito che l'«Alleanza popolare» ha illustrato a Jarpa una proposta articolata che prevede l'allontanamento di Pinochet, l'attuale numero uno della giunta, e la nascita di un governo provvisorio, che avrebbe il compito di preparare, tempo un anno e mezzo, nuove e libere elezioni. I cinque partiti d'opposizione hanno inoltre suggerito una serie di misure immediate per ridare al paese un clima di pace.

Tra i provvedimenti in questione figurano l'abolizione dei poteri straordinari, e per l'«Alleanza nazionale», arbitrari, conferiti a Pinochet, la legalizzazione dei partiti, il ritorno in patria degli esuli politici, la diffusione da parte della radio e televisione di Stato delle richieste avanzate dall'opposizione e l'apertura di inchieste capaci di accertare eventuali responsabilità delle forze dell'ordine nella sanguinosa repressione attuata dal regime nelle quattro giornate di protesta popolare.

«Ritengo che parte delle richieste potrebbero essere accolte», ha commentato Luis Bossay, dopo l'incontro avuto con il ministro degli interni cileno.

«A Jarpa abbiamo fatto presente che il paese è in una crisi profonda e che la situazione è destinata a peggiorare se non sarà raggiunta al più presto un'intesa» ha sottolineato Gabriel Valdes, il presidente della Democrazia cristiana, che della recente repressione è stato anche egli vittima.

A questo avvio di «dialogo» sollecitato dalla Chiesa tra giunta ed opposizione non ha inteso partecipare il partito socialista, contrario ad avviare qualsiasi trattativa se prima Pinochet non sarà rimosso o non si dimetterà. In una nota rilasciata in proposito il partito socialista fa presente che Ramon Silva Ulloa, ex parlamentare socialista, ha partecipato all'incontro con Jarpa a puro titolo personale. All'incontro, ma se ne ignorano i motivi, è stata notata l'assenza del Partito radicale, che pur fa parte dell'«Alleanza nazionale».

PER IL 3 SETTEMBRE

«Isabelita» conferma il ritorno in Argentina

BUENOS AIRES — L'ex presidente argentino signora Isabel Martinez Peron ha annunciato il suo ritorno a Buenos Aires per il 3 settembre prossimo.

Il ritorno della vedova di Juan Domingo Peron è stato annunciato con un messaggio che l'ex presidente ha inviato a Herminio Iglesias, nominato giovedì scorso alla carica di governatore di Buenos Aires: nell'inviargli le sue congratulazioni per la nomina, Isabel Peron gli ha annunciato anche il suo imminente rientro in patria.

La lettera spedita dalla Spagna dal dirigente sindacale Hugo Barriuonuevo, su richiesta dell'ex presidente, informa che «la signora Peron sarà l'1 settembre a Roma ed il 3 settembre a Buenos Aires», e invita a rendere di pubblica ragione la notizia del ritorno.

---

†

Il 25 agosto è mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Sirotti

Ne danno il triste annuncio la sua cara MARIA unitamente a FERRUCCIO, GIANNA, ALESSANDRO, ROBERTO.

I funerali seguiranno oggi 27 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 agosto 1983

Si associano al lutto i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1983

Si associano al lutto LUIGI e ANNA COLUSSI.

Trieste, 27 agosto 1983

Lo ricordano commossi MARINO e DANIELA.

Trieste, 27 agosto 1983

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Koren

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, il figlio CARLO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 27 agosto 1983

Il 25 agosto 1983 si è spenta a Roma

Maruzza Bussi ved. Giglio

La piangono sconsolati la figlia NELLINA con il marito GIORGIO, RAFFAELLA, ELISABETTA.

Roma, 27 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Guido De Vetta

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. MARCELLO VENUTI, al primario dott. FAZIO e al personale medico e paramedico del reparto pneumologico dell'Ospedale civile.

Gorizia, 27 agosto 1983

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Silvana Rocco in Zaccardi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 27 agosto 1983

La famiglia ringrazia commossa quanti hanno voluto partecipare al suo immenso dolore per la prematura scomparsa del

PROF.

Silvio Davanzo

Trieste, 27 agosto 1983

30.8.1977 30.8.1983

Giulio Papucia

è scomparso sei anni or sono, ma il suo spirito è ancora e sempre qui con noi, nei nostri cuori e nelle nostre menti.

La famiglia

In tuo ricordo

Giulio

con tanto amore e dolore.

La tua mamma

La Santa Messa in memoria verrà celebrata martedì 30 agosto 1983 alle ore 19 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 27 agosto 1983

27-8-1982 27-8-1983

Nel I anniversario della prematura scomparsa dell'amico

Alessandro Sergi (Sandro)

lo ricordano con affetto KALIK MARINO, LEA e famiglia.

Trieste, 27 agosto 1983

Partecipano con rimpianto LUCIANA e PAOLO.

Trieste, 27 agosto 1983

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Felice Tartara

è sempre vivo il Tuo ricordo nel nostro cuore.

La moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, assieme ai parenti tutti, ricordiamo tutti.

Borgnano - Cormons, 27 agosto 1983

27.8.1977 27.8.1983

Giuseppe Zaller

Il tempo non cancella il Tuo ricordo.

I familiari

Trieste, 27 agosto 1983

Nel V anniversario della scomparsa di

Lucio Carboni

lo ricordano con tanto amore i genitori e familiari tutti.

Trieste, 27 agosto 1983

Nell'VIII anniversario della morte di

Mario Misiz

gli amici lo ricordano.

Trieste, 27 agosto 1983

ATTUALITÀ

ARRESTATE OTTO PERSONE E RICERCATE ALTRE QUATTRO

Stroncato a Napoli un traffico di droga

La «merce» veniva fornita da un boss milanese e trasportata da «corrieri»

NAPOLI — Un grosso traffico di sostanze stupefacenti, che da alcuni mesi si svolgeva da Milano a Napoli, è stato scoperto dalla squadra mobile napoletana. Otto persone sono state arrestate, altre quattro sono irreperibili. Contro di esse sono stati emessi ordini di cattura per associazione per delinquere e concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Le sostanze stupefacenti — in modo particolare cocaina ed eroina — venivano fornite da un boss della malavita milanese, del quale la polizia non ha fornito le generalità.

Gli arrestati sono i fratelli Ernesto e Vincenzo Nemolato, rispettivamente di 25 e 30 anni, Enrico Rispoli, di 31, Angelo Lamberti, di 36, Domenico De Palma, di 33, Carolina Rispoli di 26, Michele Fiscardi di 35 e Giovanna Dentice di 19. Questi ultimi sono stati arrestati rispettivamente a Pavia e Milano.

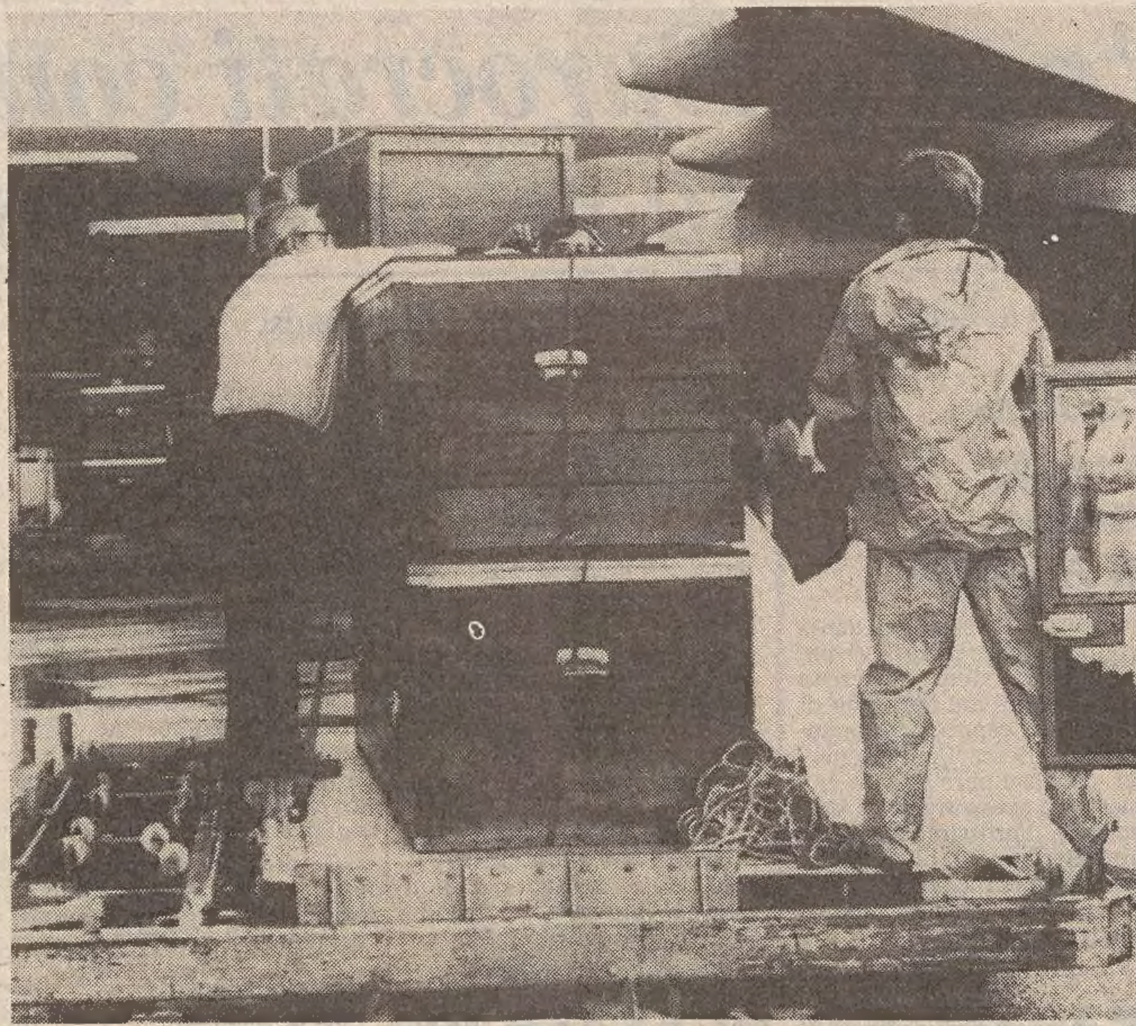
Le sostanze stupefacenti, che giungevano a Napoli a mezzo di corrieri, alcuni dei quali sono stati già identificati, venivano spacciate nelle zone di San Giovanni a Teduccio, Barra, San Giorgio.

Alla scoperta del traffico si è giunti dopo che la polizia aveva notato una massiccia presenza di tossicodipendenti nella zona industriale di Napoli. Due dei corrieri, nel corso dell'interrogatorio, hanno detto che ritiravano le sostanze stupefacenti — diversi chilogrammi ogni settimana — in una pizzeria di Vidigulfo (Pavia) e nell'abitazione di un pregiudicato di Voghera. Si è appreso che l'organizzazione si serviva per lo spaccio degli stupefacenti anche di alcune mondane.

A Brescia, cinque giovani, due dei quali minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di associazione per delinquere, concorso in rapina aggravata, porto abusivo di armi illecite, e detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Giorgio Usanza, di 19 anni, residente a Nuvolento (Brescia), Claudio Agresti, di 20 anni, abitante a Montichiari (Brescia), Ivano Lanfranchi, di 21 anni, anch'egli di Montichiari, e dei due minorenni I. S. e F. T., rispettivamente di 17 e 16 anni.

I cinque sono accusati di aver sottratto due milioni ad una giovane coppia dopo averla condotta, con uno stratagemma, in un poligono di tiro abbandonato nei pressi di Montichiari. Il fatto, avvenuto alcuni giorni fa, è stato denunciato ai carabinieri dagli stessi rapinati.

GIUNTE A ROMA, DOVE SI SONO GIÀ SVOLTE LE ESEQUIE, LE SALME DELLE NOVE VITTIME DEL GRAND CANYON



Roma — Le bare delle vittime del Grand Canyon vengono scaricate all'aeroporto di Fiumicino

Dopo quella dell'Arizona tragedia aerea nel Kenya

Contro una collina un altro «Piper» con due italiani e cinque tedeschi

ROMA — Dopo quella dell'Arizona (le salme delle nove vittime del Grand Kanyon sono giunte ieri mattina a Roma, dove si sono già svolte le esequie), si ha notizia di un analogo disastro aereo avvenuto lunedì scorso nel Kenya. La polizia e l'aviazione locale stanno infatti indagando sulle cause di un incidente aereo (anche in questo caso si tratta di un «Piper»), che ha causato la morte di due italiani — Maurizio Mauro, di 50 anni, e suo figlio Riccardo, di 15 — e di cinque loro amici tedeschi, tre donne e due uomini.

I sette erano a bordo di un bimotore «Piper», schiantatosi contro le colline di Nkii, 70 chilometri a Sud di Kajado, presso il parco di Masai Mara, vicino al confine con la Tanzania.

La signora Mimma Mauro, arrivata ieri a Nairobi dall'Italia con le figlie Patrizia (23 anni) e Maria (26), afferma che le ipotesi formulate finora dalle autorità kenyote sono contrastanti. L'aereo (registrato in Kenya col numero 5Y-Bzn), pilotato dal suo proprietario, il signor Mauro («era uno dei suoi hobby» afferma la consorte), aveva decollato alle 9.30 di lunedì scorso dall'aeroporto di Mombasa, diretto verso la riserva di Masai Mara. Il tempo era nuvoloso con forti venti. Secondo un'ipotesi, l'incidente sarebbe avvenuto verso le 16 di lunedì nel volo di ritorno dal parco. Secondo un'altra versione, invece, verso le 11 del mattino, cioè prima di arrivare alla riserva di Masai Mara.

Per quanto riguarda la causa dell'incidente, si pensa che la scarsa visibilità possa aver indotto il pilota a scendere di quota, per evitare una formazione di nuvole, oppure di un guasto improvviso ad uno dei due motori che avrebbe provocato una improvvisa perdita di quota.

Intanto, come s'è detto, le salme dei nove italiani, deceduti mercoledì scorso, a bordo del piccolo aereo da turismo della «Las Vegas Airlines» precepitato nel Grand Canyon, sono state traslate ieri mattina alle 9.25 a Roma da New York, con il volo 840 della Twa. Con lo stesso aereo sono giunti all'aeroporto di Fiumicino Roberto Vernavà e sua moglie Maria Paola, genitori di Daniele, che aveva preso all'ultimo momento il posto di Barbara Annibali, rimasta con la nonna al Circeo, partiti giorni fa per raggiungere le salme dei loro cari.

Ad attendere i corpi di Enrico e Maria Vittoria Annibali, del figlio Giancarlo, di Luciano e Giuliana Annibali, dei figli Federica, Francesco e Stefano, e di Daniele Vernavà era presente nella sala degli arrivi internazionali dello scalo romano un folto gruppo di parenti degli scomparsi, fra cui Barbara, l'unica superstite della famiglia di Enrico Annibali; la madre dei due fratelli Annibali, Cristiano, il fratello di Daniele Vernavà, e Alessandra Annibali, cugina di Barbara, ed unica sopravvissuta di Luciano.

Il dott. Maracaglia, parente delle famiglie scomparse, non appena l'aereo si è fermato in pista, si è recato sottobordo, per ricevere le nove bare.

Barbara Annibali, provata dalla tremenda tragedia, è stata colta da una crisi di pianto, ed ha rabbiosamente imprecato all'indirizzo dei fotografi presenti all'aeroporto. Il dott. Robert Picot, direttore della sede di Milano della «Gesa Assistance», compagnia di assicurazioni con la quale le due famiglie Annibali avevano stipulato un contratto, ha voluto smorzare le polemiche sorte in Italia circa l'autorizzazione ad effettuare il volo.

Le nove bare, esaminate dal personale della sanità aerea, dell'aeroporto di Fiumicino, sono poi state trasportate a Roma nella chiesa di San Pietro e Paolo all'Eur, dove alle 15.30 si sono svolte le esequie.

Le salme sono state poi sepolte nel cimitero di «Prima Porta».

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI A HOLLYWOOD

Fiamme, e sono vere sui «set» Paramount

Distrutti vetusti esterni sfondo di celebri film

HOLLYWOOD — Sui set della Paramount Pictures Corporation che tante volte in passato erano stati cornice di tanti fuochi cinematografici, le fiamme ieri erano vere: un incendio di vaste proporzioni e di origini ancora imprecisate, divampato nelle prime ore del pomeriggio ha carbonizzato celebri «esterni» che avevano almeno cinquant'anni di vita e che negli anni più recenti avevano fatto da sfondo a film come «Il padrino» e «Chinatown». Due elicotteri e ben 33 squadre di vigili del fuoco del «Los Angeles Fire Department» sono intervenuti sul luogo per domare le fiamme, che comunque non hanno fatto vittime. I danni non sono stati ancora precisati, ma si calcolano pari a diversi milioni di dollari.

Gli esterni distrutti erano compresi in un'area vasta quattro isolati, e comprendevano la «New York Street», la «Boston Street», la «Church Street» e la «McFadden Street». L'elenco dei film celebri girati davanti a queste false facciate include «Il padrino I» e «Il padrino II», «Chinatown» e, tra i «serial» televisivi, «Laverne and Shirley» e «Happy days».

Le fiamme hanno distrutto anche diversi teatri adiacenti. Tra questi, lo «Stage 15», che conteneva il set più importante del film spaziale «Star Trek III: alla ricerca di Spock», che avrebbe dovuto avere il primo «ciack» lunedì e i cui effetti speciali sono stati affidati all'ormai mitico George Lucas. I danni allo «Stage 15» non sono comunque gravi e il film non dovrebbe subire notevoli ritardi.

Durante l'incendio, che i vigili del fuoco sono riusciti a controllare dopo due ore e mezzo, c'è stato un momento di panico quando le fiamme hanno lambito un magazzino che conteneva vernici ed esplosivi usati per gli effetti speciali. L'intervento dei «firefighters» ha comunque scongiurato il peggio.

Creata nel 1914 da Adolph Zukor, la Paramount Pictures Corporation è attualmente di proprietà della petrolifera «Gulf and Western». Dagli anni '30 agli anni '50, insieme alla Metro Goldwin Mayer, alla 20.th Century Fox e alla Warner Bros, la Paramount fu una delle quattro maggiori case cinematografiche d'America. Alle sue produzioni lavorarono «star» come Mary Pickford, John Barrymore, Gloria Swanson, Marlene Dietrich, Cary Grant e Gary Cooper.

Leonard Greenwood
del «Los Angeles Times»

■ FALSO ATTENTATO — La linea ferroviaria Genova-Roma è rimasta bloccata ieri mattina in entrambi i sensi di marcia, dalle 10.30 fino a mezzogiorno, in seguito al ritrovamento in una galleria nei pressi di Sestri Levante di uno zaino che si sospettava contenesse ordigni esplosivi, ma che era invece pieno di libri.

CONTRATTO RECORD SIGLATO CON LA CASA DISCOGRAFICA CBS

Rolling Stones intramontabili 42 miliardi per quattro «Lp»

L'impegno, che sarà dilazionato nell'arco di sette anni, scadrà nel 1990

HOLLYWOOD — Sette anni di «vacche grasse» per i Rolling Stones. Con un contratto record siglato giovedì alla «Cbs Record Inc», l'intramontabile complesso rock inglese si è assicurato una borsa di sei milioni di dollari ad album per quattro «Lp» da incidere entro il 1990.

Definito «storico», il contratto prevede anche una serie di video-rock da introdurre nel mercato internazionale. Secondo indiscrezioni, l'accordo prevede anche una addizionale «promotional» che ammonterebbe a un milione di dollari per ogni «Lp» prodotto. Il che significa che il gruppo si è garantito la cifra totale (da capogiro) di 28 milioni di dollari: pari a 42 miliardi di lire.

Il primo album con etichetta «Cbs» dovrebbe andare in porto non prima della primavera 1985. L'ultimo dei quattro album, previsto per il 1990, verrà così realizzato da un Mick Jagger ormai «vecchio», cioè quarantasettenne.

Così, i pochi che sono riusciti a «sbirciare» tra le pagine del contratto, ancora protette dal «top secret», non sono poi così convinti del buon affare stipulato dalla Cbs. «Le condizioni del mercato discografico non sono floride a tal punto da giustificare un contratto con cifre simili — dicono — e fra sette anni i Rolling Stones potrebbero essere ormai dimenticati».

Dati alla mano, però, la Cbs corre un rischio calcolato: i due ultimi album dei Rolling Stones — «Emotional Rescue» e «Tattoo You» — hanno infatti venduto in tutto il mondo rispettivamente 4,6 e 5,5 milioni di copie.

Dal 1971 a oggi, i Rolling Stones — con la «Atlantic Record» della Warner Communication — hanno realizzato dodici album, e per contratto devono ancora realizzare due album con la vecchia etichetta tra cui un «Greatest Hits» di altissimo valore commerciale. La Cbs, comunque, fra due anni potrà incamerare anche i diritti di vendita di tutti i dischi prodotti con etichetta «Atlantic».

«Il boccone è duro da digerirsi — ha commentato il vice presidente della "Atlantic Record" all'indomani della firma dei Rolling Stones con l'avversaria Cbs — ma la nostra controfferta non poteva realisticamente superare i 16 milioni di dollari».

William Knoedelseder
del «Los Angeles Times»

RIPRENDE LA GUERRA DELLE TARIFFE SULL'ATLANTICO

Vola con me negli Usa Ti costerà una miseria

La «Slade» offre a 204 sterline il Londra-Boston e ritorno

LONDRA — La «guerra delle tariffe» sulle rotte aeree transatlantiche ha ripreso vigore a Londra con la decisione della compagnia transatlantica «Slade» di fissare in 204 sterline (circa 490 mila lire) il costo del viaggio andata e ritorno Londra-Boston. Con un supplemento di 15 sterline, un autobus della compagnia assicurerà il trasferimento a New York (sempre andata e ritorno) nel tempo di tre ore.

La possibilità di raggiungere New York con 219 sterline costituisce un «taglio» di 30 sterline alla tariffa invernale Londra-New York di 249 sterline concorata pochi giorni fa da Britisch Airways, Pam American e Twa.

La «Slade» si era già messa in evidenza questa estate nella «guerra tariffaria», offrendo il Londra New-York (solo andata) a 85 sterline, contro le 99 chieste dalla «People Express». Si trattava comunque di un servizio provvisorio. Le tariffe Londra-Boston resteranno in vigore dal 1.o novembre prossimo fino al 31 marzo 1984.

Gli esperti del mercato ritengono ora che anche le altre campagnie turistiche britanniche saranno costrette a muoversi nelle prossime settimane per fronteggiare la sfida lanciata dalla «Slade».

La guerra delle tariffe transatlantiche era stata iniziata a suo tempo da Sir Freddie Lake, proprietario della «Laker Airways», col suo «Skytrain» in volo sull'Atlantico a prezzi estremamente bassi. Le altre compagnie avevano dovuto adeguarsi e le tariffe Londra-New York-Londra (inferiori alle 200 sterline) erano diventate più convenienti delle tariffe tra Londra e le maggiori città europee.

Chiedono un passaggio ricevono pistolettate

ROMA — Una donna sui 25 anni è stata ferita alle gambe con due colpi di pistola dagli occupanti di un'autovettura ai quali, assieme al marito, aveva chiesto un passaggio. È accaduto poco dopo mezzanotte nei pressi di Tivoli.

Franca Casaroli e il marito Michele Caniccola di 31 anni hanno chiesto un passaggio agli occupanti di un'«Alfasud». Gli automobilisti, due ragazzi, pensando forse che la donna fosse una prostituta le hanno rivolto frasi molto volgari. Il marito ha scagliato un sasso contro l'Alfasud. Gli occupanti dell'auto si sono allontanati, ma dopo qualche minuto sono tornati indietro e hanno sparato due colpi di pistola, ferendo la donna.

DOPO LE 30 ESECUZIONI DI MERCOLEDÌ

Nessuna pietà in Cina contro la criminalità

PECHINO — I reati più gravi saranno puniti in Cina ancor più severamente che in passato. Il ministro della pubblica sicurezza cinese Liu Fuzhi ha detto che l'unico modo per fermare il dilagare della criminalità e restaurare l'ordine è di punire ancor più severamente i criminali trovati colpevoli di omicidio, stupro, furto o incendio doloso. Lo scrive l'agenzia «Nuova Cina».

Liu ha detto che la prevenzione dei reati e l'educazione dei criminali debbono continuare a far parte degli strumenti di mantenimento dell'ordine pubblico, ma che per quei reati più gravi è necessario che venga fatta sentire «tutta la forza della dittatura». Non esiste in Cina alcun dibattito, nemmeno negli ambienti più alti del potere, sulla moralità della pena capitale, la quale viene di solito eseguita con un singolo colpo di pistola alla testa o al cuore.

Liu, scrive la «Nuova Cina», ha detto che le autorità di pubblica sicurezza, che egli dirige, sono state «deboli» in passato nei confronti della criminalità e d'ora innanzi saranno invece particolarmente severe. Per molti reati minori la polizia ritirerà alla gente — in via amministrativa — il permesso di residenza nelle città o nelle zone più agiate di provincia, per esiliare i criminali nelle zone più povere del paese, come il Xinjiang o il Qinghai.

EMILIO CARA, 4 ANNI, NATO A MILANO IL 9 SETTEMBRE 1979

Bambino già noto ai tribunali ma per l'anagrafe non esiste

CAGLIARI — Un bambino di quattro anni, Emilio Cara, nato a Milano il 9 settembre del 1979, per l'anagrafe non esiste.

Il fatto, di cui si sta occupando anche la prefettura di Cagliari, è venuto alla luce quando il padre del piccolo Emilio, Lino Cara, di 29 anni, di Milano (che vive separato dalla moglie, Rosa Ragoni di 23 di Genova) si è rivolto al Comune di Ussana, a 20 chilometri da Cagliari, per avere un documento.

Ai fonogrammi del sindaco, Aristeo Marras, gli uffici anagrafe di Milano e di Genova hanno sempre risposto negativamente: «Emilio Cara non risulta iscritto».

Emilio vive da oltre un anno con la nonna paterna, Emilia Cambus, e uno zio a Ussana. I genitori si erano separati subito dopo la sua nascita.

Inizialmente, il tribunale dei minori di Milano, secondo quanto ha potuto accertare il sindaco Marras, che ha preso a cuore la vicenda di questo «piccolo apolide», affidò il bambino (che subito dopo la nascita fu ricoverato in ospedale) alla madre e stabilì che vivesse presso la «Casa della madre e del fanciullo» di via Gioia, a Milano.

Successivamente, motivando la decisione anche con i benefici che la salute del bambino avrebbe tratto dal clima della Sardegna, i giudici affidarono il piccolo Emilio alla nonna paterna e allo zio.

Emilio Cara comunque, nonostante sia stato oggetto di due deliberazioni del tribunale dei minorenni, per l'anagrafe non è mai esistito.

Bimbo muore folgorato

CAGLIARI — È stato folgorato da una scarica di corrente elettrica un bambino di 9 anni, Fabio Rubiu, di Tortolì, in Sardegna, morto mentre giocava con alcuni amici nel cortile della sua abitazione.

Il decesso appariva in un primo tempo inspiegabile: i sanitari avevano addirittura pensato a un infarto, pur manifestando perplessità. La colpa è di un filo elettrico volante rosicchiato dai topi.

CASERTA: COINVOLTE 4 VETTURE E UN AUTOCARRO

Tamponamento a catena: tre morti carbonizzati

ROMA — Tre persone sono morte carbonizzate nella loro auto coinvolta, poco prima delle 21 dell'altra sera, in un tamponamento a catena avvenuto all'altezza del chilometro 123 dell'autostrada Roma-Napoli, nel territorio del comune di Mignano Montelungo (Caserta).

L'incidente si è verificato sulla corsia diretta a Nord, in un tratto di discesa con forte pendenza. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Cassino (la competenza è della procura della Repubblica di quella città), nell'incidente sono state coinvolte quattro automobili e un autocarro. In quel momento il traffico sull'autostrada era molto intenso. Subito dopo il tamponamento, una «Fiat Ritmo», targata Roma, ha preso fuoco e i suoi tre occupanti sono morti bruciati. Nell'incidente, altre sei persone sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave.

Le vittime dell'incidente sono state tutte identificate: sono Gustavo Gubini — che era alla guida della «Ritmo» —, la moglie Assunta Mancironi e la cognata dei due, Maria Pia D'Alessandro, moglie di Ruggero Gubini che è riuscito a salvarsi.

Nell'incidente, come si è detto, sono rimaste coinvolte altre vetture e un autocarro, che ha preso fuoco subito dopo l'impatto, ribaltandosi su un'«Alfa Sud» targata Milano, che si è incendiata a sua volta.

Allevatore sequestrato nell'Oristanese

ORISTANO — L'allevatore Giuseppe Manca, 60 anni, è stato sequestrato. Nel corso di una perlustrazione nelle vicinanze dell'azienda del rapito i carabinieri hanno rinvenuto la giacca, il berretto ed una scarpa dell'allevatore. Tutt'intorno inoltre sono evidenti i segni di una colluttazione: l'uomo deve aver reagito ai suoi rapitori che, per immobilizzarlo, non hanno esitato ad usare la forza.

Giuseppe Manca non è ricco. Sposato, è proprietario, insieme al fratello Mario, di un gregge di alcune centinaia di pecore, di un appezzamento di terreno, di un'abitazione a Cabras e di una casetta in campagna. Con il suo rapimento salgono a quattro i sequestri di persona a scopo di estorsione consumati in Sardegna nel 1983.

Nelle mani dei fuorilegge è ancora l'impresario edile Natalino Cancellu, 43 anni, nativo di Oliena (Nuovo) rapito il 14 giugno.

IN GIAPPONE IL PRIMO «OPERAIO ARTIFICIALE» CHE ESEGUE COMANDI IMPARTITI A VOCE

Caro robot, mi fai questa saldatura?

TOKIO — E' stato realizzato in Giappone il primo robot industriale per lavori di saldatura in grado di eseguire ordini impartiti oralmente da un operatore nella camera di controllo. L'impresa costruttrice, la «Komatsu Ldt», ha annunciato che il nuovo robot, in commercio tra una settimana al prezzo di 11 milioni di yen (pari a 71 milioni di lire), ha una velocità di saldatura di 8,2 metri al minuto.

Per facilitare al massimo i compiti dell'operatore nella camera di controllo, il nuovo robot sarà capace di autoregolarsi secondo molte variabili del processo di saldatura, come il diametro delle barre di saldatura e la velocità e il voltaggio a cui operare.

Il robot, inoltre, correggerà automaticamente in tempo reale gli errori provocati dalle deformazioni per il calore.

Intanto preoccupati per i primi segni di calo della domanda interna, i maggiori produttori giapponesi di robot industriali stanno potenziando le reti di vendita per le esportazioni attraverso accordi commerciali con imprese straniere. Secondo quanto reso noto da fonti industriali, la «Hitachi Ldt.» ha concluso di recente accordi con venti imprese americane ed europee per la commercializzazione dei suoi prodotti in tutto il mondo.

Un'altra delle maggiori imprese giapponesi, la «Yaskawa Electric Mgf», ha firmato a sua volta un accordo con la britannica «Thorn Emi Ldt» per la fornitura di robot industriali da vendere con il marchio di fabbrica della casa britannica.

Stando alle fonti industriali citate, la domanda di robot industriali è in forte ascesa non solo in Europa e negli Stati Uniti, ma anche nei paesi del Sud-Est asiatico e in America del Sud.

In contrasto con il «boom» della domanda estera, il mercato giapponese sta dando i primi segni di saturazione, accompagnati da crescenti preoccupazioni per gli effetti negativi della microelettronica sull'occupazione.

Secondo i dati più recenti, sono circa 100 mila i robot industriali installati nelle fabbriche giapponesi, l'80 per cento del numero complessivo mondiale.

Nel 1982, tuttavia, la produzione giapponese di robot industriali, pur facendo registrare (con la cifra di 24 mila unità) un aumento del 12 per cento rispetto al 1981, ha toccato il più basso tasso di crescita degli ultimi anni.

A questa «decelerazione» non è estraneo — secondo gli osservatori — un crescente «disagio» espresso anche dai risultati di alcune inchieste, secondo le quali nei settori industriali maggiormente automatizzati l'occupazione è in calo.

A questo proposito, uno studio del ministero del lavoro, pubblicato di recente, ha ammonito che il continuo ricorso ai robot industriali potrebbe finire per creare sacche di disoccupazione, specialmente tra i lavoratori anziani.

Sta intanto per entrare in commercio in Giappone il primo televisore a colori dotato di una stampatrice, in grado di fornire in 15 secondi la fotocopia monocromatica delle immagini sul teleschermo. Lo ha annunciato la «Mitsubishi Electric», precisando che il televisore e la stampatrice saranno posti in vendita separatamente.

Le impronte digitali sono solo mie!

TOKIO — Il primo straniero arrestato in Giappone in base a una controversa legge che impone di rilasciare le impronte digitali al momento della consegna del permesso di soggiorno è stato rinviato formalmente a giudizio.

Si tratta di un insegnante sudcoreano che lavora in una scuola di Kioto, arrestato nel luglio scorso per essersi rifiutato nel 1981 di sottoporsi alla norma di legge, giudicata da molti stranieri contraria ai fondamentali diritti umani. L'insegnante, nato e cresciuto in Giappone, rischia una condanna a un anno di reclusione o al pagamento di una multa.

Secondo la legge giapponese, tutti i cittadini stranieri sono obbligati a rilasciare le impronte digitali ogni volta che ricevono o rinnovano il loro permesso di soggiorno. Contro questa imposizione, va diffondendosi in Giappone un forte movimento di protesta, specialmente tra i coreani che, con più di 650 mila residenti, costituiscono quasi il 90 per cento degli stranieri in Giappone. A tutt'oggi, sono circa 30 gli stranieri che hanno rifiutato il rilascio delle impronte digitali.

i telegrammi

Altro orso ucciso nel parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Un altro bell'esemplare di orso bruno è stato trovato ucciso con un colpo di fucile da caccia nella zona del Vallone, nel comune di Lecce dei Marsi (L'Aquila).

La morte del plantigrado risale, secondo gli accertamenti, ad una ventina di giorni fa, e cioè nel periodo di tempo in cui le zone del parco nazionale erano «calpestate» — come ha detto il direttore dell'ente, Franco Tassi — da ben 50 mila turisti.

Migliaia di trote avvelenate

COSENZA — Trentamila trote sono morte per l'avvelenamento del torrente Camigliate, in Sila, che alimenta le vasche dell'allevamento dell'azienda dimostrativa Molarotta a Carmigliatello Silano.

La causa dell'avvelenamento sembra doversi attribuire all'opera di cacciatori di frodo, responsabili secondo gli inquirenti anche della distruzione di circa 25 mila avanotti.

Per salvare il Mediterraneo

GINEVRA — Il trattato concluso tre anni fa ad Atene per ridurre drasticamente e controllare all'85 per cento l'inquinamento del Mediterraneo, può finalmente entrare in vigore.

La necessaria ratifica dei parlamenti di 6 paesi (Algeria, Egitto, Francia, Monaco, Tunisia, Turchia) è infatti avvenuta, consentendo così l'applicazione del Trattato di Atene, firmato — tra gli altri paesi — dall' Italia.

Tre evasi di Pianosa ripresi in mare

PORTOFERRAIO — Tre evasi dallo stabilimento penale dell'isola di Pianosa sono stati ripresi a circa 500 metri dalla costa, mentre con un gommone, fatto con camere d'aria di ruote di trattore, stavano cercando di raggiungere il continente.

Si tratta di Walter Schaffer, 29 anni, di Imola; Eugenio Calleri, 28 anni, di Brescia, e di Gianmario Finini, 30 anni, di Casale Monferrato.

Un treno ... disastroso

NEW YORK — In quattro ore e mezzo di percorso, un treno, diretto da Miami a New York, ha dapprima ucciso una donna, poi ha distrutto un camion e infine è deragliato, dopo aver «infilato» un trattore.

Portava 413 passeggeri, venti dei quali sono rimasti feriti, tutti in modo non grave. Gli altri hanno proseguito per New York a bordo di alcuni autobus. Si ignora il destino del conducente responsabile.

Terremoto in Giappone e a Napoli

TOKIO — Ampie zone del Giappone sudoccidentale sono state scosse ieri da un sisma di intensità 7 gradi Richter (la scala ne conta 9).

Anche nella zona flegrea di Napoli, intanto si sono registrate ieri ben 14 scosse telluriche. La scossa più forte, all'una della notte scorsa, è stata del quarto grado Mercalli, ed è stata sentita soprattutto dagli abitanti di Pozzuoli e Agnano.

Sventa la rapina ma viene ferito

NAPOLI — Emidio Cozzolino, 48 anni, è stato ferito da un rapinatore mancato. Il Cozzolino si trovava su un'auto assieme ad un amico: i due avevano prelevato da una banca sei milioni, e ad un certo momento la vettura è stata affiancata da una moto con due giovani. Uno di essi ha puntato una pistola, intimando al Cozzolino di consegnargli i soldi. Al rifiuto, ha sparato, ferendolo. I rapinatori sono quindi fuggiti.

Brasile: un italiano arrestato per cocaina

SAN PAOLO — Un italiano, Nicolò Fontana, di 23 anni, originario di Gibellina (Sicilia) e residente a Caracas (Venezuela), è stato arrestato a San Paolo, assieme a un complice brasiliano, perché trovato in possesso di quattro chili di cocaina pura.

I due sono stati fermati all'aeroporto, provenienti da una località dell'interno, in seguito a una «soffiata». La droga sequestrata è valutata 350 milioni di lire.